PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Domenica 25 Gennaio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. — N. 11698

La Turchia prepara un colpo di mano contro Mitilene?

L'eccitazione dell'opinione pubblica - Manovre per le trattative italo-turche

COSTANTINOPOLI 24 (N). Rispondendo alla «Tribuna» il «Tanin» insiste nel dire che la Turchia ha adempiuto agli obblighi del trattato di Losanna, e rileva che se l'Italia chiede vantaggi economici in Asia Minore come compenso allo sgombero del Dodecaneso, la Turchia potrebbe concepire su ciò dei sospetti. Se la questione delle isole venisse equamente risolta, l'Italia avrebbe diritto di aspettarsi dalla Turchia le più grandi premure per la sua partecipazione allo sviluppo economico dell'Anatolia.

La risposta del «Tanin» non schiarisce la situazione. Del resto è d'un'importanza relativa in quanto non esprime il parere dei circoli ufficiali essendo noto che il governo turco tratta da alcun tempo col governo italiano appunto in tema di compensi e di risarcimenti. Se mai gli articoli del «Tanin» possono avere qualche significato come pressione esercitata dal governo o come manovra inventata dal governo per far credere all'Italia di essere nell'impossibilità di esaudire le domande italiane come sono formulate.

Giunge qui la notizia che la Porta tiene pronti sulla costa dell'Asia Minore, dirimpetto all'isola di Mitilene, specialmente presso Aivali, Dikeli e Pergamo, grossi riparti delle migliori truppe regolari turche. Ciò fa supporre che la Turchia progetti un colpo di mano contro l'isola. A Costantinopoli si è convinti che le grandi potenze, come avvenne già in occasione della riconquista di Adrianopoli, non potranno rifiutare la loro sanzione al fatto compiuto, se questo colpo di mano avesse da essere tentato e riuscisse.

Si farà il colpo di mano? Passerà la Turchia ad una vera e propria azione di guerra? Romperà il trattato di pace che ha stretto poco fa con la Grecia? Sfiderà le Potenze? O riuscirà a guadagnare dalle loro reciproche diffidenze? Tutto è estremamente incerto. Certissimo è invece che l'opinione pubblica è portata a sempre maggior esasperazione e che si giudica in un tono come se si volesse far scoppiare la guerra santa.

Il «Tesviri-i-Efkiar» pubblica accompagnandoli con delle chiose ironiche i ritratti dei sovrani e degli ambasciatori della Triplice alleanza e vi aggiunge poi degli attacchi violenti. Il giornale dice fra altro che la risposta della Triplice alleanza alla proposta inglese relativa alle isole ha deluso tutte le speranze. Del resto aspettarsi lealtà dalla politica dell'Europa è come sperare salvezza dal veleno. Noi dice il giornale abbiamo sopportato tutti i sacrifizi per salvaguardare i nostri incontestabili diritti. Noi per compiacere alcune potenze abbiamo acconsentito alla perdita di territori; ad altre potenze abbiamo concesso vantaggi economici e perfino dopo i tragici esperimenti fatti abbiamo loro affidato la riforma dell'esercito. Noi ci aspettavamo dalle potenze della Triplice alleanza un opposizione almeno solo tacita. Invece vediamo che l'Europa procede contro di noi brutalmente con fanatismo cristiano. Il giornale chiude dicendo che gli ottomani quindi dovranno aiutarsi da sè. In un altro articolo il «Tesviri-i-Efkiar» dice che la Turchia deve rispondere colla solidarietà islamitica al fanatismo cristiano.

Erano corse questi giorni voci più pacifiche, alimentate anche da un giornale greco autorevole: si diceva cioè che Venizelos sarebbe venuto a Costantinopoli e che si sarebbero avviate trattative dirette tra il governo turco e quello greco per la risoluzione della questione delle isole. Ma oggi nei circoli diplomatici greci di Costantinopoli si smentiscono le notizie di trattative dirette fra la Turchia e la Grecia, e si esprime anzi il parere che simili trattative siano da escludere. Si smentiscono pure le voci secondo le quali la Rumenia assumerebbe la parte di mediatrice.

Nei circoli della Porta si insiste sul punto di vista già esposto nella questione delle isole, si smentisce da qualche parte, dicendole assurde, le voci che la Turchia avrebbe tentato o intenderebbe tentare di sbarcar truppe a Chio, giacchè una simile impresa sarebbe impossibile finchè non fosse assicurato il predominio della Turchia sul mare. Si tace però completamente delle voci che corrono oggi e riguardano Mitilene. Nei circoli del comitato si dice che la Porta potrebbe accettare un accomodamento sulla base della retrocessione di Chio e Mitilene alla Turchia, mentre questa cederebbe alla Grecia alcune isole del Dodecaneso che per la Turchia stessa non hanno alcun valore, fra queste, a quanto si dice, perfino Rodi.

In questo senso, commentando i rapporti fra la Turchia e la Grecia, l'ufficioso «Jeune Turc» dice che siccome la decisione dell'Europa circa la questione delle isole non è riconosciuta dalla Turchia, non resta che lasciare che la questione si risolva fra la Grecia e la Turchia. Il giornale ammette che sarebbe possibile trovare una soluzione corrispondente alle legittime esigenze della Turchia e d'altro canto soddisfacente anche per l'amor proprio della Grecia.

L'ex-sultano Abdul Hamid ha deciso di erogare un milione di lire turche per la flotta turca da pagarsi in quattro rate.

Delegato italiano a Londra per la concessione di Adalia

PARIGI 24 (N). Il «Temps» annunzia che il delegato italiano nella commissione del debito pubblico ottomano, Nogara, è partito per Londra. Si annunzia che egli si reca a trattare circa le concessioni economiche che l'Italia desidera di ottenere nella regione di Adalia. E' noto che finora il Governo inglese ha sempre dichiarato che i diritti della compagnia inglese Smirne-Aiddin sono indiscutibili, e che nessuna concessione concorrente può essere data nella regione ad altre nazioni.

La notizia del «Temps», che cerca ancora una volta di far credere che esista antagonismo italo-inglese, è da prendere col beneficio dell'inventario.

Da Pietroburgo

La Serbia dovrebbe reclamare l'attuazione delle promesse avute

PIETROBURGO 24 (N). L'inviato serbo Spalaicovic ha dichiarato ad un collaboratore della «Birschewija Wiedomosti»:

— Per noi serbi è di grande importanza che l'Albania non diventi un focolaro di eterni disordini al nostro confine occidentale. Noi siamo interessati allo sviluppo dell'Albania anche politicamente ed economicamente. E' giunto anche il momento che la Serbia ricordi alle grandi Potenze la loro promessa circa uno sbocco della Serbia sull'Adriatico. E' giunto anche il momento di ricordare la questione della ferrovia all'Adriatico.

L'inviato dichiarò infine infondate le lagnanze dei bulgari circa minaccie della popolazione bulgara nei nuovi territori serbi.

Le deputazioni della Bulgaria, della Rumenia e della Serbia furono ricevute oggi singolarmente in udienza a Zarskojeselo dallo czar. La deputazione bulgara è intervenuta ad una messa, tenuta per sua iniziativa, in suffragio delle anime di Alessandro II, Alessandro III, dei granduchi Nicolò Nikolajevic, Michele Nikolajevic e Vladimiro Alexandrovic e di tutti gli ufficiali e soldati caduti nella guerra russo-turca.

La deputazione depose poi alle tombe degli imperatori e dei tre granduchi delle ghirlande, che portavano la scritta: «Dalla Bulgaria riconoscente».

La lotta elettorale nel VI collegio di Milano

Fra Cipriani e Pressi

MILANO 24 (N). Nel sesto collegio si combatte da qualche settimana ed avrà il suo epilogo domani, un'aspra e movimentata lotta elettorale. Da una parte un candidato conservatore, il ragioniere Pressi, ex-assessore comunale, che raccoglie i voti dei cattolici da una parte e dei liberali democratici dall'altra; dalla parte opposta il nome di un vecchio autentico ed impenitente rivoluzionario, Amilcare Cipriani, il cui nome basta a togliere ogni dubbio sul vero carattere della sua candidatura. Una lotta, dunque, quanto mai chiara, esplicita e sincera. Per Cipriani si schierano i socialisti ufficiali, i repubblicani e all'ultima ora anche i socialisti riformisti. I soli radicali si astengono, ma un articolo direttoriale del «Secolo» oggi lascia capire che le sue simpatie sono, nonostante l'astensione ufficiale, per il candidato dei socialisti. Stasera i comizi sono stati numerosissimi. Il partito socialista ha mobilitato una dozzina di deputati. La lotta aspra sarebbe anche secondo alcuni una lotta dubbia, per quanto i socialisti si dichiarino sicurissimi della vittoria. I conservatori, per altro, sperano qualche reazione del corpo elettorale per l'inconsulto sciopero tramviario di questi giorni. Gli elettori di questo collegio sono circa 34.000.

Capi beduini giustiziati

MILANO 24 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Bengasi 23: I due capi beduini Seek Ahmed el Majub e Seek bu Elega, già dichiaratisi amici dell'Italia, condannati ieri a morte per tradimento e atti ostili, sono stati giustiziati stamane. L'esecuzione ebbe luogo sulla spianata del forte Castellaccio. Alla lettura della sentenza fatta entro il quadrato composto di due compagnie del 16.o i due capi protestarono ancora una volta la loro innocenza. Pochi minuti dopo essi cadevano fucilati.

Un'ispezione in Libia

ROMA 24 (N). Oggi partì per la Libia il maggiore generale Carbone, comandante del genio a Torino. Pare che egli sia incaricato d'ispezionare i lavori e i servizi del genio in Libia. E' accompagnato da un provetto funzionario civile. Ieri fu ricevuto dal ministro delle colonie, col quale ebbe una lunga conferenza.

Provvedimenti sociali ed economici del ministero Giolitti.

ROMA 24 (N). La «Tribuna» dice che ora il Consiglio dei ministri concreterà i lavori immediati della Camera presentati nella riunione tenuta nel mese di dicembre. Alcune parti del programma annunciato alla Camera dall'on. Giolitti, che avevano bisogno urgente di applicazione, furono nel consiglio dei ministri del 31 dicembre deliberate e presero forma di decreti legge. Citiamo, continua la «Tribuna», i due catenacci finanziari degli spiriti e dei tabacchi, e i decreti legge proposti dall'on. Sacchi per provvedere ai bisogni della disoccupazione in Libia. Finanza, provvedimenti per le classi lavoratrici, istruzione media e professionale, affermazione laica dello Stato, ecco in succinto qualche spunto della materia dei disegni di legge ai quali il Consiglio dei ministri dovrà dare in questi giorni la sua sanzione per presentarli alla Camera in febbraio. Quanto ai provvedimenti finanziari, confermiamo le notizie da noi già date, e che cioè i maggiori proventi dei due catenacci degli spiriti e dei tabacchi saranno accresciuti fino al fabbisogno che si stima necessario di raggiungere con alcuni ritocchi di alcune tasse di adatto facile, e diremo quasi di automatica produttività. Confermiamo pure che nell'omnibus finanziario sarà compresa la materia delle successioni. Si tratta, ripetiamo, di ritocchi. Le informazioni più attendibili escludono che per il momento si parli di vere e proprie riforme finanziarie, ad esempio delle imposte globali, che richiederebbero lunga preparazione tecnica e parlamentare, poichè l'essenziale urgente era ed è di rafforzare il bilancio per fronteggiare le esigenze delle nuove spese. Le informazioni più attendibili annunciano ancora che dai conti fatti dal ministro del tesoro, di cui è nota l'oculata prudenza e il rigido scrupolo delle valutazioni, non sembra sia così grande come generalmente si crede lo sforzo da compiere per rassodare il bilancio. Quanto alla Libia, l'on. Credaro ha, come è noto, già pronto un disegno di legge per la scuola media. Sulle modificazioni apportate nel progetto dalla passata legislatura si mantiene il più grande riserbo, soltanto sembra certo che le tasse disposte da quel progetto saranno attenuate. L'on. guardasigilli presenterà alla Camera un disegno di legge sulla precedenza del matrimonio civile sul religioso e sta studiando un altro disegno di legge per assicurare certi diritti della donna nella famiglia. Questi, conclude la «Tribuna», sono gli argomenti principali del Consiglio dei ministri di questi giorni.

La «Tribuna» dice poi: L'on. Nitti, ministro d'agricoltura, si dispone a presentare alla Camera una serie di progetti estremamente interessanti, dei quali qualcuno importa una vera e propria trasformazione sociale. La legge 4 aprile 1912 che istituì il monopolio delle assicurazioni, faceva obbligo al ministro d'agricoltura di preparare entro due anni dall'entrata in vigore della legge stessa un disegno di legge per la riforma della Cassa nazionale di previdenza. Il disegno è pronto nelle sue grandi linee, e non resta all'on. Nitti che concordarne i particolari col ministro del tesoro. Poichè si prescrive la inscrizione obbligatoria per determinate categorie di lavoratori che della pensione più vivo risentono il bisogno, la discussione della riforma metterà in causa i maggiori problemi della previdenza popolare. Un razionale [illegible] delle assicurazioni contro le malattie permetterebbe di disciplinare e di precisare meglio le assicurazioni contro gli infortuni e provvedere alle malattie professionali. Ma intanto il ministro Nitti, secondo le promesse fatte dal Governo, [illegible] un progetto di [illegible] tuale legge sull'assicurazione degli infortuni, la estenda ai lavoratori della terra e ai pescatori, che oggi ne sono esclusi. Un altro progetto sulla proprietà fondiaria sarà pure diretto a migliorare le condizioni dei contadini. Sono pronti anche disegni di legge sull'insegnamento professionale e l'insegnamento agrario, e quello che meglio disciplina tutta la materia delle irrigazioni. Quanto alla materia forestale, l'on. Nitti ha già accennato ai suoi propositi nel discorso di Firenze, perchè l'azienda forestale possa acquistare come un privato ed essere una vera azienda conscia della sua alta funzione pubblica cui adempie, ma ispirata sempre a carattere industriale. Occorrono nuovi provvedimenti diretti a rendere semplice la procedura di espropriazione, a facilitare il rimboschimento dei demani popolari del Mezzogiorno, a rivedere la legge del 1877 in quanto riguarda la materia dei vincoli limitando il vincolo alla tutela di interessi generali e sussidiando nei terreni a cultura i lavori adatti a prevenire danni e agevolare la formazione dei pascoli e dei prati di montagna. Tutti questi disegni sono pronti e saranno alla riapertura presentati alla Camera. Per l'Italia meridionale la questione dei demani popolari interessa insieme l'agricoltura e il regime forestale e le classi lavoratrici. In due disegni di legge distinti si provvederà a raccogliere la materia dei demani del Mezzogiorno, anche in vista delle nuove esigenze forestali, e sistemare la materia dei demani collettivi e degli usi civici nel Lazio e nelle antiche province pontificie. Sarà finalmente presentato anche un disegno di legge sulla caccia in occasione del riordinamento delle cattedre ambulanti. Il ministro si riserva di preparare opportuni provvedimenti sulla materia della rappresentanza agricola, e giusta gli impegni presi alla Camera presenterà un progetto speciale sugli studi di esperimentazione agricola, utilizzando anche gli istituti esistenti. Un disegno di legge darà alle Puglie un grande istituto di arboricoltura. Così si adempierà anche il voto della commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni dei contadini del Mezzogiorno.

Una proposta assurda

PARIGI 24 (N). L'ambasciatore francese a Roma aveva proposto al Governo di regalare all'Italia, in compenso delle prestazioni del Governo italiano nella faccenda della «Gioconda», due dei capolavori più preziosi dell'arte pittorica italiana, che si conservano nel Louvre. Una parte della stampa francese dice che questa proposta è assurda. Non va che si premi un atto naturalissimo fra vicini galantuomini come se si fosse trattato di un atto insolito di onestà.

Rodin sarebbe ammalato

BERLINO 24 (N). La «Berliner Zeitung am Mittag» ha da Parigi che il celebre scultore Augusto Rodin è ammalato di una grave pneumonite. Data la tarda età di Rodin - egli ha 73 anni - il suo stato ispira inquietudine.

L'espulsione del conte Andrassy dalla Camera

é un fatto ripugnante

VIENNA 24 (N). La «Neue Freie Presse», commentando il fatto che il conte Giulio Andrassy è stato espulso dall'aula parlamentare a Budapest, dice fra altro che l'impiego della guardia parlamentare contro il conte Giulio Andrassy e la esclusione di questo da dieci sedute della Camera hanno destato in Austria un senso di ripugnanza. Il conte Giulio Andrassy, si approvi o no la sua attuale politica, resta uno degli uomini di Stato in riserva dei quali le due parti della monarchia non hanno troppa dovizia. L'ex-ministro dell'interno Andrassy non è soltanto il figlio di suo padre, ma è anche lui una individualità di grande valore. Nella monarchia il nome del conte Giulio Andrassy senior è venerato perchè questi fu il fondatore della politica delle alleanze e sarà sempre una questione di sentimenti se il figlio di un tal padre possa essere trattato con tanto rigore mentre difende il proprio punto di vista in un conflitto, ammesso anche che egli si trovi in errore.

La vertenza Desy-Tisza

BUDAPEST 24 (N). La faccenda Tisza-Desy si tirò per le lunghe con molte difficoltà. I padrini dell'uno e dell'altro avevano conferito stanotte e anche stamane, ma non erano riusciti a mettersi d'accordo. I padrini di Tisza insistevano sul duello alla sciabola, invece i secondi di Desy volevano un duello alla pistola. Quest'ultimi dicevano che Desy, essendo l'offeso, aveva il diritto esclusivo di scegliere le armi. Va notato che Desy è piuttosto gracile e di bassa statura, mentre il conte Tisza è schermitore provetto. Perciò i padrini di Desy ritenevano che quest'ultimo fosse in condizioni d'inferiorità in confronto di Tisza in un duello alla sciabola. Essi proponevano la pistola, ma i padrini di Tisza alla loro volta erano contrari a quest'arma perchè il presidente dei ministri è guercio.

Finalmente stasera la vertenza è stata appianata pacificamente. I padrini hanno redatto un protocollo in cui è detto che il conte Tisza ha bensì esercitato una critica, ma non ha inteso offendere minimamente la persona del deputato Desy. Il conte Tisza lo deplorerebbe, se il deputato Desy gli attribuisse una tale intenzione.

EPISODI DELLE LOTTE NAZIONALI in Austria

La lotta tra polacchi e ruteni alimentata dall'«Ostmark».

LEOPOLI 24 (N). Questi giornali recano che la casa in cui il professore Zaloziecki abitava come console inglese, viene custodita per prevenire ulteriori disordini. [illegible] circa l'inchiesta avviata contro il professore Zaloziecki per le sue relazioni con la società germanica della «Ostmark» nel senso che il professore Zaloziecki già una settimana fa ha chiesto che circa la faccenda sia avviata un'inchiesta disciplinare. Lo «Slovo Polskie» continua la pubblicazione dei rapporti confidenziali del segretario generale della società «Ostmark», Schulz, sull'organizzazione del partito ruteno in Galizia, e dice che la Germania, che appoggia i ruteni contro i polacchi nella Galizia politicamente ed economicamente, rende impossibile ogni compromesso tra polacchi e ruteni.

L'eterno compromesso boemo.

VIENNA 24 (B). Stamane alle undici convennero dal presidente dei ministri, per abboccarsi con lui in merito alla ripresa delle trattative di compromesso in Boemia, i rappresentanti di entrambi i gruppi del gran possesso boemo, e precisamente del gran possesso conservatore il conte Clam-Martinic, il dott. cav. de Metall e il principe Schwarzenberg, e del gran possesso costituzionale il dott. Baerenreither, il conte Vostir ed il dott. Perger.

Dopo una breve esposizione delle circostanze, il presidente dei ministri consegnò ai suddetti rappresentanti gli elaborati del Governo, promettendo che il materiale sarà quanto prima esaurito. Seguì una discussione, che si chiuse con la dichiarazione d'entrambi i gruppi, che le ulteriori decisioni sarebbero precedute da esami e discussioni in seno agli aderenti di partito.

Il processo dei ruteni.

MARMAROS SZIGET 24 (N). Durante l'udienza odierna del processo dei ruteni tutti gli imputati interrogati dichiararono d'aver soltanto messo in pratica i loro sentimenti religiosi senza tendenze politiche.

L'imputato Pantalemone Brody dice che suo figlio si è recato in Russia per entrare in un ordine religioso. Anche sua figlia è stata accolta in Russia in un monastero, ma più tardi è ritornata in patria. Presso l'accusato si trovarono molti opuscoli russi e libri di preghiere. Brody dichiara però di non saper leggere e che glieli leggeva suo figlio. Si sequestrarono anche alcune lettere del figlio, il quale dice, fra altro, che i ruteni come cattolici greco-orientali non potrebbero prosperare. Questa lettera fu recapitata all'imputato per mezzo di Kabaljuk.

L'accusato Nicola Roman dice d'aver comprato a Leopoli gli opuscoli e i libri di preghiere trovati presso di lui. Una croce greca che egli aveva in casa era stata costruita da lui stesso.

Agitazioni russe per i ruteni.

PIETROBURGO 24 (N). La società russo-galiziana ha deliberato di tenere il 31 gennaio in tutti i clubs delle conferenze, nelle quali si riferirà sul processo di Marmaros Sziget contro gli ucraini ungheresi. Nell'abitazione del conte Bobrinski, dopo il di lui ritorno da Marmaros Sziget, si terrà pure un'adunanza pubblica. Si terranno inoltre conferenze in diverse città della Russia sulle condizioni degli ucraini galiziani ed ungheresi

L'AMBURGO-AMERICA" e l'emigrazione ungherese

Divieto d'importazione di bestiame balcanico

BUDAPEST 24 (U. B.) Secondo l'«Az Est», il direttore generale della Società Amburgo-America, Ballin, ha trattato con queste autorità circa l'assunzione esclusiva del trasporto d'emigranti ungheresi da parte della Amburgo-America. Siccome in seguito allo scioglimento del pool nord-atlantico è scaduto anche il contratto col Governo ungherese, Ballin in nome della sua società si è offerto, purchè il servizio pel trasporto degli emigranti sia affidato esclusivamente alla Amburgo-America, di sottoporlo al più rigoroso controllo delle autorità, specialmente per quel che concerne l'emigrazione di persone soggette al servizio militare.

L'«Az Est» reca anche: Il ministero di agricoltura ordinò la chiusura dei confini causa la peste bovina che infierisce negli Stati balcanici. E' proibita l'importazione di bestiame vivo dagli Stati balcanici e, in genere, ogni spedizione di merci avvolte in fieno od in paglia.

LA „CANADIAN"

sospenderà tutti i suoi servizi con l'Austria

LONDRA 24 (N). Un corrispondente del «Daily Chronicle» ha avuto a Vienna una intervista col ministro degli esteri conte Berchtold a proposito dei provvedimenti contro la «Canadian». Il corrispondente ha ritratto dalle parole del ministro la impressione che il Governo austriaco, nel primo momento sotto l'impressione dei risultati dell'inchiesta sia proceduto troppo energicamente e ora non riesca di trovare il modo di rimettersi in carreggiata. La «Canadian Pacific», aggiunge il corrispondente, in febbraio o marzo sospenderà tutte le corse per Trieste, giacchè le sue relazioni d'affari con l'Austria cesseranno completamente. In seno al Gabinetto di Vienna vi sono due correnti di fronte a questo fatto; mentre il ministro dell'interno è assolutamente contrario a nuove relazioni con la «Canadian», il ministro del commercio è invece fervente fautore della rinnovazione dei rapporti con la compagnia inglese.

La brillante riuscita d'uno scherzo giornalistico

PARIGI 24 (N). Un redattore dell'«Eclair» ha giuocato un tiro stracrdinario alle personalità del partito radicale: le invitò alla inaugurazione del monumento di un luminare della democrazia, che non è mai esistito. Tale luminare fantastico fu chiamato dal giornale Egesippo Simon: si doveva, secondo l'invito del giornale, rimediare ad un'ingiustizia della gloria, ad una vile dimenticanza d'un grande uomo. Ora il giornale va [illegible] di adesione ricevute. Vi sono fra esse quelle dell'ex-sottosegretario di Stato Renato Besnard, che scrive: «Aderisco volentieri ed accetto di far parte quale membro di onore del comitato per il centenario di Egesippo Simon, felice di associarmi così all'omaggio reso a questa gloria della nostra democrazia»; dell'ex-presidente del Consiglio, Sarrien, del senatore D'Aunay, ex-ambasciatore, e di altri senatori e deputati, che accettano con piacere, «molto volentieri e di tutto cuore di far parte del comitato». Il consigliere municipale di Parigi, Becrat, promette un discorso; l'ex-ministro della pubblica istruzione, Maurizio Fauro, accetta di tutto cuore e prega di renderlo informato sull'opera di Egesippo Simon; l'on. Pedebidon scrive che assisterà alla festa e... prenderà la parola; l'on. Bidet è molto felice di poter associarsi all'omaggio alla memoria del grande democratico; infine l'on. Enrico David si associa di gran cuore ai discepoli ferventi di Egesippo Simon e sarà molto lieto di essere iscritto fra i membri d'onore del comitato.

Crisi del lavoro

LONDRA 24 (N). Come fu già annunciato, oggi a mezzogiorno è avvenuta la serrata di 100.000 operai occupati nell'industria edilizia, perchè essi non vollero impegnarsi a lavorare pacificamente insieme ad operai non appartenenti all'organizzazione. Si crede che lunedì, in seguito a questa serrata, altri 200.000 operai saranno costretti a rimanere senza lavoro.

BUDAPEST 24 (UB). In seguito ad un accordo fra i molini di Budapest, per una limitazione dell'esercizio, i molini lavoreranno anche in seguito solo quattro giorni alla settimana.

La ferriera ungaro-belga ha proclamato oggi a mezzodì la serrata di tutti i suoi operai, ascendenti al numero di parecchie migliaia.

Milioni alla principessa bizzarra ed ai suoi creditori.

BRUXELLES 24 (N). Il compromesso fra il Governo belga e la principessa Luisa è divenuto ora valido. La principessa Luisa riceverà al pari della contessa Stefania Lonyay oltre ai sei milioni lasciati loro nel testamento da re Leopoldo altri cinque milioni e mezzo ciascuna in compenso dei beni immobili e valori, che il re ha lasciato a diverse istituzioni e che sono richiesti dallo Stato belga. Dei cinque milioni e mezzo assegnati alla principessa Luisa, quattro milioni e mezzo saranno riservati ai creditori della principessa, che hanno ridotto notevolmente le loro pretese. Il milione rimanente rimarrà a disposizione della principessa, la quale potrà vivere degli interessi. Inoltre lo Stato belga è disposto ad assegnarle un palazzo ed un corrispondente appannaggio se essa si risolve di prendere stabile dimora nel Belgio ed a separarsi dal suo attuale entourage.

„CANOSSA"

del m.o Malipiero al Costanzi di Roma

ROMA 24 (V). E' terminata in questo momento al Costanzi la rappresentazione di «Canossa», scena storica in un atto, musica del maestro Malipiero su libretto di Silvio Benco. Come è noto, l'opera fu premiata al concorso indetto dal comune di Roma, e della esecuzione era fatto obbligo all'impresa. Il teatro era gremitissimo di un pubblico fine ed elegante. Assistevano anche il re e la regina. Il libretto fu giudicato come contenente momenti di magnifica drammaticità. La musica, pur essendo stilisticamente molto buona, fu ritenuta poco agile e poco varia. Ciò, del resto, si prevedeva, dato che l'autore stesso si era preoccupato di far rilevare che aveva voluto ritrarre più una visione sinfonica che teatrale. Lo svolgimento dell'atto durò 47 minuti precisi e si chiuse fra qualche applauso. L'esecuzione, per un contrasto di cause, fu alquanto deficente. La signorina Quaiatti, triestina, nella parte di «Berengaria», fece del suo meglio, ma, colpita già ieri sera da un abbassamento di voce, non era nel pieno possesso dei suoi mezzi. Il tenore Giovanetti (Videlmo) apparve in preda ad orgasmo. Meglio degli altri si condusse il baritono Faticanti. Dopo «Canossa» si ebbe «Cavalleria» con Emma Carelli e Bernardo de Muro.

Nella quarta pagina: **Teatri.**

Nella quinta pagina: **Sedici anni dopo i fasti di «Bellabestia».**

Nella sesta pagina: **Tribunale industriale. - Marina e Navigazione. - Un'altra grave disgrazia al Cantiere di Monfalcone. - Cronache di Gorizia, San Vincenti e Zara.**

Nella settima pagina: l'appendice: **Il deputato Barisel.**

Le condizioni sanitarie di Trieste

con riflesso alle condizioni economiche

I dati statistici approssimativi che abbiamo pubblicato per rilevare le condizioni sanitarie di Trieste nell'anno 1913 possono presentemente essere esattamente integrati e completati essendo compiute le statistiche degli ultimi giorni di decembre. Calcolando la popolazone per la metà dell'anno 1913 con 239370 abitanti di fronte a 234759 del 1912, rileviamo che i nati nell'anno decorso furono 6895, ossia 28.8 per mille abitanti, di confronto a 29.7 per mille del 1912; la mortalità in generale, con 5125 morti, dà come indice la cifra di 21.37 per mille abitanti di fronte a 20.94 del 1912. Se si escludono dalla statistica della mortalità i morti forestieri, che ascendono a 293, avremo la cifra depurata di 4832 morti corrispondente al 20.15 di mortalità su mille abitanti, di fronte a 19.75 dell'anno 1912. Si conferma [illegible]sibile diminuzione delle nascite ed un lieve aumento della mortalità di fronte al 1912, anno nel quale, come avevamo detto a suo tempo, si erano notate condizioni abbastanza favorevoli; ma cifra di gran lunga migliore di quella del 1911, anno nel quale si era resa manifesta ed acuta per la prima volta la diminuzione delle nascite, e nel quale, in seguito forse all'epidemia d'influenza che aveva imperversato nell'inverno di quell'anno, la mortalità dava la cifra proporzionale di 23.9 per mille abitanti compresi i morti forestieri e di 22.5 esclusi questi ultimi. Possiamo quindi riassumere i risultati della statistica demografica definitiva così: diminuzione notevole delle nascite di fronte all'anno 1912, diminuzione lieve di fronte al 1911 (calcolando l'incremento della popolazione) che era stato un anno da questo lato sfavorevolissimo; in quanto alla mortalità, lieve peggioramento di fronte al 1912, ma pur sempre cifre di gran lunga migliori di quelle del 1911. Considerando che la diminuzione della natività è un fenomeno che si osserva contemporaneamente in quasi tutti i grandi centri e che, come abbiamo avuto occasione di osservare, dipende dal progressivo aggravio nelle esigenze della domestica economia e dai sempre crescenti bisogni dei singoli e delle famiglie, dovremo giungere alla conclusione che la diminuzione delle nascite per sè sola non può esser considerata come un fenomeno grave dal lato sanitario: tanto è vero che anche statisti ed igienisti di valore hanno voluto affermare che questa diminuzione della natività rappresenta un aumento di benessere e una forma di difesa economica del proletariato. Affermazione questa alla quale *molte* e giuste ragioni si possono opporre; ma che ad ogni modo ci dimostra come la diminuzione delle nascite, se in parte dipende anche da cattive condizioni igieniche generali (debolezza delle madri, alcoolismo dei genitori, ecc.) non può essere presa come indice assoluto per valutare le condizioni della salute pubblica.

La mortalità generale è, come abbiam detto, lievemente aumentata, ciò che è tanto più triste in quanto che il miglioramento osservato nell'anno scorso dava diritto a sperare un ulteriore miglioramento per quest'anno. Se già la cifra di 20.94 dell'anno scorso rappresentava una mortalità molto più alta di quella di quasi tutte le maggiori città europee (Vienna 15.44, Praga 17.10, Roma 16.9, Milano 15.8, Bologna 16.9, Berlino 14.3, Lipsia 12.7, Francoforte 11.9, Parigi 16.1, Amsterdam 11.04) avvicinandosi alle cifre di Pietroburgo (21.95), Leopoli (21.68) ed altre città notoriamente malsane, è tanto più deplorevole che la cifra apparisca in quest'anno ancor peggiorata.

La mortalità per tubercolosi polmonare, con 960 morti, segna anch'essa un lieve peggioramento di fronte all'anno 1912 (945 morti), ma pur sempre cifre molto migliori che nel 1911, anno nel quale si registravano 1040 morti di tubercolosi; la statistica dei morti per malattie dell'apparato respiratorio, esclusa la tubercolosi, segna un notevole miglioramento anche di fronte al 1912. Infatti nel 1913 si ebbero 700 morti per bronchiti, bronco-pneumoniti e pneumoniti, di fronte a 768 nel 1912 e 1119 nel 1911, anno nel quale l'influenza era comparsa in forma epidemica grave. Da questo lato dunque un sensibile miglioramento.

L'aumento della mortalità va, come abbiamo già avuto occasione di osservare

ascritto soltanto in piccola parte all'epidemia di tifo che si ebbe nell'ultimo trimestre del 1913, con mortalità di poco superiore a quella che annualmente si deve a questa malattia; l'origine principale delle poco soddisfacenti statistiche della mortalità cittadina va certo quasi esclusivamente a peso della mortalità infantile e sopratutto dei bambini nel primo mese di età.

*

Quale rapporto si può osservare fra le condizioni economiche e le condizioni igieniche? Seguiamo la consuetudine degli anni decorsi ed osserviamo le tabelle che indicano il consumo dei generi alimentari ed il prezzo dei viveri di prima necessità. Nell'anno 1911 avevamo avuto occasione di osservare l'enorme diminuzione nei consumi di fronte agli anni precedenti. In quell'anno erano stati macellati 10.244 capi di bovini e 8604 vitelli di meno del 1910 e proporzionalmente una diminuzione di tutti gli altri animali macellati al Civico macello per il consumo locale. Complessivamente nel 1911 erano stati macellati 41.490 capi di bestiame, di fronte a 63.108 del 1910 e 64.295 del 1909; una diminuzione adunque di circa 10%.

Nel 1912 le condizioni migliorarono notevolmente, furono macellati 56450 capi; nell'anno 1913 si ebbero press'a poco le identiche condizioni, con una lieve diminuzione ma pur abbastanza sensibile, ove si calcoli l'aumento della popolazione di confronto al 1912, ma condizioni pur sempre migliori di quello del 1910. Infatti la statistica del 1913 segna che nel Civico macello furono macellati 55456 capi di bestiame per il consumo locale.

Fu omesso da questa statistica il consumo del bestiame introdotto morto e macellato entro la cinta daziaria e di quello macellato nelle ville dell'altipiano, poichè le cifre che indicano il consumo di questo bestiame sono rimaste approssimativamente le stesse e l'importazione non è aumentata in modo da alterare il valore delle suaccennate cifre.

Esaminiamo ora quali sieno i prezzi degli alimenti di prima necessità calcolati dai prezzi minimi medi desunti dalle pubblicazioni dell'Ufficio statistico anagrafico e confrontati coi prezzi del settembre 1911 e 1912, come si vedono nella tabella che riportiamo.

settembre	1911,	1912,	1913	
		corone		
Riso	—.36	—.36	—.36	al chil.
Patate	—.14	—.12	—.10	»
Fagioli	—.48	—.36	—.32	»
Carne bovina	1.60	1.52	1.52	»
Carne equina	1.04	1.04	1.04	»
Burro fresco	3.—	3.—	2.88	»
Caffè	2.74	2.74	2.96	»
Zucchero	1.04	—.96	—.84	»
Olio d'oliva comune	1.44	1.20	1.20	al litro
Latte	—.28	—.28	—.28	»
Vino comune	—.88	—.72	—.80	»
Petrolio	—.36	—.36	—.40	»
Uova	—.12	—.12	—.11	al pezzo

Nell'anno 1912 si era notata contemporaneamente all'aumento del consumo la diminuzione di prezzo di alcuni articoli e sopratutto una diminuzione abbastanza sensibile nel prezzo della carne bovina, dell'olio, del vino. Di fronte ai prezzi medi minimi del 1912, quelli del settembre 1913 (dei quali dobbiamo servirci per il raffronto non essendo ancora pubblicati i dati degli ultimi mesi dell'anno), non segnano un miglioramento sensibile. Il prezzo della carne bovina e della carne equina è rimasto stazionario; è lievemente dimi[illegible] lo zucchero segnò un ulteriore ribasso. Da ciò si vede che il giudizio generale sulle condizioni del mercato dei viveri verso la fine del 1913 si può riassumere brevemente affermando che le condizioni furono presso a che le stesse di quelle dell'ano precedente senza un sensibile miglioramento generale; che però furono pur sempre migliori di quelle del 1911. Negli ultimi due mesi dell'anno ci fu un ulteriore ribasso nei prezzi di alcuni alimenti, seppure non notevolissimo.

*

Concludendo coi risultati di questo raffronto, che necessariamente, per le esigenze dello spazio, non può essere che breve e sommario, che però dà gli stessi risultati se perseguito nei suoi particolari, si rileva ancora una volta la corrispondenza fra le condizioni economiche e quelle igieniche della popolazione. Nell'anno 1913 le condizioni economiche generali non furono migliori di quelle del 1912; vi fu anzi piuttosto una diminuzione nel consumo che tende ad indicare il desiderio dei cittadini di restringere un po' anche nelle spese più necessarie nell'economia domestica; ciò nondimeno però, di fronte al 1911, si mantenne pur sempre ancora una diminuzione nel prezzo dei viveri ed un abbastanza notevole aumento nel consumo. Le conclusioni per quanto riguarda le condizioni sanitarie si accordano perfettamente con queste: diminuzione progressiva della natività, lieve aumento della mortalità generale corrispondente al mancato miglioramento delle condizioni economiche ed alla diminuzione del consumo; di fronte al 1911 cifre statistiche più favorevoli corrispondentemente alle migliori condizioni dell'anno testè decorso di fronte a quello, che è da sperarsi rimanga isolato come un anno segnalatamente sfavorevole da tutti i lati. L'azione delle condizioni economiche sulla pubblica salute non si esplica soltanto per le condizioni sfavorevoli della alimentazione, ma anche per quelle delle abitazioni; le quali, mancando progressivamente, impongono sacrifici sempre maggiori e un proporzionale forzato risparmio in altri campi dell'economia domestica, mentre ancor sempre si trovano persone che abitano in case che dal lato igienico devono essere riguardate inabitabili.

Il nesso strettissimo che esiste fra le condizioni economiche della popolazione e la pubblica salute, fra le condizioni delle abitazioni e dell'alimentazione e quelle della mortalità in generale risulta dunque ancora una volta provato, a chi esamini le condizioni di Trieste nell'ultimo triennio. Ne risulta una delle cause relative per le quali la mortalità non diminuisce; non certo una causa assoluta, poichè è noto come in altre città con condizioni economiche eguali si abbia un indice della mortalità generale inferiore a quello di Trieste.

Le condizioni economiche adunque sono da considerarsi come la causa precipua della diminuzione delle nascite e come uno dei fattori che accompagnano fedelmente, come abbiam visto con le statistiche sanitarie della nostra città. Esse si associano ad altre cause sulle quali direttamente od indirettamente esercitano la loro azione: prima fra le quali la mortalità infantile, alla quale si deve, come avremo occasione di dimostrare, in gran parte la alta cifra della mortalità triestina.

Dr.

Il „piccolo piano finanziario" e la novella sulla rendita personale.

Con l'approvazione della novella sull'imposta alla rendita personale avvenuta, come il telegrafo ci ha annunciato, nella seduta della Camera di Vienna del 21 corr. e l'altro ieri da parte della Camera dei signori, il cosidetto «piccolo piano finanziario» è stato sbrigato costituzionalmente, anzichè, come per qualche tempo le condizioni parlamentari facevano temere, in via d'ordinanza con l'uso del famigerato paragrafo 14. Il quale, poichè non sarà applicato neanche per l'esercizio provvisorio, viene a subire così una duplice sconfitta di fronte alla costituzione.

Com'è noto, il piccolo piano finanziario consta di tre leggi: La novella sull'imposta alla rendita personale, la legge sull'aumento dell'imposta sull'acquavite e quella concernente la riforma della ripartizione dei redditi tra le provincie. La prima tra queste leggi fu votata - com'era facile prevedere dopo il fiasco della proposta-aggiunta dei cristiano-sociali, spinti nel farla unicamente da preoccupazioni elettorali risguardanti sopratutto il III collegio di Vienna - a grande maggioranza nella forma che le era stata data dalla conferenza comune dei due rami del Parlamento e che esponemmo esaurientemente nel «Piccolo» del 18 corr. E' interessante ora raccogliere in un quadro sintetico quelle disposizioni della novella che, negli ultimi giorni, subirono qualche mutamento di fronte alle proposte originarie ed ai primi deliberati della Camera dei deputati. Anzitutto la scala dell'imposta, come approvata in via definitiva, risulta la seguente:

L'imposta importa annualmente per una rendita

		di più di	fino a Corone	Imposta
1.	gradino	1.600	1.700	13.60
2.	»	1.700	1.800	15.20
3.	»	1.800	1.900	17.—
4.	»	1.900	2.000	18.70
5.	»	2.000	2.200	20.40
6.	»	2.200	2.400	24.40
7.	»	2.400	2.600	28.50
8.	»	2.600	2.800	32.60
9.	»	2.800	3.000	36.70
10.	»	3.000	3.200	40.80
11.	»	3.200	3.400	44.90
12.	»	3.400	3.600	49.—
13.	»	3.600	3.800	55.10
14.	»	3.800	4.000	61.30
15.	»	4.000	4.400	69.50
16.	»	4.400	4.800	79.50
17.	»	4.800	5.200	90.—
18.	»	5.200	5.600	100.50
19.	»	5.600	6.000	112.50
20.	»	6.000	6.600	127.—
21.	»	6.600	7.200	145.50
22.	»	7.200	7.800	164.—
23.	»	7.800	8.400	184.50
24.	»	8.400	9.200	207.—
25.	»	9.200	10.000	234.—
26.	»	10.000	11.000	273.—
27.	»	11.000	12.000	309.—
28.	»	12.000	13.000	348.—
29.	»	13.000	14.000	387.30
30.	»	14.000	15.000	427.50
31.	»	15.000	16.000	468.70
32.	»	16.000	17.000	509.90
33.	»	17.000	18.000	552.—
34.	»	18.000	19.000	597.40
35.	»	19.000	[illegible]	[illegible]
		22.000	24.000	793.10
38.	»	24.000	26.000	885.80
39.	»	26.000	28.000	978.50
40.	»	28.000	30.000	1071.20
41.	»	30.000	32.000	1169.—
42.	»	32.000	34.000	1266.90
43.	»	34.000	36.000	1364.80
44.	»	36.000	38.000	1462.60
45.	»	38.000	40.000	1560.50
46.	»	40.000	44.000	1704.70
47.	»	44.000	48.000	1905.50
48.	»	48.000	52.000	2106.40
49.	»	52.000	56.000	2307.20
50.	»	56.000	60.000	2513.20
51.	»	60.000	64.000	2719.20
52.	»	64.000	68.000	2935.50
53.	»	68.000	72.000	3151.80
54.	»	72.000	76.000	3378.40
55.	»	76.000	80.000	3615.30
56.	»	80.000	84.000	3852.20
57.	»	84.000	88.000	4089.10
58.	»	88.000	92.000	4336.30
59.	»	92.000	96.000	4583.50
60.	»	96.000	100.000	4841.—

Per una rendita di oltre 100.000 fino inclusivamente a 200.000 cor. i gradini di imposta si succedono da 4 in 4 mila cor. e per ogni gradino l'ammontare dell'imposta cresce di 268 cor.; per un reddito da 200 a 210 mila cor. l'imposta è di cor. 12.030; per redditi superiori i gradini si succedono di 10 in 10 mila cor. e l'imposta cresce per ognuno di essi di 670 cor. L'imposta va però commisurata in modo che dalla rendita di un gradino superiore non deve mai risultare, detratto l'ammontare d'imposta, un residuo di reddito minore di quello che rimane dal massimo reddito del gradino immediatamente inferiore dopo la rispettiva detrazione d'imposta.

Secondo questa scala, l'imposta colpisce dunque il reddito a partire da 1600 corone. Molte disposizioni della legge furono modificate anche nei riguardi della tassa militare, la quale pure sarà applicata a partire dalle cor. 1600 anzichè dalle 1200, come finora. Per il resto furono accolte le decisioni originarie della Camera dei deputati. Così rimane nella formulazione originaria

l'imposta sui celibi

la quale, a partire da un annuo reddito di cor. 2400, colpisce, come fu già rilevato, col 15% tutti coloro che devono provvedere soltanto a sè stessi e col 10% chi ha a carico proprio un'altra persona. Le varianti proposte dalla Camera dei signori che, tenendo conto delle condizioni familiari, vanno dirette a colpire soltanto chi, oltre a sè stesso, non ha altri cui provvedere, col 10% per un reddito di più di 4800, col 10% e col 15% per un reddito di oltre 25.000, non furono accolte nella conferenza comune dei delegati delle due Camere, e caddero anche nella votazione successiva dei due rami del Parlamento. Quindi una persona che debba provvedere soltanto a sè stessa ed abbia un reddito da 10 a 11 mila cor., pagherà per imposta personale propriamente detta cor. 273 e per imposta sugli scapoli cor. 40.95; in totale cor. 314, invece di 258 come finora; chi, nelle stesse condizioni di vita, goda di una rendita di un milione, è colpito rispettivamente per i due titoli con cor. 65.000 e cor. 9570, cioè un totale con 74.570 cor., pari al 7.5% del reddito.

Una delle disposizioni più vessatorie della novella è che, come tale incontrò la più giustificata opposizione di tutte le corporazioni commerciali e industriali, è quella concernente

l'ispezione obbligatoria dei libri,

la quale, ciononostante, fu mantenuta nella forma originalmente datale dalla Camera dei deputati, avendo la Camera dei signori lasciato cadere gli emendamenti che aveva proposto. Tale ispezione è demandata all'apposita commissione ufficiale e può essere decretata dalla commissione stessa con maggioranza qualificata di voti, sempre però in modo tale che sia mantenuto il più assoluto segreto sui risultati ottenuti specialmente al riguardo della concorrenza. La Camera dei signori aveva sostenuto il punto di vista che dall'ispezione obbligatoria dovessero essere esclusi i libri concernenti i procedimenti ed i calcoli di fabbricazione nonchè gli elenchi dei clienti e, in genere, tutti quei libri che si riferiscono all'economia dell'azienda. E' stato poi invece deciso in via definitiva che tale esclusione debba essere limitata soltanto alle distinte contenenti unicamente il nome ed il cognome dei clienti, a segreti di fabbrica e simili ed ai libri che hanno per oggetto l'economia dell'azienda. Il reggente il Ministero delle finanze ha dichiarato in sede di commissione che nell'ordinanza esecutiva della legge impartirà l'ordine alle autorità di finanza perchè non esorbitino da quella che è la precisa e determinata portata della legge e non chiedano per esempio dai contribuenti dichiarazioni o informazioni che non stieno in strettissimo nesso con lo scopo che l'ispezione dei libri si prefigge.

L'amnistia fiscale

entrerà in vigore assieme al resto della legge sull'imposta personale. Per essa resta stabilito che non si potranno d'ora in poi introdurre modificazioni nelle commisurazioni d'imposta già fatte con efficacia giuridica, nè fare commisurazioni suppletorie all'imposta industriale, sulla rendita, sugli emolumenti maggiori, sulla tassa militare e sull'imposta sugli edifici a danno degli obbligati o dei loro rappresentanti. Neppure si potranno avviare procedimenti punitivi in riguardo a fassioni presentate in un periodo di tempo precedente a quello della promulgazione della legge. Le nuove fassioni e dichiarazioni per il 1914 ed anni seguenti nonchè i risultati di ispezioni dei libri già avviati non possono essere utilizzati per nuove commisurazioni o per provvedimenti penali. Da questa disposizione sull'amnistia l'amministrazione delle finanze si ripromette una maggiore veridicità delle fassioni.

L'entrata in vigore della legge.

La novella sull'imposta personale avrà forza di legge non appena pubblicata. Un telegramma pubblicato nel «Piccolo della sera» di ieri c'informa che tale pubblicazione è già avvenuta ieri nel giornale ufficiale di Vienna, dimodochè la prima applicazione pratica della legge avverrà già per le fassioni dell'anno in corso. Probabilmente però il Ministero delle finanze stabilirà di usare i nuovi formulari appena fra qualche settimana.

La «N. F. Presse» osserva giustamente che un numero considerevole di prescrizioni d'imposta pro 1913 non è ancora pervenuto a mani dei contribuenti, mentre sarebbe molto importante che tali prescrizioni ed [illegible] perchè i soggetti ad imposta possano compilare le nuove fassioni sulla base di quei documenti.

Il gettito dell'imposta

è stato, a suo tempo, preventivato in 15 o 20 milioni di corone in più di quello che si realizzava prima della novella; si ritiene però che, in virtù delle disposizioni sull'ispezione obbligatoria dei libri e sull'amnistia, esso sarà naturalmente maggiore. E' in prima linea destinato a copertura delle spese per la prammatica degli impiegati, la quale, com'è noto, entrerà in vigore, con effetto retroattivo, a partire dal 1. settembre 1913.

L'aumento dell'imposta sull'acquavite

entrerà in vigore col 1. del prossimo febbraio; prima di quell'epoca verranno pubblicate le ordinanze esecutive che regolano il trattamento dell'acquavite già in commercio ed altre questioni di dettaglio. Il tasso d'imposta sull'acquavite viene portato per l'alcool contingentato da 90 cent. a 1.40 per litro e per l'alcool fuori contingente da cor. 1.10 a cor. 1.60. La tassazione suppletoria dell'acquavite già in commercio importa 50 cent. per litro; ne sono esenti i piccoli quantitativi per uso domestico. Al Governo è accordata la facoltà di comprendere nell'imposta di consumo, sussistendo certe premesse, le caldaie per acquavite le quali erano finora soggette all'obbligo di denunciare la produzione. L'amministrazione delle finanze non si ripromette dall'aumento d'imposta un gettito maggiore per le proprie casse; riserva a queste per il primo anno 78 milioni, come attualmente, e per i cinque anni successivi 77 milioni e mezzo.

Le dotazioni alle provincie

Il gettito che si avrà in più di 78 milioni dall'aumento della imposta sull'acquavite andrà devoluto all'assanamento delle finanze provinciali; se però esso supererà i 156 milioni all'anno, il di più di questo importo sarà assegnato per metà allo Stato e per metà alle provincie.

La partecipazione delle provincie ai maggiori gettiti dalle imposte personale e sull'acquavite sarà poi regolata con una legge speciale. Sono state all'uopo compilate tre differenti scale di ripartizione; secondo la scala più bassa, verrebbero ripartiti alle provincie 35 milioni; secondo la scala più favorevole, oltre questi 35 milioni, ne verrebbero riportati altri 10. Le dotazioni dal gettito dell'imposta personale verranno nuovamente regolate, per modo che per un gettito di 115 milioni in più il 40% è assegnato alle singole provincie.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Ersilia Danese dai signori: dott. Oscar ed Amalia Tureck cor. 20; ing. Giorgio Polli cor. 10; dott. Sergio Dompieri cor. 10; Eugenia Rota cor. 20; dalla dolente madre Clotilde Berle ved. Deperis cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Berta dal sig. Luigi Zuculin cor. 10; dalla riunione del lunedì cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Hanslich da M. M., amico del figlio Guido, cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Paola De Carlo nata Morpurgo dalla famiglia Giulio Reich cor. 50; da Irene ed avv. Giuseppe Cuzzi cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Natalia Macor dai colleghi del figlio Guido cor. 30; dalla famiglia Croci cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Antonio cap. Mattessich dalla signora Irma Salerni-Bonetti e dalla signora Nella Fonda-Bonetti cor. 15, dai nipoti Ottilia e Miro Hreglich cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Siechemberger dai signori dott. F. Morpurgo e consorte cor. 10.

326.o-327.o contributi del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso» cor. 15.90.

258.o contributo settimanale «Centuria exempla trahunt» cor. 15.

23.o contributo mensile «Redenta» corone 2.

Per Capodanno: famiglia Michele Noni cor. 3; Giuseppe Pamfili cor. 3.

Raggranellate all'Ufficio Tecnico comunale per aver ceduto una scatola di fiammiferi della Lega cor. 2.02. - Da D'Agostinis viaggiatore cor. 6.12 vinte al giuoco Pola-Lussino e cor. 1 rifiutata a un amico al caffè Tommaso. - Da Silvio Gentilli per conto di un capitano del Lloyd corone 10.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: raccolte dai maldicenti del sabato sul vaporino corone 2.24.

★ XX lista delle elargizioni di Capodanno alla Lega Nazionale:

da *Trieste:* Società Alpina delle Giulie cor. 10, Rosa Frascati 5, Famiglia ing. F. Buttoraz 5, Candido de Mayer 5, Giuseppe Merlach 5, Antonio Boccardi 5, Alice Mosettig 5, ing. Ernesto Mosettig 5, dott. Guglielmo Danelon 5, Yeny e Maria Zuliani 5, Elda Leipziger 2, Ersilia Flora 2, Giuseppe Tyrichter 1, Alfonso Sacchi 4, Giovanni Pintorello 1, Visintini e Sartori 2, Giuseppe Mibich 1, Riccardo Zucca 2, Estella Giecich 2, Pietro Miraz 2, G. Osvaldini 4, Emilia ved. Scarabelli 2, Giuseppe Rocco 3, Ottone Olivetti 2, Giuseppe Fachin 2, Antonio Stabon e fam. 3, Elvira e Carmela Zanon 3, Giov. Okorn 2, Oreste Struckel 2, Famiglia Chierego 2, Baldassare Dondi 1, Alberto de Persico 2, Arturo Coverlizza 3, Sebastiano Magris 2, Guido Zanetti 2, Bruno Morpurgo 3, Umberto Morpurgo 3, Fortunato Borroni 2, Cesare Giraldi 3, Francesco Cadenazzo 2, Ferdinando Pisseh 2, prof. P. Giurco 4, Antonio Scarpa 1, Olga Scoch 2, Rosa Scandella 2, Bianca e Mario Pasqualis 3, Carlo Zalateo 2, Gemma Iurizza 1, Luco e Perini 2, Umberto Zaratin 2.

da *Parenzo:* Giovanni Blasevich di Gius. cor. 2, Antonio Blasevich di Gius. 2;

da *Pinguente:* Italo Ritossa 1, Gaetano Rigo 1, Maria Orso 1;

da *Pirano:* Agnese Apollonio e Rocco Pagliaro 3, Giuseppina ved. Lorenzo Borsatti 2, Giovanni Argentin Municipio 1, (S.ta Lucia) Erminio Zuccon cor. 3;

da *Pisino:* Famiglia Sterpin 5, Pietro Ivich 3, Luigi Mrach 2;

da *Pola:* dott. Lodovico Rizzi 50, Luigi Costantini 10, dott. Salvatore Priora, avvocato 10, dott. prof. Leone Volpi 5, A. Sponza 5, dott. Marinoni 3, Rodolfo Corenich 3, Antonio Scopinich 3, Luigi Salamon 1;

da *Ronchi:* Antonio Trevisan 2, Antonio Paronitti 2, R. Barbieri 2, Giovanni Sarany 2;

da *Rovigno:* Vitt. Candussi-Giardo 20, Pietro R. Ive 5, Giuseppe Bartoli 3;

da *S.ta Domenica di Visinada:* don Francesco Babudri 10, Francesco Fanin 3, Giovanni Voivoda fu Gregorio 1 Antonio Radessich 1, Matteo Sillich 3, Narciso Cossetto 1, Giuseppe Cossetto fu Giuseppe 1, Pietro Cossetto fu Matteo 1, Giuseppe Cossetti fu Pasquale 1, Giuseppe Cossetto delegato 1, Giovanni Cossetto fu Giorgio 1, Giuseppe Zubalich figlio 1, Antonio Radetich 1, Giovanni Valento 0.50, Antonio Cossetto di Costanti no 1, Giovanni Labinaz fu Matteo 1, Giovanni Bernes 0.60, Giacomo Giurada 1, Giovanni Cattarinich nipote 0.20, Marco Bernobich 0.60, Giovanni Bernobich 0.60, Giovanni Voivoda fu Antonio 1, Giovanni Zanini 1, Giovanni Mlataz 0.50, Antonio Mlataz 0.30, Giovanni Abram 1, Giov. Labinaz detto Rumin 1, Ant. Brodich fu Matteo 0.40, Antonio Cattarinich fu Matteo 1, Gilda De Caneva 2, Gemma Penzo 2, Stefano Cattarinich [illegible] Rustar 2, Matteo Voivoda 0.40, Matteo Macovaz 0.40, Pietro Ferrarin 1, Franc. Grenio 0.20, Gius. Grebez 1, Ant. De elich 0.50, Giov. A. Cossetto di Gius. 1, Giov. Grebaz 1, Antonio Ambrosich 1, Antonio Cattarinich 0.40, Giov. Gasparini 1, Antonio Brevaz 0.40, Pietro Brecevich 0.20, Pietro Voivoda 0.50, Antonio Ceodech 1, Antonio Bernobich 1, Giuseppe Zubalich padre 0.50, Gregorio Ambrosich 0.50, Giovanni Paruta 1, Giuseppe Pupil 1, Giuseppe Visintini 0.60, Giovanni Paoletich 0.40, Giovanni Tuntar 1, Pietro Cattarinich 0.20, Giov. Labinaz detto Bernus 0.40, Antonio Bradich 0.40, Antonietta Rizzi 2;

da *Stridone:* Giovanni Giacaz 1.20, Ant. Giacaz di Antonio 1;

da *Terzo:* Municipio 2;

da *Tribano:* Giuseppe Dussich 3;

da *Trieste:* Mariano Apollonio 2;

da *Turriaco:* Ermanno Rucconich? Spanghero 2;

da *Unie:* Giovanni Rucconich, maestro 2;

da *Veglia:* dott. Silvano Sincovich 5;

da *Villanova di Verteneglio:* Domenico Dubaz 1;

da *Udine:* Famiglia Pennati 5.

Ricreatorio di via dello Scoglio. I ragazzi accorrono numerosi e con entusiasmo a questo nuovo ricreatorio. L'attività del Ricreatorio si esplica in giuochi all'aperto, ed in caso di cattivo tempo, nelle sale, con proiezioni, racconti educativi, giuochi di tombola, lotterie ecc. Ai ragazzi vengono fatte spesso raccomandazioni per il buon ordine ed il buon andamento dell'istituzione. Gli allievi visitarono il Ricreatorio «Giglio Padovan» e di Città vecchia. Nel primo assistettero alla commedia «Un brutto quarto d'ora»; e nel secondo si divertirono con l'operina: «La scuola del villaggio». Ovunque furono accolti festosamente. La sezione drammatica debuttò con due lavoretti: «Alla fiera di Borgarosso» e «L'affamà senza denari». Alla fine d'ogni farsa i piccoli spettatori chiamarono più volte alla ribalta i loro compagni attori. Recitarono lodevolmente gli allievi: A. Toso, G. Wagmaister, F. Petronio, P. Concina, B. Degasperi, F. Leiler, M. Dobrinz, P. Fonda, G. Boscarol, G. Paolini e I. Cojuto.

★ Pervennero i doni seguenti: sig.ra Besso, un'annata «Natura ed Arte»; un anonimo, parecchi libri per iniziare la biblioteca del Ricreatorio; R. Caddeo di Milano, libri per la biblioteca; dalla Direzione del Primo Liceo femminile, parecchi libri per la biblioteca; G. Blank, libri di amena letteratura; N. Blank, un campanello; G. Marchesini, una palla per il giuoco del calcio e 25 libri di commedie; l'allievo U. Morandi, un manubrio; cav. Carbunaro, riviste e periodici sportivi.

★ Chi volesse inviare libri per la biblioteca del Ricreatorio avverta la direzione a mezzo postale, indicando l'indirizzo, che essa si curerà di ritirare i libri.

La serata di poesia di Umberto Saba alla «Minerva». Come abbiamo annunciato nei giorni scorsi, la sera di mercoledì 28 corr., Umberto Saba leggerà alla Società di Minerva i suoi nuovi versi inediti: la seconda parte di «Coi miei occhi». Umberto Saba, giovane ancora, ha saputo con il suo primo libro di poesia - stampato tre anni fa - affermarsi possentemente fra i migliori e più originali poeti contemporanei d'Italia; l'altr'anno, il suo secondo librettino di versi, gli ha poi segnato un successo aumentato prodigiosamente, e gli ha assicurato un nome che - ovunque in Italia ci si occupi di coltura - è favorevolmente conosciuto.

Ben due volte, l'altr'anno, avemmo il piacere d'udire in pubblico a Trieste i versi di questo ingegnoso poeta triestino: e non è dubbio che la serata di mercoledì prossimo sarà accolta con tutto l'interesse o la simpatia di cui Umberto Saba ha mostrato di essere particolarmente degno.

Il congresso del gruppo triestino della Lega Nazionale al Teatro Fenice

Oggi a mezzogiorno si raduna nel Teatro Fenice il gruppo triestino della Lega Nazionale. E' un convegno in cui ogni anno i cittadini accorrono in folla: ed accorreranno in folla anche maggiore quest'anno, perchè la lotta nazionale, mentre essa si fa sempre più aspra e gli avversari si addensano in masse sempre più fitte, esige che i cittadini mostrino sempre più compatta, sempre più fervida la forza della loro magnifica concordia. Ed un altro fattore condurrà i cittadini al convegno: essendo cioè corse varie voci sull'importo che la città ha elargito nell'anno 1913 alla Lega Nazionale, è vivissima la curiosità di sapere quale portata abbia avuto lo sforzo fatto dai triestini per la più nobile e più cara fra tutte le istituzioni nostre. E, possiamo dire, i cittadini avranno oggi motivo di essere veramente orgogliosi perchè la cifra raggiunta quest'anno è ingente, è un patrimonio, è cifra di ricchezza ed è indice d'una generosità che non conosce altro che la volontà di superarsi continuamente in una devozione di fede illimitata nel campo ideale, in una serena e forte coscienza del dovere e delle necessità nel campo pratico. Alle cifre di un bilancio oggi i cittadini plaudiranno, per esprimere quella gioia che dà la consapevolezza del dovere compiuto con sacrificio continuato, ma plaudiranno anche con orgoglio per l'esempio meraviglioso che da quelle cifre, per merito loro, sarà offerto a tutti gli italiani.

L'approvazione della legge dietale sulla vendita della selvaggina

La «Wiener Zeitung» di ieri pubblica nella parte non ufficiale la notizia che la legge sulla vendita della selvaggina votata dalla Dieta di Trieste ha ottenuto la sanzione sovrana.

Pablo Casals alla Filarmonico-drammatica. Pablo Casals ritorna fra noi per la seconda volta. Fu nel novembre del 1910 che la Filarmonico-drammatica procurò ai suoi soci l'invidiabile privilegio di conoscere il sommo violoncellista. Oggi il «sommo» è diventato il «dio», il «re», il «mago» del violoncello; così la critica di tutta l'Europa, incapace di tradurre in parole tutte le sensazioni, che la sua arte insuperabile sa suscitare, cerca almeno con un epiteto eccezionale di affermare la sua eccezionale grandezza. Oggi è ancora la Filarmonico-drammatica, che ha saputo assicurare ai suoi soci un concerto di Pablo Casals. Cosa tutt'altro che facile. Dacchè l'acclamato violoncellista è divenuto il trionfatore ambito, ricercato, vezzeggiato da tutti, l'opera sua s'è fatta preziosissima. Nel pellegrinaggio artistico, ch'egli sta ora compiendo per le città dell'Europa meridionale, il pubblico romano dell'«Augusteum» fu il solo pubblico italiano, ch'ebbe finora la fortuna di poterlo udire. Onde non apparirà esagerata qualunque lode si vorrà fare alla direzione della Filarmonico-drammatica, alle cui pratiche solerti e tenaci è riuscito di donare alla nostra città ciò che alla sola capitale fu finora concesso. Un avvenimento artistico dunque di così rara importanza basterebbe a suscitare il più vivo interesse, se non fosse ancora il ricordo incancellabile, che Pablo Casals ha [illegible] udirlo la prima volta. I prodigi di tecnica, la potenza del sentimento, la forza penetrante dell'interpretazione, e tutte le altre superbe doti, che fanno di lui l'artista sovrano, furono già allora fervidamente intese dal pubblico. E il pubblico gli preparì domani un nuovo trionfo, a significargli la sua riconoscenza e a dimostrargli come la nostra città sappia elevarsi alle più sublimi altezze dell'arte.

Accademia di commercio. Col 3 febbraio comincia il corso di contabilità, aritmetica e corrispondenza (italiana e tedesca) bancaria. Durata del corso: a tutto 31 maggio. Orario: lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 7.30 alle 9.30 pom. Tassa d'inscrizione: 5 cor. Le inscrizioni si assumono a tutto 3 febbraio nella cancelleria della Direzione (Piazza Lipsia 4-5, III p.) dalle 9-1. I frequentanti del I semestre che vogliono seguire questo corso devono iscriversi nuovamente.

Esami. Giorni fa sono stati tenuti alla Camera di commercio, alla presenza degli on. cav. Pulitzer e cav. M. Brunner per la commissione organizzatrice, gli esami finali del primo corso elementare in materia di tariffe e trasporti, organizzato dalla Camera per addetti di commercio. Si presentarono all'esame 17 candidati, 15 dei quali vennero riconosciuti maturi per il passaggio al corso di perfezionamento e precisamente: Carlo Cumar, Roberto Danek, Giovanni de Polo, Giuseppe Fürst, Tullio Grando, Rodolfo Kovacevich, Vladimiro Marceglia, Edoardo Murowitz, Valerio Polacco, Giuseppe Rolih, Francesco Rossinovich, Carlo Schloss, Francesco Stantig, Luigi Turel, Gino Verdonak.

Società Ginnastica. Zago sul palcoscenico della Ginnastica vuol dire folla enorme, impressionante. E al presentarsi del popolarissimo attor comico, un'ovazione fragorosa, interminabile. Si recitavano: «Così faceva mio padre» di Francesco Augusto Bon e «L'interprete» di Tristan Bernard e in entrambe Zago ebbe acclamazioni infinite assieme ai suoi valenti attori: la Gasperini, la Bianchini, il Borisi ecc. Nell'«Interprete» Emilio Zago suscitò ilarità continua.

Molto applaudita la brava banda che sonava negli intermezzi, sapientemente diretta dal maestro Romagnoli.

★ Come fu annunciato, oggi dalle 5 alle 7 pom. vi sarà lezione di danza per i figli dei soci.

★ Martedì a sera, alle ore 6, nella sala d'armi si farà un girone al fioretto fra allievi. Per questa gara saranno assegnati quattro premi in medaglie, offerte dalla Commissione di scherma. Alle gare possono assistere le famiglie degli allievi.

Matrimoni. La signorina Rita Borcich col signor Cesare Cossich.

★ La signorina Giulia Boschini col signor Ladi Bresitz.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto capitano Antonio Mattessich dai signori: Giovanni, Ersilia ed Emiro Cosulich nipoti dell'estinto, cor. 20 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; Giuseppe de Müller, impiegato di porto a S. Sabba, cor. 5 a favore della Casa per marinai; G. Tarabochia e C. cor. 30, F.lli Cosulich cor. 30 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Ersilia Danese dai signori: Alfredo de Pollitzer cor. 20, Luzzatto e Michlstädter cor. 10 a favore della Guardia medica; Cesare Bertin cor. 25 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; Giorgio Faber cor. 20 a favore della Casa di Nazaret; Maria Rota-Bouillon cor. 20 a favore del fondo di beneficenza della Società orchestrale triestina.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Berta dai signori: Nicolò Zoratti cor. 20, Lydia e Eugenio Kermol cor. 20 a favore della Guardia medica; famiglia Ch. C. Pisani cor. 20, E. R. Albrecht cor. 20 a favore dell'Ospizio marino; Francesco Tedeschi cor. 5, Edoardo e Gabriella Botteri cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; famiglia Giovanni Simrisich cor. 25 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; «Società di canottieri Adria» cor. 20 a favore dell'Associazione di beneficenza delle signore evangeliche; Giorgio Faber cor. 20, Giovanni Tevini cor. 20, Nereo Orlich cor. 20, Giacomo Pitschen cor. 20, Floriano Bisatz cor. 20, Lodovico Augustine consorte cor. 20, Nicola Casparis cor. 15, famiglia Pò cor. 20 a favore della Società elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria della signora Natalia Macor dalla ditta Figli di Jacob Brunner cor. 40 a favore della Società di m. s. fra agenti in manifatture.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Siechemberger dai signori Ida e Riccardo Junginger cor. 10 a favore della Guardia medica; dai coniugi Guilermi di Milano, sorella e cognato dell'estinta, cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla famiglia Morpurgo-Zotti, nipoti dell'estinta, cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dal cav. D. Tripcovich cor. 30, dalle Assicurazioni Generali cor. 50 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Dal signor Habiff, per una scommessa vinta, cor. 2 a favore della Società di soccorso Cellina.

— Per onorare la memoria del signor Giovanni Berta, i signori Giorgio e Marino Trevisini elargirono alla Guardia medica cor. 20.

— Alla «Previdenza» pervennero per Capodanno: Consorzio Industriale di mutui prestiti cor. 10, Amelia Lazzarini 2.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Achille Manfredi cor. 10, Leonardo Vicolich 10, Annunziata Elias 10, Valburga Varuzza 9, prof. Mario Retta 4, prof. Massimiliano Schreiber 4, Ervino Schleimer 2.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Massarini: Nidia e Rita cor. 10; Anna e Piero D. cor. 5; la «Previdenza» cor. 10; O. G. cor. 5; Vera e Nerina cor. 1; N. N. cor. 1; Uccettina e fratello cor. 2.50; Simatovic cor. 1; Giulio Dogliac cor. 1; Angelica C. cor. 1; Osvaldo C. cor. 1.

A favore della povera famiglia Duiz: Nidia e Rita cor. 10; O. G. cor. 5; Vera e Nerina cor. 1; N. N. cor. 1; Uccettina e fratello cor. 2.50; la «Previdenza» cor. 10; Anna e Piero D. cor. 5; G. C. cor. 6; Simatovic cor. 1; Osvaldo C. cor. 1; Angelica C. cor. 1.

A favore della povera famiglia Ivancich: Nidia e Rita cor. 10; O. G. cor. 6; Vera e Nerina cor. 1; N. N. cor. 1; la «Previdenza» cor. 10; Uccettina e fratello cor. 2.50.

A favore della povera Angelina Buttignon: Nidia e Rita cor. 10; N. N. cor. 1; Vera e Nerina cor. 1; O. G. cor. 5; Alice, Bruno, Gino cor. 3; Uccettina e fratello cor. 2.50.

Camera del lavoro. L'altra sera alla C. D. L. fu tenuta una adunanza in comune, delle infermiere e dei famigli del civico nosocomio. Presiedeva il sig. Domenicini il quale presentò agli intervenuti gli on. Debin e Gridelli. Riferendosi all'ultima adunanza della casta e alla relazione datane dal giornale socialista, Domenicini dà lettura di una lettera pervenutagli dal famiglio Chiericutti il quale tende a far rilevare che egli non era presente a quella adunanza, come afferma quel giornale, e comunica che per le ingiurie mosseglі aurà le vie giudiziarie non appena saprà chi sia l'autore dell'articolo. L'on. Debin espone quindi le difficoltà incontrate in seno alla commissione sanitaria magistratuale per far accettare il memoriale presentato dalla C. D. L. e comunica che esso sta ormai per avere la sanzione del Consiglio, dove sarà discusso in occasione della trattazione del preventivo comunale. In merito alla proposta sull'iscrizione del personale ausiliario sanitario all'Istituto per gli infortuni, da lui fatta in seno alla commissione sanitaria, rileva che fino ad ora all'Istituto infortuni non sono assicurate che le infermiere e qualche altra categoria. Con la sua proposta invece, si dovrebbe provvedere ad assicurare tutto il personale ausiliario. Chiude raccomandando l'astensione completa di discussioni di partito durante le ore di servizio.

Domencini e Leonardi parlano in merito agli attacchi anonimi degli avversari, dopo di che l'on. Gridelli, quantunque non faccia parte della commissione sanitaria, assicura che nella discussione in Consiglio del memoriale si interesserà perchè esso sia accolto integralmente e con effetto retroattivo.

Dopo altre discussioni e delucidazioni di indole interna, l'adunanza è dichiarata chiusa.

Il ballo del Circolo ungherese. La festa di ballo che offre ogni anno il Circolo ungherese si distingue fra tutti per signorilità ed estrema eleganza; ed anche quest'anno, per animazione, brio, squisitezza di abbigliamenti, profusione di fiori, il ballo della colonia ungherese tenne il primato. La festa si svolse stanotte nel salone dell'Excelsior Palace Hôtel; cominciò alle 10.30 al suono della marcia nazionale di Rakoczy, e si videro subito un centinaio di coppie turbinare nei vortici della danza. Dirigeva le danze il maestro Renato Modugno. La festa si protrasse fino ad ora tardissima.

Duplice misterioso ferimento

Questa notte, alle 1.30, una vettura trasportava all'Ospedale un giovanotto che aveva tre ferite d'arma da fuoco: una al petto e due alla faccia, una delle quali penetranti in cavità. Era stato incontrato in Barriera, innanzi alla casa N. 36, dalla guardia di p. s. N. 151, la quale vedendolo tutto insanguinato lo fermò chiedendogli chi lo avesse ferito.

— Go copà mia moglie - rispose, la me lassi star.

La guardia dovette però subito sostenere il ferito che stava per cadere. Poi, con una vettura, lo portò all'Ospedale. Il ferito, portato nell'ambulanza, non faceva che ripetere: «Albina mia! Albina mia!». Fu chiamato il chirurgo d'ispezione, e il ferito fu condotto nella sala d'operazione.

Poco dopo la Guardia medica portava all'Ospedale una donna trovata in via Pondares, la quale aveva una ferita d'arma da fuoco al petto. Il proiettile le era penetrato nella mammella destra. La donna gemeva. Si potè sapere ch'era stata colpita dall'uomo ferito portato poco prima all'Ospedale, il quale sarebbe tale Ermanno Iersich, abitante in Chiarbola Superiore N. 52. La donna non sarebbe sua moglie, ma certa Paulin, che ultimamente abitava in via Donota N. 7.

L'autorità, avvertita, si recò all'Ospedale, ma fino che i medici non avranno data la loro autorizzazione, i due feriti non potranno essere interrogati.

Cronaca triste. - Un tale che venne a Trieste con un incarico secreto del Governo italiano. Sul «Giornale d'Italia» fu pubblicato giorni or sono, a firma avv. P. Niceforo», una lettera che dal senso di alcune parole si deduce voglia trattare delle condizioni politico-nazionali di Trieste ed ha tutta l'aria di uno scherzo di cattivo genere o di una mistificazione, seppure non provenga piuttosto da uno di quei tanti disgraziati che, improvvisamente impazziti, imaginano d'essere importanti personaggi e corrono alle redazioni di giornali pretendendo di farsi intervistare o chiedendo la pubblicazione di loro articoli o lettere.

Di questi casi dolorosi noi ne conosciamo, per esperienza nostra, parecchi: da quel poveretto che voleva telegrafare alle 2 di notte all'Imperatore, per fargli conoscere i particolari d'una sua scoperta, a quell'infelice che venne una notte a dettarci, perchè lo pubblicassimo, il suo testamento nel quale disponeva di una sostanza di miliardi a favore di un più razionale sistema di coltivazione delle ostriche. Sono casi impressionanti, la comicità dei quali è sopraffatta dalla pietà che suscitano coloro che ne sono vittime.

Questo, toccato al «Giornale d'Italia», non sembra meno doloroso. Un tale, che si firma, come dicemmo, avv. P. Niceforo imagina d'essere venuto a Trieste nel 1898 con un incarico secreto del Governo italiano: quello di controllare la verità e la esattezza di un rapporto del console generale d'Italia sulle condizioni politico-nazionali di Trieste! E narra d'essere stato.... affetto di malattia agli occhi, cosicchè.... aiutato da un impiegato di dogana, diventò.... redattore del «Mattino», e venne in continuo contatto col luogotenente barone Rinaldini e con i socialisti che fanno capo all'.... «Indipendente»! Facciamo grazia ai lettori del resto.

Tuttavia ci fu a Roma chi prese il disgraziato sul serio: anche concittadini nostri, che scrissero al «Giornale d'Italia» protestando. Non vogliamo muover loro appunto per questo: in un ambiente lontano dal nostro possono esservi necessità od opportunità che da qui non si vedono. Sarà per questo che il nostro valoroso collaboratore Alfredo Niceforo, l'insigne sociologo, ci prega di accogliere una sua dichiarazione. «Desidero vivamente che si sappia - egli ci scrive - che malgrado l'identico cognome, nulla ho di comune col firmatario della lettera pubblicata nel «Giornale d'Italia», e aggiungo che nelle mie medesime condizioni si trova mio padre Nicolò Niceforo fu Salvatore, presidente di Sezione di Corte d'Appello».

Abbiamo voluto corrispondere al desiderio del nostro Niceforo, ma non ci pare il caso di soffermarci più oltre sul triste fatto della pazzia del suo omonimo.

Ballo studentesco. Molto brio ed eleganza iersera nella sala Fenice, dove alcune famiglie di studenti del VII corso tecnico diedero una riuscitissima festa di ballo a scopo di beneficenza. Facevano gli onori di casa gli studenti stessi. Alla quadriglia, diretta dal maestro Pietro Modugno, si contarono una sessantina di coppie. Animatissima la vendita di fiori e beneficio della Lega. Il «tango», un «tango» da salotto, fu ballato con entusiasmo. Il gaio convegno giovanile durò fino alle prime ore del mattino.

Il ballo dell'«Artigiana». Iersera al Politeama Rossetti si tenne il ballo della Fratellanza Artigiana Triestina. Lo scopo umanitario del trattenimento fece accorrere a teatro una vera folla. Il teatro per cura del floricultore Tercion, era elegantemente adornato di rossi veli e di alti palmizi. Nella platea innumerevoli coppie intrecciavano le danze, dirette dal maestro Giulio Modugno. Suonava l'orchestra diretta dal maestro Carlo Franco, che svolse un bellissimo programma. Anche il palcoscenico, splendidamente illuminato, brulicava di amatori di Tersicore. Alle 11 precise, mentre l'orchestra aveva iniziato le note per la «bohemien», nel palco del podestà entrarono gli onorevoli Doria, il vice-presidente del Consiglio, Pitacco e Gasser. Il ballo fu tosto sospeso e l'orchestra intonò l'inno di S. Giusto, che fu dovuto replicare più volte, seguito poi dal vecchio inno della Lega. Molte le rappresentanze intervenute alla bella serata, fra le altre quelle della Società Ginnastica, dei regnicoli, dell'Operaia, della «Previdenza», del Gremio dei farmacisti, degli «chauffeurs», dei commestibilisti ecc. Alla quadriglia ballata a mezzanotte si contarono in platea 560 coppie, ed oltre 60 sul palcoscenico. Alle signore e signorine intervenute furono distribuiti eleganti carnets. Il ballo durò animatissimo fino alle prime ore del mattino.

Associazione fra ex-allievi. I soci dell'A. E. A. sono convocati al solito convegno in via della Valle.

★ La palestra di via G. Parini oggi rimane chiusa.

La recita di beneficenza del Consorzio fra esercenti in commestibili - pro cassa di previdenza dei principali - sarà tenuta come preannunciato, domani 26 corr. I biglietti si potranno ritirare alla cancelleria consorziale, via S. Francesco d'Assisi 16, fino a mezzogiorno del 26; dopo tale ora al bigoncio del teatro.

Telefoni automatici pubblici. Il 27 corr saranno aperti al servizio pubblico dieci «Telefoni automatici pubblici», che una impresa concessionata, la «Società telefoni automatici» di Vienna, ha installato presso tutti gli uffici postali e telegrafici: Centrale, Borsa, Barriera vecchia e Giardino pubblico, nel vecchio Punto franco (e precisamente nel magazzino N. 27, nei hangar 21, in quello del Lloyd), nell'edificio dei piloti al molo III e nell'Esposituna doganale ed infine nella stazione della Meridionale. Questi apparecchi automatici possono esser utilizzati dal pubblico verso l'introduzione di un pezzo da 20 cent. solo nel servizio telefonico locale. Dai parlatoi pubblici dello Stato presso i summenzionati uffici postali potranno in avvenire esser tenuti colloqui locali soltanto quando il telefono automatico non funzionasse.

Congressi e convegni sociali. Il «Circolo Alabarda» terrà oggi un festino di danza, dalle 3.30 alle 9 pom., nella sala Tersicore.

★ Il Club «Tango» terrà oggi, dalle 9 pom. al tocco, un festino di danza.

★ Il «Circolo Excelsior» terrà oggi, dalle 4 alle 9 pom., un festino di danza nella sala Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il «Circolo Marconi» darà questa sera, dalle 9 in poi, nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5, una grande serata di danza. Sarà ballato anche il Tango, dalle 8 coppie che si presentarono al Politeama Rossetti in occasione della Veglia della «Previdenza».

★ L'altra sera, nella sala Carducci, l'Associazione fra conduttori di automobili e autoscafi tenne il suo congresso generale ordinario. Presiedeva il signor Finzi. Il segretario signor Giller cominciò la sua relazione dicendo che negli avvisi d'invito, il tipografo incaricato di stamparli, incorse in un «refuso» madornale. Nella parola Carducci, cioè, che indicava la sala, anzichè due «c» ne apparve una sola e questa con la pipa! (si ride). Non vogliamo che si possa credere che fu fatto apposta: è stato un puro sbaglio; e a prova esibisce analoga dichiarazione del tipografo. Il segretario accenna all'opera svolta dalla direzione durante il terzo anno di attività sociale, accenna allo sciopero iniziato dagli «chauffeurs» della T. A. T. nel gennaio dell'anno scorso, e alla vittoria morale conseguita, vittoria però di breve durata, in quanto le condizioni economiche ottenute erano talmente onerose, che dopo un solo mese si dovettero disdettare. Ricorda l'interessamento della direzione a pro' dei colleghi licenziati; accenna al movimento di protesta della casta contro un impiegato di polizia e alla soddisfazione avuta col trasloco di quel funzionario a Lubiana; al memoriale presentato al Ministero degli interni perchè per ottenere il brevetto di «chauffeur» sia necessaria una pratica di due anni in una officina meccanica, memoriale che però non fu preso in considerazione. Dopo aver espresso un augurio ai tipografi per il loro movimento, presentò il rendiconto di cassa che si chiude con un civanzo netto di cor. 1448.76. Il bilancio fu approvato all'unanimità.

Seguì la nomina della nuova direzione, che riesci composta così: presidente: Giovanni Finzi; vice-presidente, Mario Bertoni; direttori: Ferruccio Iersich, Mario Giovanella, Giuseppe Candotti, Carlo Krast ed Ettore Pascuttini. Revisori: Attilio Soffiati ed Enrico Toso.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale delle malattie contagiose si rileva che dal 17 al 24 corr. furono denunciati 10 casi di febbre tifoidea, 10 di difterite e croup, 15 di morbillo, 4 di scarlattina, 1 di pertosse e 1 di vaiuolo. Morirono 5 di morbillo e 2 di pertosse.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di maggio a biglietto rosso e precisamente: dal N. 237700 al N. 240000.

Sull'incendio del negozio di fiori in piazza S. Giovanni

Come abbiamo raccontato diffusamente, venerdì a sera un incendio devastò completamente il negozio di fiori artificiali e articoli artistici sito in piazza San Giovanni N. 3, di proprietà di Giuseppina Taussig. Tutte le circostanze di contorno fecero credere che l'incendio fosse doloso; perciò furono arrestati il marito della Taussig e il figliastro Pietro Verbitz. I due, dopo aver subito un lungo interrogatorio da parte del commissario sup. dott. Zecchini, furono passati alle carceri.

Ieri alle 3 pom., la commissione giudiziaria, composta del giudice istruttore dott. Ianchi, del suo uditore, del commissario sup. dott. Zecchini, del perito chimico prof. Morpurgo, del perito tecnico ing. Piani e dei periti comandante Paoli e ufficiale Uxa dei civici vigili, si recarono nel negozio incendiato, che è sempre piantonato da una guardia. I periti si riservarono il loro giudizio.

Una voce a discolpa.

La signora Giuseppina Taussig, alzatasi dal letto ove si trovava con fortissima febbre, si trascinò fino ai nostri uffici per dichiararci che nè suo marito, nè suo figlio possono essere colpevoli.

Essa ci disse che da venti giorni il marito l'assisteva durante la sua malattia, percui usciva poco di casa, anche perchè ora doveva assumere un posto di contabile allo Stabilimento Modiano. Perciò avviò il figliastro nel commercio del negozio. Pietro Verbitz lasciò quindi il suo posto che occupava presso la ditta in manifatture Weiss, e prese consegna del negozio. Il Taussig, giovedì sera, rincasò alle 5, e rimase nel negozio il Verbitz che chiuse alle 8. Essendo rimasta accesa la luce elettrica della mostra aperta, il Verbitz alle 10.30, si recò a spegnere la luce elettrica e a chiudere la mostra. Alle 11 circa rincasò, pregando la madre di lasciarlo andare al ballo della «Previdenza». Questa, che giaceva a letto e aveva fortissima febbre, non gli permise di uscir di casa. Mezz'ora dopo venivano avvertiti dell'incendio.

La signora Taussig è convinta che il figlio, recatosi nel negozio per chiudere la luce elettrica, abbia distrattamente lasciato cadere un mozzicone di sigaretta fra la paglia ch'era nel negozio e che si usa per riempire i vasi delle piante. Da ciò, secondo la signora Taussig, l'incendio.

Bambina scomparsa. Iersera a tarda ora si presentò ai nostri uffici una donna che, con voce rotta dal pianto, ci raccontò: «La mia piccina, che, quantunque non abbia che 4 anni, parla speditamente, uscì di casa stasera alle 7 per recarsi in un vicino negozio, e non fece più ritorno». La madre la cercò dovunque, e finì da noi, pregandoci di rendere pubblica la cosa. La bambina si chiama Marcella Ulivello, e abita in Campo San Giacomo N. 3 (corte). Ha occhi un po' loschi, veste un abitino scuro a chiazze bianche. Chi ne sapesse qualcosa farebbe opera buona con l'avvertirne l'angosciata madre.

«Ne xe mai un mal...» - La scenetta degli amori.

— Ma insoma, finissila con ste meze parole, parla franco...

— Le xe robe delicate.

— E alora te podevi taser. A sentirte, pararia che Pepina me fazzi....

— Sì, Simon: la te li fa!

— Franzele!

— Franzele su, Franzele zo, la xe cussì. Mi me son acorto, el giorno dopo de la tua partenza. No savendo che te ieri za andado via, son andà in casa de tu morosa a zercarte e, intanto che parlavo co' la vecia, la tua futura suocera, xe vignudo dentro un moscardin incoletà fin ale orecie.... «El se comodi, el se comodi, sior Arturo» - ghe ga dito la vecia; e lu, el moscardin, el xe entrà drito in cusina...

— Ma questo ancora no vol dir.... Chi sa chi ch'el iera.... No xe suficiente par difamar 'na ragazza....

— Ma no sta esser.... tre volte bon. Lassime parlar e te vedarà.

— Mi me sento i brividi fredi zo par la schena....

— Meio ogi che doman, Simon. El giorno dopo trovo in Corso 'na doneta che sta ne la stessa casa. «La ga visto ah che robe? - la me disi: - intanto che quel povareto el combati con le onde del mar, quela scufia sbiadida de Pepina la se diverti con quel nudri de fondaci». El nudri de fondaci, come la me ga spiegado dopo, el iera apunto el sior Arturo... Te basta?

— Anca tropo... Oh bruta cagna...

— No far miga storie, sa, Simon: done sarà che noi no gavaremo più naso...

— Infame d'una creatura...

— Se se meti el cuor in pase e se lassa che la se diverti con quela meza polpeta...

— Vigliaca, vigliaca...

— Ciò, Simon...

— Ben?

— Coragio te digo: mi te credevo più omo, caro. Adesso te ghe fili su, te cometi qualche castronada e te finissi in galera.

— Mi? Gnanca par scherzo! Se te vol che te digo la verità, son apena contento.

— Contento?

— Sicuro. La penultima volta che iero in Dalmazia go conossudo 'na doneta... Franzele mio che butiro: seben dalmata, la ga tuta la dote del Friul...

— Cossa che te me conti.

— Te capissi: sta storia la 'riva a proposito. Mi no savevo come far a molarghe el fil a st'altra, ma se ela la ga sior Arturo...

— Guarda, guarda. Alora gnente vendeta?

— Perchè de no? L'ingano el xe ingano e bisogna castigarlo.

— Benon. Se se trata de butarla in valzer ghe stago anca mi. Ma adesso dime: cossa te pensi de far?

— Paghemo sta sbicia e andemo.

I due amici pagarono il conterello al cameriere, quindi uscirono e si recarono in un'osteria vicina. Colà il lupo di mare acquistò un paio di litri di vino, poscia i due amici si recarono in casa di Pepina.

— Credevo che no te vignissi più! - esclamò appena vide il... suo Simone.

— No vignir più?... Che parlar... Semo vignudi e no semo vignudi a man svode: stasera bevaremo.

I due amici presero posto al tavolo, in cucina, e un momento dopo furono raggiunti dalla Pepina e dalla sua degna madre. Il buon Simone era allegrissimo. Si chiacchierò bevendo e scherzando. Ad un certo punto il lupo di mare esclamò:

— Pepina: xe qua Franzele che 'l voria veder i regaleti che te go fato: mostrighelì, andemo! Robete de gnente, sa, proprio robete...

La Pepina, alquanto seccata, si ritirò un momento nella camera da letto e, tornata, depose sul tavolo una quantità di belle cose che Simone aveva acquistato durante i suoi viaggi. Quando, poi, Franzele ebbe tutto esaminato, la ragazza fece per riprendersi le robe, ma il... fidanzato glielo impedì:

— Lassa là adesso, Pepina, lassa là e discoremo. Sentite.

— Sporcaremo la seda col vin.

— Lassa che la se sporchi. Adesso, vecia mia, dime come sta quel nudri de fondaci.

— Qual? chi el xe sto qua?

— Chi? Sior Arturo!

Tableaux! La Pepina impallidì e la vecchia fu colta improvvisamente da un irrefrenabile scoppio di tosse.

— Dunque: el sta ben o el sta mal?

— Mi no capisso - borbottò la giovane nel più grande imbarazzo - no capisso de chi che te parli.

— Del mio sostituto, de quel che te fa compagnia co' no ghe son mi...

— Ma Simon...

— Simon, Simon: el te fa o no 'l te fa compagnia? Te storzi la testa?... Eccola.. come che la fussi 'na vergogna. E lei, siora Teresa, cossa la disi?...

— Mi? mi no so gnente de sti pastizzi... Sior Arturo.... el se fa far le camise de ela...

— E anca la ghe le prova, m'imagino.

— Simon no, no sta creder... - esclamò infine la giovane, quindi scoppiò in lagrime.

— La pianzi adesso? Ma benedeta, no te lo miga porto via el tuo incoletà... Inveze porto via ste bele robete: ghe le regalarò ala mia dalmatina...

E, presi i regali sotto il braccio, il lupo di mare concluse:

— Saludeme sior Arturo e disghe che co' se incontremo bevaremo insieme un mezzo de dalmato... El se lo merita, povareto: senza de lu come me saria liberà?...

E se ne andò seguito dall'amico, il quale si teneva la pancia dal ridere!

Una vittima dei monelli. - Un occhio in pericolo. Ierlaltro nel pomeriggio, verso le 4, il fornellista veneziano Gaetano Righetto, di 57 anni, abitante in via del Sapone N. 5, passava per la piazza della Barriera vecchia, quando fu colpito all'occhio destro da una palliottola di neve lanciatagli da un monello. Il poveraccio emise un urlo di dolore e quindi portò le mani sull'occhio offeso e, comprimendoselo disperatamente, si diede a gridare che lo avevano accecato. Il misero fu subito attorniato da alcuni passanti, uno dei quali volle accompagnarlo alla Guardia medica. Il medico d'ispezione prestò al Righetto le prime cure; poi, considerato la gravità del caso, lo consigliò di rivolgersi ad uno specialista. Il fornellista seguì il consiglio ed il sanitario, visitatolo, gli dichiarò che anche riuscendo a salvare l'occhio, ne avrà per parecchi giorni.

Mentre la passerella stava per spiccare il volo... L'altra sera alle 6 pom., alla stazione della Ferrovia Meridionale, veniva arrestata una giovane ragazza che aveva già acquistato il biglietto di passaggio per Nabresina. Nell'ufficio di polizia fu assunta a protocollo dall'aggiunto sig. Schabl, al quale ella si qualificò per Ilona Fritman, da Veietz (Ungheria) d'anni 24. Il commissario le comunicò ch'era stata arrestata perchè nell'abitazione della signora Salom, in via Stadion n. 29, aveva rubato un portamonete contenente cor. 2.70, che si trovava in una delle saccocce d'un pastrano. Un tanto aveva detto la signora Salom, che telefonicamente aveva domandato il suo arresto. La ragazza, piangendo, confessò d'essere scappata da casa, per le sevizie a cui il padre l'assoggettava, e di essere venuta a Trieste per Budapest, Fiume, Abbazia. Qui si trovò sola e senza denaro. Le fu indicata la signora Salom, che è presidentessa della Società contro la tratta delle bianche. Fu da questa accolta. Siccome però la polizia voleva farla sottostare a regolamenti particolari, ella pensò di recarsi in un altro luogo e trovare un occupazione. Il portamonete - ella disse - lo trovò e non lo rubò. Fu passata agli arresti a disposizione del Giudizio.

«Che nova, gnàmpolo!». Ieri mattina, verso le 11, nel «buffet» al N. 35 di via della Barriera vecchia entrò una coppia quanto mai disparata: «lui», un vecchio sulla settantina; «lei», una ragazza belloccia anzichenò, sulla trentina. Preso posto ad un tavolo, in uno degli angoli più oscuri del locale, ordinarono da mangiare: era il vecchio che ordinava e voleva ferla da gran signore: ordinò prima due porzioni di trippe, poi, in mancanza di vitello e di pollo, fece allestire un appetitoso piatto di cibi freddi, che i due inaffiarono con dell'abbondante vino bianco.

Venuto il momento del conto, il vecchio, che durante il pasto si era mostrato affamato quanto mai, e... tenerissimo con la ragazza, dichiarò di non avere il becco di un quattrino.

— E la ga coragio de invitarme a marendar senza 'ver soldi de pagar? - chiese la ragazza stupita.

— Eh! la xe cussì; soldi no go, ma mi, d'altra parte, no credevo che ti te magnassi tanto... Mi go solo per do bire...

COMUNICATI*)

Consorzio fra esercenti in commestibili, coloniali e affini

Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di segretario presso questo Consorzio.

Le domande, debitamente corredate e comprovanti la completa conoscenza degli affari relativi a tale carica, indicazione di età, stato e servizi prestati, saranno da prodursi alla scrivente a tutto il 31 corrente.

LA DIREZIONE.

Cercasi carrozzella usata in buono stato, aperta, a 4 ruote, con sedile per due persone e sedile smontabile per il cocchiere.
Offerte al Piccolo sub „Per piccolo cavallo bosniaco".

Vendesi vettura signorile chiusa con ruote a cerchi di gomma, in ottimo stato.
Indirizzo al „Piccolo."

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CERCASI APPARTAMENTO
disponibile, esposto a mezzogiorno, vista su giardino o sul mare, II.o o III.o piano, con poggiuolo o terrazza, 5 stanze, camerino, gabinetto all'inglese, cucina, gas o luce elettrica, oppure l'uno e l'altra.
Offerte al „Piccolo", con prezzo d'affitto, sub „C. K.".

PRIMARIA DISTILLERIA
già bene conosciuta
cerca esperto viaggiatore
per Trieste, il Litorale, l'Istria, Fiume ed il Trentino.
Offerte esaurienti sub
„A. M. 548" inviare al „Piccolo".

Trattoria „Alle Viole"
Via S. Lazzaro 20.
QUESTA SERA, d'occasione, piatto speciale:
GINEPRONI con POLENTA, cent. 70,
inoltre PERNICI e BECCACCIE.
SCELTI VINI E BIRRA DI PRIMA QUALITÀ.

Primaria Società anonima di Fiume
CERCA
GIOVANE IMPIEGATO oppure SIGNORINA
con perfetta conoscenza della **corrispondenza italiano-tedesca** e possibilmente **francese**, della **dattilografia** e **stenografia**.
Offerte sub «**Attivo 1914**» al «Piccolo».

CERCANSI
prontamente venditori e venditrici
per i seguenti rami:
Seterie
Lanerie
Cotonerie
Confezioni da Signora
Articoli da uomo
Tappeti e Cortinaggi
Presentarsi personalmente con attestati dalle 2 alle 4 pom. alla direzione oppure inviare offerte ai **grandi magazzini**
M. Weiss
Corso 7 e 9.

ISTITUTO TECNICO
Bodenbach s. E.
Programma gratuito.
Corsi di perfezionamento per futuri ingegneri, architetti, tecnici, chimici.

Installatori, droghieri, rivenditori
e grandi consumatori vengono resi attenti che si vendono circa
2000 Retine
di diverse qualità
A PREZZI CONVENIENTISSIMI.
Giuseppe Kiss, Via Boccaccio 2.

Signori e signore che provarono tutti i mezzi per curare le
malattie del canale uretrale
uretrorragia incipiente o invecchiata, chiedano subito le informazioni gratuite in merito ad un metodo di cura assolutamente innocuo e facile da seguire. Le istruzioni si spediscono in busta chiusa, senza soprascritta. La guarigione avviene in 10 giorni circa. Prezzo convenientissimo. Se non si ottiene un successo si restituisce il danaro. **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150** (Distretto Francoforte s-Oder. Facendo l'ordinazione, il rimedio viene spedito a mezzo della centrale di spedizione di Vienna o di Budapest, non si hanno quindi le difficoltà per lo sdaziamento.

La **Compagnia di Assicurazioni di Milano** contro i danni degli incendi, sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie, istituita nell'anno 1826, sede in Milano, via Lanza 7, avverte che la sua **RAPPRESENTANZA GENERALE per l'Austria, agenzia di Trieste** (Ramo incendi) esistente dall'anno 1827 ha stabilito i suoi uffici in
Via G. Carducci 12, II piano
TELEFONO 898.

IERI SABATO
seguì l'apertura della nuova
TRATTORIA COLOMBO
in **Via del Campanile N. 13** (angolo P. Ponterosso)
con squisita cucina casalinga e scelti vini nazionali ed esteri.
Specialità: Pesce fresco tutte le sere.
Birra d'esportazione I.a qualità. — Prezzi modicissimi.
Si raccomanda devotissimo il proprietario
EDGARDO COLOMBO.

Posto di direttore.
cedesi prontamente a persona intelligente, che si presenti bene, il posto di direttore di una filiale. Il posto è assolutamente indipendente ed offre ad un signore rispettabile una **POSIZIONE DURATURA.** Oltre ad uno stipendio fisso di Cor. 6000 si accordano forti provvigioni, soprapprovvigioni e rimunerazioni se si oltrepassa un dato giro d'affari. La Società raggiunse nell'anno 1913 in Germania ed in Austria un **GIRO DI OLTRE UN MILIONE DI CORONE** e ciò grazie alla superiorità dei suoi articoli che non hanno concorrenza alcuna, che vengono raccomandati dalle autorità e che sono splendidamente introdotti nell'armata, presso numerose autorità e presso i grandi industriali. Per il mantenimento del deposito occorrente si richiede assolutamente un capitale liquido di Cor. 15.000 fino a Cor. 18.000. Il posto si adatta anche per impiegati od ufficiali in riposo ecc. ecc. Offerte sub «**C. 714**» indirizzare alla
Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I, Neuer Markt 3.
Pregasi scrivere in lingua tedesca.

Da oggi al
CINE CENTRALE
PORTICI CHIOZZA
verrà rappresentata la
PRIMA FILM PARLANTE ITALIANA
protagonista il celebre baritono
CAMPANARI
quale Toreador nella
CARMEN

Il Pathéfono Salone Concerto
Piazza della Borsa 14 — è sempre il ritrovo più elegante di Trieste. Ognuno ha la possibilità di prepararsi ad un'opera o sentirne l'eco.
OGGI E GIORNI SUSSEGUENTI
il pubblico può udire la Sinfonia del Venerdì Santo del
Parsifal
eseguito dall'orchestra Pathèfono di Milano.
Nell'attiguo negozio di vendita sono pure acquistabili tutti i dischi contenuti nel repertorio del Salone. — I locali sono debitamente riscaldati.

Contro le malattie degli organi respiratori si usa il
THYMOMEL SCILLAE
(nome brevettato). Scioglie il catarro, favorisce l'espettorazione, guarisce la tosse leggera e la pertosse, serve quale profilattico contro tutte le malattie degli organi respiratori, guarisce l'asma ed è di efficacia eguale per bambini e per adulti. Esperimentato e raccomandato dalle autorità mediche. Di sapore gradito.
Una bottiglia Cor. 2.20. Verso invio anticipato di Cor. 2.90 si spedisce franco una bottiglia, per Cor. 7.— tre bottiglie, per Cor. 20.— dieci bottiglie.
Non lasciarvi persuadere a prendere altri preparati surrogati!
Fabbrica e deposito principale:
Farmacia B. FRAGNER
i. r. fornitore di Corte
PRAGA III, N. 203
ATTENZIONE al nome del preparato — ATTENZIONE a questa marca di fabbrica

— Ah, lei no la credeva che mi magnassi tanto?... gnàmpolo che la xe! dopo che el xe sta lei che la ga magnà quasi tuto!...

— No sta creder cocoia...

— A mi cocola? Gnàmpolo, ghe torno dir!...

— A pian co le parole...

— Cossa la vol che meno le man?

— Se ti te xe in caso de menar le man, moscardina, te credaria che mi stassi fermo?

— Eff... porco de vecio!

— A mi vecio? - e in ciò dire il settantenne si alzò minaccioso alzando i suoi ischeletriti pugni contro la giovane.

Questa cominciò a gridare; intervenne allora il sig. Rizzotti, proprietario del «buffet», il quale, dopo aver messa un po' di pace fra i due, pensò a chi gli doveva pagare il conto. Questo ammontava a cor. 4.80, e siccome nè lui nè lei avevano il becco di un quattrino, e il proprietario aveva minacciato di chiamare una guardia, la ragazza si tolse dal dito un anellino d'oro e, consegnandolo al Rizzotti quale pegno del suo avere, uscì dal locale non senza aver prima apostrofato il vecchio con le parole:

— Gnàmpolo! gnàmpolo! gnàmpolo!

Furterello. Ieri l'altro alle 3 pom., in piazza S. Giovanni veniva arrestato il bracciante Francesco Candus, di 25 anni, e ciò, a richiesta di Giuseppe Stolfa, abitante in via dei Capitelli n. 15. Alla polizia questo dichiarò che il Candus lo aveva derubato dell'orologio di metallo del valore di 5 corone. L'accusato negò il furto, tuttavia fu messo a disposizione del Giudizio.

Malore improvviso e amnesia. Ieri mattina, un addetto all'infermeria Treves, mentre casualmente passava per via delle Poste, vide un vecchio signore stramazzare al suolo. Evidentemente il disgraziato era stato colpito da improvviso malore, e l'infermiere, aiutato da alcuni passanti, lo adagiò in una vettura e lo accompagnò all'infermeria. Mediante una poltrona portatile, il povero vecchio fu trasportato nell'astanteria e sottoposto a varie cure che lo fecero rinvenire. Il disgraziato però era stato colpito anche da amnesia, e a tutte le domande pazientemente fattegli dal sig. Treves, egli rispondeva invariabilmente che abitava in via Ireneo della Croce n. 76. Siccome però tale numero non si trova in detta via, e, d'altra parte non essendo stato possibile levargli una parola di più il sig. Treves stimò opportuno di avvisarne i vari ispettorati di p. s. e fu così che nel pomeriggio, due giovanotti, che dissero di essere nipoti del povero vecchio, si recarono all'infermeria a prenderlo per accompagnarselo a casa. Egli è Giovanni Peterin, di 80 anni, impiegato postale in pensione, abitante in via Antonio Caccia.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«algea»: Ali Abdana, di 25 anni, marittimo, abitante in via di Riborgo num. 3, per una contusione all'avambraccio sinistro; Ester Mladinco, di 14 anni, abitante in via dei Piccardi n. 30, per una ferita al medio destro; Alfonso Chialini, di 31 anni, abitante in via dei Cavazzeni n. 1, per una ferita all'indice destro; Alberto Fleiber, di 38 anni, abitante in via di Donota n. 4, per distorsione del polso destro; Giuseppe Lichich, di 15 anni, abitante in via delle Mura n. 14, per una ferita al pollice sinistro; Costantino Cerlienko, di 11 anni, abitante in via delle Mura n. 2, per una ferita al parietale sinistro; Maria Ferlatti, di 11 anni, abitante in androna delle Pancogole n. 4, per una ferita al parietale sinistro.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica:

Vittorio Saiz, di 6 anni, abitante in via Media n. 10, con una ferita lacero-contusa al vertice del capo; Roma Delle Grazie, di 5 anni, abitante in via Stadion n. 10, con una ferita di taglio al padiglione dell'orecchio destro; Boris Sacsida, di due anni, abitante a Roiano n. 63, con una ferita lacero-contusa alla fronte; Virginio Stern, d'anni 9, abitante in via dell'Istria n. 321, con la frattura del braccio sinistro; Orsola Rodella, di 40 anni, con la frattura del radio destro; Giovanni Calligaris, di 8 anni, abitante in Cologna n. 16, con una ferita al temporale destro; Lucia Sbogar, d'anni 40, abitante in Guardiella n. 18, con la distorsione del polso destro.

* La giornaliera Tamaro, d'anni 41, abitante in via del Boschetto n. 17, ieri cadendo si fratturò il malleolo destro. Condotta all'Ospedale, venne accolta nel decimo riparto.

* Riccardo Demarchi, di 14 anni, abitante in Pendice di Scorcola n. 429, ieri alle 3 pom., sdrucciolando sul ghiaccio, cadde in sì malo modo da prodursi escoriazioni molteplici alla faccia, alla fronte e ai labbri. Ebbe le cure opportune alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Artista in erba.* La parte di «Sofia» nel «Werther» di Massenet è scritta per soprano leggero. E' parte primaria. — *Scommessa.* E' un'ottima cosa che il maestro concertatore conosca e l'una e l'altra. — *Umberto.* La signorina Quaiatti è triestina; ha studiato qui, col maestro Bartoli. Attualmente è al Costanzi di Roma, ove canterà l'opera nuova «Cassandra» del M.o Malipiero. — *Stabile.* Il baritono Stabile è siciliano, ammogliato. Canterà anche in altre opere, ma non sappiamo bene in quali. — *Arturo.* Tita Ruffo è nell'America del Nord, Sammarco a Napoli, Stracciari al Verdi di Padova, De Luca al Costanzi di Roma. — *Curioso.* «Amici sedete» è frase del soprano nel primo atto della «Traviata». E' naturale che va accompagnata con un gesto adatto: elegante, disinvolto, spontaneo. — *Abbonata.* 1. Sì, docenti italiani della Venezia Giulia, del Trentino e della Dalmazia insegnano negli istituti governativi del Regno anche conservando la cittadinanza austriaca. 2) Senza tutti gli esami, nè titolo, nè impiego in un ufficio dello Stato. Si invece in qualche istituto o impresa privata. 3) Certo, quelle informazioni valgono... quanto valgono. In questioni di grande delicatezza è sempre cosa prudente credere solo ciò che è assolutamente provato. — *Finalmente chiaro.* Il contratto, sia di donazione che di vendita fra N. N. e X è nullo, perchè N. N. ha disposto di una cosa che non era più sua. N. N. perde con ciò ogni diritto al vitalizio. X, continuando la fabbricazione, può senz'altro essere chiamato a responsabilità civile e penale. — *Urgentissimo.* Provi a fare le prime ricerche all'Anagrafe. Se queste riuscissero infruttuose, si rivolga agli uffici di Stato civile, (ecclesiastici o civili) di quella città dove Ella presumibilmente potrebbe essere nata. Ma davvero il Suo caso è, se non altro, interessante... — *Impiegata onesta.* Il disposto della legge 16 gennaio 1910 è completamente a favore del suo principale, il quale, se non Le ha accordato di poter abbandonare il servizio con un solo mese di disdetta, quantunque Lei si fosse obbligata di trovargli un'altra impiegata, era, purtroppo per Lei, nel suo pieno diritto. Il contegno del Suo principale a di Lei riguardo, dopo che Lei si è licenziata è anche giustificato. Non Le resta adunque che attendere con rassegnazione la fine del trimestre solare. — *Adriatica.* Gli attestati scolastici si distribuiranno il giorno 23 febbraio durante l'ultima ora d'istruzione della mattina, poi sarà vacanza fino a tutto mercoledì 25 febbraio. — *Stanco-Fiume.* Si rivolga al Consorzio dei macellai (Molin piccolo N. 7). — *Berta.* Gorizia-Padova via Cormons (via più breve), cor. 11.70. Il treno è celere; non vi sono biglietti di terza classe. — *Coscritto, Cittanova.* La leva per l'Istria e Trieste sarà tenuta nel prossimo marzo e aprile. I giorni non sono ancora fissati. — *S. P. Q. R.* Per i quartieri minimi nella località Ponziana che saranno affittati col 1. marzo, occorre rivolgersi all'Amministrazione dei quartieri minimi, Piazza Lipsia N. 7. — *Mare.* I cadetti di riserva volontari di un anno, sono obbligati di presentarsi alle manovre ogni due anni; il numero di tali presentazioni però non è stabilito poichè dipende dai bisogni del reggimento dal quale il cadetto dipende. — *Giovane madre.* Ella ha diritto alla quota per gli alimenti, che il padre deve senz'altro passarLe intera, come stabilita dal giudice. Qualora egli non adempisse a questo suo obbligo, lo faccia citare davanti al giudizio pupillare. Un aumento della quota può essere stabilito solo dal giudice, avuto riguardo alle condizioni economiche dell'obbligato. — *E. E.* L'obbligo d'alimentazione dura fino a tanto che l'illegittimo sia in grado di mantenersi da solo. — *Parsifal 1914.* 1) No, il matrimonio cattolico conchiuso validamente in Austria non può essere sciolto nemmeno per grazia sovrana. 2) Nè il papa nè i sovrani leggono tutte le lettere a loro dirette. Ci vorrebbe altro! — *P. B.* Se la spedizione è ritornata a Trieste come irrecapitabile, vuol dire o che Ella ha sbagliato l'indirizzo della ditta o che quella ditta non esiste più. — *Ragusa.* Di quale ufficio imposte intende parlare? Se dello Stato, la lingua è tedesca; se del Comune, italiana. 2) La seconda domanda si spiega con la prima. — *Viaggiatrice.* Ci è impossibile dare in questa rubrica indirizzi di agenzie private. — *Preme.* Non occorrono studi speciali, basta avere una buona voce. Si rivolga all'impresa. — *Affittacamere.* Domande premature. Nulla si sa ancora al proposito. — *Gigetta.* Chi ha detto che una simile raccolta sarà premiata? Sono fantasie. — *Un' innamorata dell' arte.* 1) Ci dispiace, ma réclame non possiamo fare ad alcuno. 2) Alla direzione degli istituti nominati. — *Ipnotizzatore.* Certi medici si servono della suggestione come mezzo di cura. Farne professione pubblica da parte di chiunque non è permesso. Se l'ipnotismo danneggia? Dipende. — *Sistiana 33.* Mai sentito nominare. Farà bene a essere cauto. — *Walter.* Si regoli secondo l'uso della casa. Semplice saluto, se gli altri facevano e fanno così, e se no, baciamano. — *Graziella.* Sarà meglio che ci vada in borghese. — *Alcide fortunato.* Santo Alcide non figura nel calendario. — *N. N.* 1) Santo Armando, 27 settembre. 2) Il 7 maggio 1897 era un venerdì. — *Struzzo.* Per arricciare le piume di struzzo si fa uso di un tagliacarte o di un coltello. Si prende ciascuna barba della piuma tra la lama e il pollice, e si tira a sè, leggermente. Il riccio si forma con tutta facilità. — *Italia.* Per pulire il cuoio si sciolgono 4 grammi di cloruro di potassio in 60 d'acqua, e si aggiungono 60 grammi di acido cloridrico. A parte si fa una soluzione di 15 grammi di essenza di limone in 90 di alcool a 85 gradi; si mescolano le due soluzioni in un recipiente che si tiene ben chiuso fino al momento di usarne. Si applica con una spugna sul rovescio del cuoio; si fa seccare su fuoco dolce, quindi si pulisce. Se il cuoio è giallo, può pulirlo con una miscela di 9 parti di alcool e 1 di glicerina.

Lotto. Estrazione del 24 corr.:

Linz 60 87 44 30 71

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. — 1.5, ore 2 pom. 2.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 771.

Ogni giorno una.

— L'emicrania è un male insopportabile!

— Voi ne soffrite?

— Io no, ma devo soffrire mia moglie che l'ha ogni due giorni.

Chi vuole vivere a lungo provveda acchè lo stomaco e l'intestino vengano di tanto in tanto bene purgati. Se nel corpo restano dei rimasugli, l'uomo perde la sua salute e insieme la sua felicità. L'acqua purgativa Francesco Giuseppe è un ottimo purgante naturale raccomandato costantemente da insigni professori e medici. Un vecchio impiegato scrive: «Sono più di trent'anni che io soffro di stitichezza, l'unico mezzo che mi aiutò a conservare la salute fu sempre l'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe, senza della quale certo non esisterei più». Vendesi nelle farmacie e drogherie.

TEATRI

Verdi. Iersera, con un magnifico teatro, si diede la terza rappresentazione del «Parsifal» con un successo ancor maggiore delle rappresentazioni precedenti. Gli esecutori e il M.o Marinuzzi furono chiamati ripetutamente alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Questa sera quarta del «Parsifal». Lo spettacolo comincerà alle 7.30.

* Allo studio «Carmen» di Bizet, con la signora Nini Frascani e il tenore De Muro.

Fenice. La compagnia veneziana di Emilio Zago darà oggi, domenica, le due penultime rappresentazioni: Alle 3.30: «I pellegrini de Marostega», commedia brillante in tre atti di Libero Pilotto e «In pretura», farsa di Ottolenghi. Alle 8: si replicherà il programma della serata di Emilio Zago: «La Fia de Sior Piero all'asta», due atti di Angelo Moro Lin, «Da la campagna a la cità» e l'«Interprete».

Domani, ultima recita a vantaggio dei fondi di previdenza del Consorzio fra esercenti in commestibili. Si rappresenterà: «Camere ammobiliate» di Laufs.

La rappresentazione degli «Avaresti» alla Fenice. La direzione del teatro Fenice ci comunica che l'unica rappresentazione degli «Avaresti» di Brieux verrà data mercoledì sera 28 corr. dalla compagnia delle «Neue Wiener Bühne» che sta facendo un giro artistico in varie città.

Eden. Ecco il programma cinematografico di quest'oggi: «E' Nick Winter che ha trovato la Gioconda», lavoro drammatico d'attualità. Indi verrà proiettata la farsa: «Beoncelli manovale», interpretata dal Deed. Le rappresentazioni cominciano alle 3.30 e vi sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. Alle repliche della «Signorina della quarta pagina» accorse ieri pubblico numerosissimo. Quest'oggi dalle 4 in poi ancora la suaccennata... «Signorina».

Circo Zavatta. La ripresa della rappresentazioni all'Arena di via della Madonnina, fu largamente ricompensata da una folla di pubblico che la riempì da cima a fondo e che fu larga d'applausi a tutti gli artisti.

Oggi due rappresentazioni, la prima alle 3 pom.; la seconda alle 8.

Circo Biasini. Il circo equestre Biasini darà oggi due spettacoli variati con nuovi artisti e nuovi clowns. La prima rappresentazione seguirà alle 3.30, la seconda alle 8.

La prima festa carnevalesca diurna col concorso delle vedove allegre al Politeama Rossetti. Oggi dalle 3.30 alle 8, si svolgerà la prima festa carnevalesca diurna col concorso delle vedove allegre, e ballo. Alla più giovane vedova allegra sarà assegnato il premio di un braccialetto d'oro. Alla più vecchia vedova allegra sarà assegnato il premio di una catena d'oro con medaglione. Speciale giuria aggiudicherà i premi. Suonerà la banda cittadina.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 7.30 (22). «Parsifal» in 3 atti di Riccardo Wagner.

FENICE. 3.30. «I pellegrini de Marostega» in 3 atti di L. Pilotto; «In Pretura», farsa. 8. «La fia de sior Piero all'asta», 2 atti di L. Pilotto; «Da la campagna a la cità», 1 atto; «L'interprete», 1 atto.

ROSSETTI. 3.30. Festa carnevalesca delle vedove allegre.

EDEN. Ore 3.30-11: Cinema Varietà.

CINE IDEAL. Via S. Antonio. «Il presidente dei ministri». Rappr. ogni ora, dalle 4-10.

TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 5-12. Concerto.

CABARET MAXIM. Ore 8; fine 1.

EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE' Ore 5-12. Concerto orchestrale

NUOVO PATTINAGGIO MINERVA. 8 ant.-11 p.

LA PROFESSORESSA IN GRAFOLOGIA

Dolfina Poppée

prof.a di Vienna VIII-1, spiega in base alla scrittura e segni della mano il carattere, sentimento sensi dell'anima d'ogni persona.

Riceve a Trieste Hôtel Volpich I piano, stanza 15. Ore 11-12 e 4-6, domeniche e feste dalle 11-12, 3-4. Ancora per pochi giorni rimane a Trieste.

GUANTI

lunghi da ballo, 6-18 bottoni; in pelle glacè, filo e seta

vendonsi a prezzi d'occasione.

Negozio ex Wohl, Via S. Sebastiano 2.

EXCELSIOR PALACE HOTEL

— FIVE O' CLOCK TEA —

dalle 17 alle 18.30

Quartetto Menestrelli Melange Art

in costume zingaresco. Canto e musica napoletana

Oggi Domenica 25 Gennaio 1914.

INGRESSO LIBERO.

UOMINI!

Per la vostra salute e vostra sicurezza

ADOPERATE SOLTANTO

ARTICOLI IGIENICI

antisettici disinfettati

MAXAM

La dozzina Cor. 4, 6, 8, sconto 25%.

ALL'IGIENE, Corso 32.

Spedizione ovunque verso discrezione.

INDIPENDENZA

senza dover disporre di capitali.

FABBRICA DI PRIMISSIMO ORDINE

cerca quali rappresentanti

persone intelligenti, attive, buoni venditori, disposti di dedicarsi esclusivamente alla vendita dei suoi articoli.

Trattasi di visitare la clientela privata

Persone veramente diligenti, soltanto negozianti che intendono seriamente di aumentare il loro guadagno, creandosi in pari tempo una posizione assolutamente indipendente, trovano in quest'offerta un'occasione di rara convenienza. Non si tratta di un articolo novità di dubbio valore, ma di un fabbricato esperimentato da anni, con cui la rappresentanza altre persone ebbero occasione di formarsi una posizione per la vita.

Soltanto persone serie, intelligenti, buoni lavoratori che mirano diritti allo scopo, e che vogliono formarsi una posizione duratura, inviino le loro offerte, possibilmente scritte a macchina, indicando referenze, sub **„Selbständig 4615"** all'Ufficio annunzi **M. Dukes Nachf. A. G. Vienna I/I.**

Avete mai amato profondamente? Avete mai letto un romanzo doloroso, assistito ad una storia patetica d'amore, senza che il vostro sentimento intimo si ribellasse contro le tristi vicende umane? Avete mai sofferto pensando alla lotta di due giovani cuori che si desiderano, perseguitati dal destino, e che pur perseguono d'unirsi nel sacro nodo dell'illusione? Ebbene, nella straordinaria film teatrale

„LA MEMORIA DELL'ALTRO"

(che si ripete trionfalmente **OGGI** col seguente orario: 3.20, 4.40, 6, 7.20, 8.40 e 10 pom.), tutti questi contrasti dolorosissimi e tratti dalle inesorabili vicende della vita, tutti i grami episodi di due giovani amanti, li potrete rivivere assistendo allo svolgimento cinematografico, come se leggeste un bel libro od assistereste ad un colossale dramma a teatro.

Artistica in sommo grado, la suddetta film, senza inutili scenacce increscìose ma per l'interpretazione magistrale dei protagonisti **LYDA BORELLI** e **MARIO BONNARD**, viene ad essere un capolavoro, dovuto alla Casa **«Gloria»** di Torino, svolto con fine nobilissimo tale da attirare in folla coloro ai quali piace il bello!

TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

Ottimo burro di campagna

in pezzi da 1, 1/2, 1/4 chilogramma a cor. 2.50, in pani a cor. 2.40, **burro cotto garantito puro** cor. 2.30 il chilogramma spedisce franco verso rivalsa

CARL SEICHT, TIESCHEN presso Halbenrain, Stiria.

Corrispondenza soltanto in tedesco.

NEIGE DE FLEURS

Crema per la faccia e per le mani

preparata con nuovo processo su base scientifica.

IL MIGLIORE MEZZO IGIENICO OGGI ESISTENTE PER LA TOILETTE.

Un tubetto cent. 80 Un vasetto Cor. 1.60

Vendesi ovunque

INVERNO SENZA CATARRO!

Tagliare! Conservare!

Metodo di cura splendidamente approvato!

Non più evaporizzatori a palla di vetro!

Presentemente è il migliore e il più perfezionato apparato per uso famigliare, adatto per qualsiasi inalazione. Esecuzione brevettata tre volte, unico nel suo genere, **non ha concorrenza in tutto il mondo!** Assoluta garanzia per il funzionamento irreprensibile dell'apparato e per la consegna dell'apparato in istato perfetto. Non subirete un disinganno! Indispensabile specialmente per persone attempate o facilmente soggette al catarro. **Profilattico di prim'ordine contro serie malattie catarrali.** Successi straordinari **in tutti i casi di catarro cronico agli organi respiratori, mali di gola, ai polmoni, asma, bronchite, faringite, laringite, catarro al naso ed alla trachea.** Cure speciali di rinforzamento per l'inverno. Chiedere subito l'invio gratuito del prospetto con esatte illustrazioni e un infinito numero di splendide approvazioni da parte di medici e privati. Prezzo, compreso **una pompa per l'aria,** finissima nichelata, e molto facile a maneggiarsi, **Marchi 13.50.** Esecuzione elegantissima, di durata interminabile.

C. RONEMARZ, farmacista, MONACO (Baviera) 38. Romanstrasse 74. — Dodici anni di pratica di inalatorio.

Occhi aperti!

Nell'evidente intenzione d'ingannare il pubblico vengono messi in commercio dei dadi, i quali portano delle fascette rosse e gialle, proprio come i DADI MAGGI.

Se volete salvarvi da simili **imitazioni** esigete espressamente

Dadi MAGGI

Marca Croce-Stella

o verificate in negozio se ogni dado porta

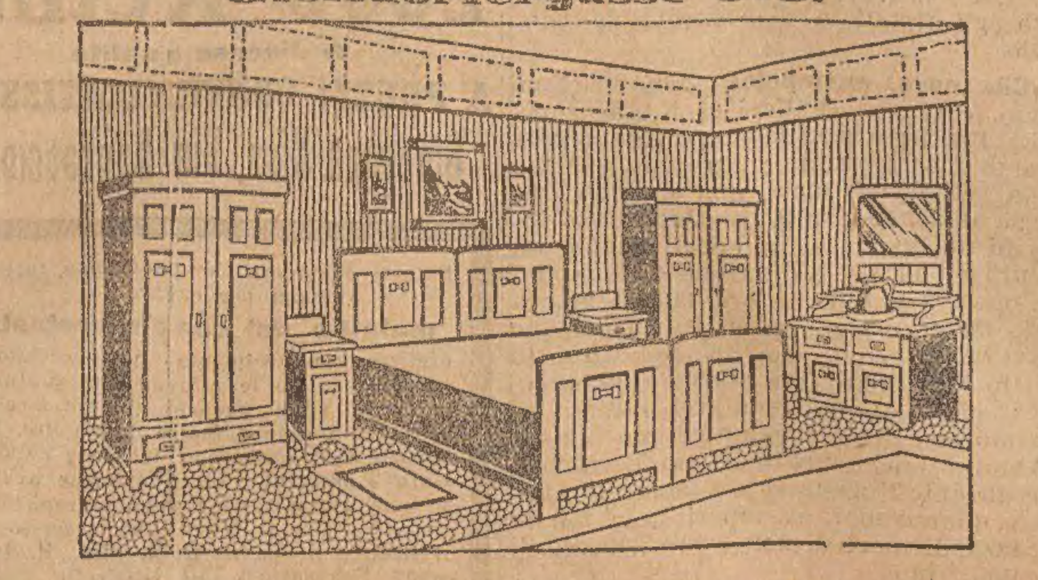
il nome **MAGGI** e la marca

Croce Stella.

Questi sono i veri segni di garanzia, non il colore della carta!

Fabbrica mobili Orowan, Graz

Gleisdorfergasse 6-8.



Scelta grandiosa! Massimo buon prezzo!

Arredamenti completi per appartamenti dalla massima semplicità alla più raffinata eleganza.

SPLENDIDO PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS E FRANCO.

Pistola automatica

e Pistole originali

Browning

Catalogo illustrato di qualunque genere di armi da lusso e da caccia, gratis

Calibro 6.35 si spediscono senza **nessun' anticipazione, 5 giorni a prova.** Costruzione semplicissima, formato da portare nella tasca del panciotto. Si garantisce una mira sicura. **Prezzo soltanto Cor. 60.**— verso pagamento **in rate mensili di Cor. 4.**—. Chiedere prontamente una spedizione di prova.

BIAL & FREUND S. a g. l. Vienna VI/2, casella postale 440/25

— MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912 —

UOMINI DEBOLI DI NERVI

riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle

TAVOLETTE EVATON.

Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE,** fabbrica specialità preparati farmaceutici, **Vienna** III, Hauptstrasse 130. Riparto r. Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. Deposito: Farmacia Zanetti, Via Nuova 41; Crevato, Via delle Poste 5; Alla Basilica, Via S. Giusto 3; Ai Due Mori, Dott. A. Praxmarer, Piazza Grande; Palma, Capodistria; Cristofoletti, Gorizia.

Sedici anni dopo i fasti di „Bellabestia"

Uno sventurato veterano della famosa banda

(Tribunale provinciale penale di Trieste)

Le violenze di un detenuto alle carceri dei Gesuiti

Il caso che i giudici erano ieri mattina chiamati a giudicare, stava in relazione ad un dibattimento tenutosi il 18-19 marzo dell'anno scorso alla nostra Corte di Assise.

Ettore Giraldi, del fu Nicolò, di 28 anni, e un altro giovinotto, tale Antonio Negodi, erano accusati del crimine di rapina per avere aggredito e derubato, a mano armata, la sera del 6 maggio dell'anno stesso, in via del Pozzo bianco, un vecchio, tale Francesco Hrescak, dopo aver tentato di fare la stessa cosa con il bracciante Pietro Vasquez, che si trovava in compagnia della ragazza Clementina Breiich. La quale, appunto in seguito al tentativo, era accorsa a chiamare gli organi di p. s., che procedettero poi all'arresto dei due aggressori.

Il dibattimento, durato due giorni (durante i quali venne trattato sulla perizia psichiatrica militare assunta col Giraldi mentre esso si trovava in servizio militare), perizia che lo dichiarava irresponsabile - e da parte dei periti medici, richiesti dal Tribunale, veniva ammessa la degenerazione dell'individuo, ma veniva pure circoscritta la sua irresponsabilità a certi casi, e non in quello di cui era in quel momento chiamato a rispondere - finì con un verdetto dei giurati, che ammettevano il crimine di rapina per il Giraldi e soltanto il crimine di furto e contravvenzione di illecito porto d'armi per il Negodi. In seguito a tale verdetto la Corte giudicante condannava il Giraldi a dieci anni di carcere duro e il Negodi a sette mesi.

Ricorderanno i lettori, che anche al dibattimento il Giraldi, il quale negava di aver commessi gli atti che avrebbero rivestito gli estremi del crimine di rapina, si era abbandonato a scene di violenza, come fosse in preda a vero parossismo; sicchè lo si dovette allontanare dall'aula e la Corte si riservò di fargli conoscere la sentenza, che era stata pronunciata contro di lui, d'ufficio, alle carceri dei Gesuiti, dove egli si trovava.

Il Giraldi rompe quattro costole ad un guardiano, e commette altri eccessi.

Ma quando, il 5 luglio dell'anno stesso, i guardiani carcerari Giuseppe Cehovin, Francesco Cingerle e Rodolfo Fabiancich, nonchè altri ancora, si recarono alla cella che il Giraldi con altri detenuti occupava, si trovarono di fronte a gravi ostacoli. Il Giraldi aveva saputo che i guardiani venivano a levarlo di lì per condurlo all'ergastolo di Capodistria; ed alla loro venuta, trovarono il Giraldi con in mano una scansia triangolare (che serviva nella cella di lavamano), e si sentirono gridare:

«Andè via de qua, se no ve copo tuti. Più che la corda, za, no i me dà».

I guardiani, ritiratisi per un istante, disposero affinchè gli altri detenuti uscissero dalla cella, e quindi, muniti di cinghie si accinsero ad assicurarsi del furibondo. Ma il Giraldi, lasciato il pezzo di legno, prima gettò contro loro una brocca d'acqua, senza però colpirli; poi, vedendo che avanzavano ancora, afferrato un recipiente capace di contenere cinque litri di acqua, tentò di colpire con lo stesso alla testa il primo che si avanzava, cioè il Cehovin. Il guardiano Fabiancich, afferrando il braccio del Giraldi, riuscì a deviare il colpo diretto alla testa del Cehovin; ma questo, tuttavia, ricevette un terribile colpo col recipiente che manovrava il Giraldi, in modo che ne uscì con ben quattro costole rotte.

I guardiani quindi riuscirono ad impossessarsi del forsennato, soltanto dopo che il Fabiancich, a sua volta, si ebbe un morsicone alla mano sinistra, e che tutti, chi più e chi meno, ricevettero spintoni, pugni, calci, e il Cingerle ebbe anche non poco a difendersi per non venire afferrato dall'energumeno in una posizione del corpo, perchè, se il Giraldi fosse riuscito nel suo intento, probabilmente ora il povero guardiano non potrebbe classificarsi... fra gli uomini.

Questi i fatti, secondo l'atto d'accusa, che diedero al Giraldi la possibilità, ieri, di prendere un po' d'aria di mare e venire a Trieste per scolparsi del crimine di grave lesione corporale per il caso Cehovin, come previsto ai par. 152, 155 lettere a b c del Cod. pen. nonchè del crimine di pubblica violenza.

L'assoluzione.

Il Giraldi comparve al dibattimento fra i due gendarmi che lo hanno scortato qui, e per precauzione comprensibile, dopo le violenze di cui diede prova anche all'altro dibattimento, vi sono presso di lui anche due guardie di p. s.

Il detenuto ha pure le mani legate; ma in seguito a domanda del difensore, il presidente ordina di liberargliele. Il disgraziato, come ha già sostenuto nei primi interrogatori, dopo il fatto, dice che da quando apprese che era stato condannato a dieci anni, secondo lui ingiustamente, non aveva più pace, e dal momento in cui seppe che doveva recarsi all'ergastolo di Capodistria, non riuscì a prender sonno. Afferma di ricordare confusamente di aver litigato con i guardiani; ma dice di non sapere ciò che poi abbia fatto, che aveva il cervello come annebbiato e non vedeva dinanzi a sè che rosso...

I guardiani carcerari riferiscono tutti sui particolari delle violenze patite e non fanno che confermare quanto espone l'atto d'accusa.

I medici periti psichiatri, dott. Xydias e dott. de Pastrovich, emettono il loro parere, che - in tesi generale - si richiama a quanto hanno già detto nei pareri dati al dibattimento d'Assise del marzo dell'anno scorso. In complesso il Giraldi, secondo i periti, è un soggetto che si discosta assai dalla media, un degenerato, la cui responsabilità è molto limitata e può diventare irresponsabilità nel momento critico in cui commette l'atto in uno stato emotivo di reazione. Per il caso in questione i periti vengono alla identica conclusione, che si può definire così: Il Giraldi era responsabile nel momento in cui premeditava e preparava gli atti che poi nella cella commise; ma non era più responsabile nel momento in cui agiva.

Il P. M., richiamandosi a tutte le particolarità degli atti compiuti in quel giorno dal Giraldi, viene alla conclusione che l'imputato mentre agiva contro i guardiani, e particolarmente feriva gravemente il Cehovin, sapeva ciò che si facesse, rispettivamente verso chi dirigeva la propria mala azione, e tutti i suoi atti si appalesavano non soltanto effetto di matura deliberazione, ma anche di pratica effettuazione delle sue premeditazioni; mentre soltanto poi, verso la fine della lotta, si sarebbe manifestato quel furore spasmodico che potrebbe rappresentare la irresponsabilità accennata dai medici periti; ma già quando ormai le azioni di cui l'accusa erano state consumate.

Il difensore invece, dopo aver descritta la tristissima vita del disgraziato che siede sul banco degli accusati, dopo aver riepilogati i fatti avvenuti, minuziosamente, sostiene come non sia possibile pronunciare una sentenza di condanna sulla base della linea di demarcazione stabilita dai medici periti. Secondo il difensore, già nel momento in cui il Giraldi intese che doveva andare a Capodistria per scontarvi la condanna di dieci anni, si trovò in quel grave stato d'animo che andò minuto per minuto peggiorando, non accordandogli pace nel sonno, non pace neppur nel cibarsi, chè anche il cibo egli rifiutava. Ed è già da questo momento che in lui i freni inibitori rimasero cotanto infrolliti, da non esistere più. Naturalmente, a chi vedeva il Giraldi nelle sue azioni, esteriormente, poteva sembrare che stesse maturando qualche cosa; ma questo qualche cosa, ormai era una follia che rapidamente, fosse puranco passeggera, saliva ad una potenza tale, che quando vennero i guardiani, scoppiò come un temporale. Quanti non sono i pazzi che agiscono con una precisione da far inorridire? Così fu anche di questo disgraziato, e renderlo, in linea penale, responsabile, non sarebbe umano. Non un carcere con le sue pene disciplinari, i suoi rigori, la sua triste vita, occorrerebbe per rimediare alla degenerazione di questo infelice, ma un sanatorio dove egli potesse avere la debita sorveglianza e anche le cure che si addicono a coloro che sono ammalati, fosse pur la loro malattia, fra noi, considerata delinquenza. Per lo meno sussiste il dubbio; e perciò la difesa è certa che i giudici assolveranno.

La Corte giudicante, richiamandosi alla stessa perizia medica, appunto nel dubbio, manda assolto l'imputato.

E il Giraldi se ne va, a testa bassa, come sempre si era tenuto durante il dibattimento.

★ Corte: presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pacor, bar. Farfoglia, giudice dott. Luccardi; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore il dott. Barzai.

Che cos'era la banda di „Bellabestia"

Ettore Giraldi, il condannato delle Assise dell'anno scorso, e l'assolto di ieri, faceva, purtroppo, parlare la cronaca di sè già nel 1898, cioè sedici anni fa. Si era appunto, come ora, in carnevale. La città nostra, era da qualche tempo infestata da una banda di ladruncoli, e i borseggi erano straordinariamente numerosi, nelle chiese, ai mercati, durante i grandi funerali, in ogni sito dove c'era folla. Gli arrestati - se arresti venivano fatti - erano sempre quelli: una mezza dozzina di ragazzi, tutti al disotto dei tredici anni, compreso «Bellabestia» che veramente più che per la sua audacia si distingueva dagli altri perchè veniva colto più facilmente sul fatto e quindi aveva finito con l'essere conosciutissimo dalle guardie di p. s. e la polizia aveva anche avuto la possibilità di fotografarlo, sicchè la sua effige era affissa in tutti gli ispettorati di p. s. della città. Alla banda di «Bellabestia» apparteneva in quel tempo anche Ettore Giraldi, che aveva appunto tredici anni; ma in origine quella banda era organizzata da adulti, cioè da tale Antonio Veltach, detto «Mulo osto» ed una donnaccia che faceva l'affittaletti, in quel tempo, al N. 5 di via di Riborgo. Poichè sempre venivano arrestati quei ragazzi, e mai si veniva a capo di castigare i ricettatori, gli istigatori. Durante l'intero carnevale, chi scrive, seguendo passo per passo i ladruncoli nelle loro peregrinazioni notturne, per i caffè, nei «cassoni» del Politeama, ecc., era riuscito a stabilire la causa perchè il «Mulo osto» e la sua compagna, riuscivano a sfuggire alla polizia, la quale del resto aveva dimostrato di sapere dov'era la tana dei ladruncoli, ma non era riuscita ancora ad avere prove per far condannare i ricettatori. Fra altro l'affittaletti in questione, aveva una soffitta, apparentemente carica di oggetti inutili, ma che aveva una porta accuratamente nascosta, una specie di botola, che rinchiudeva dietro le spalle dei ladruncoli, appena questi erano entrati, sicchè nelle perquisizioni regolari che venivano praticate dalla polizia, non venivano rintracciati. E là, dietro quella porta, sopra della paglia, accovacciati come cani, dormivano i ladruncoli. Dalle colonne del nostro giornale pubblicate le risultanze di queste e altre osservazioni, si ebbe l'esito che la polizia attivò delle ricerche che diedero per risultato delle prove che servirono, con la condanna e lo sfratto del Veltach e della donna, a smembrare quella scuola di perdizione di impuberi. Il Giraldi, più esile degli altri, dall'aspetto, in allora anche più civile, unico che avesse avuto una madre, povera sì, ma che sacrificava tutto per mantenerlo, sembrava fosse il più suscettibile di emendamento. Vi fu veramente un momento della vita del Giraldi, che aveva lasciato ritenere che questo emendamento si avverasse; ma lo stesso momento fu contrassegnato da un incidente: Il Giraldi si era occupato quale ragazzo di macchina (cioè come allora in uso, quale cameriere a disposizione dei macchinisti) su di un piroscafo lloydiano, e fece anche un viaggio, e ritornò qui, dichiarando di essere contento della vita del mare. Ma mentre scendeva dal piroscafo era stato veduto da un funzionario di polizia, funzionario del resto che si era sempre dimostrato anche di buon cuore, il quale ebbe la forse non troppo felice idea di recarsi a bordo ad informarsi sul contegno del ragazzo durante il viaggio. Sembra che del contegno del ragazzo nessuno si fosse lagnato, ma quando il Giraldi ritornò a bordo, si vide riconsegnata la matricola.

Un piccolo incidente che apre la porta del perpetuo carcere...

Il Giraldi rincasò avvilito, si mise a letto, pianse, e non volle uscire per oltre una settimana. Forse anche senza quell'incidente, purtroppo, la vita del Giraldi non avrebbe avuta miglior sorte di quella che ha, dato, come sembra, che oltre tutto ci fosse in lui la degenerazione atavica per parte del padre, ma sta il fatto che quello fu l'unico momento in cui, sembrava, diciamo, che egli avesse lasciata la cattiva strada che doveva condurlo alla galera. Quando uscì di casa, dopo l'incidente, fu per ritornare in Città vecchia, o meglio in via di Crosada e via del Pozzo bianco, dove appunto, la sera, si raccoglievano i ladri da lui conosciuti prima, dove poi anche per una strana fatalità, commise le più nere azioni per cui finì alle Assise. Condannato la prima volta per rapina contro una tabaccaia, su quel crocivia, era destinato a ritornare colà l'anno scorso per commettere il fatto che lo fece condannare ancora ad altri dieci anni di ergastolo.

Dei suoi compagni di sedici anni fa, si sono perdute le traccie. Di «Bellabestia» però si può ritenere che, se vive ancora, sia diventato un giovane onesto. Aveva già in quel tempo una caratteristica, che lasciava sperare in un emendamento. «Bellabestia» cioè rubava, ma non «prendeva». Ad esempio, e lo abbiamo provato, consegnandogli anche oggetti di qualche valore, o addirittura denari, con l'incarico di portarli in qualche sito, si poteva essere sicuri che egli effettuava l'incarico, senza trattenere niente per sè; mentre viceversa, era attivissimo a levare dalla saccoccia del passante, il borsellino.

Qualche anno dopo che la banda dei ricattatori di via di Riborgo era stata debellata, in un salone da barbiere si parlava, per caso, di «Bellabestia». Il barbiere, curioso, come la maggior parte dei barbieri, vedendo il nostro cronista che di «Bellabestia» si era occupato, gli chiese come si chiamasse realmente di nome questo ladruncolo. Stava per ricevere la risposta che desiderava, quando si sentì dire: Il nome non lo ricordo.

Un giovanotto, che in quel momento colà veniva sbarbato, rivolse un'occhiata significativa al cronista, e quando se ne andò, salutò rispettosamente, dicendo anche sottovoce: Grazie.

Il barbiere, non si capisce proprio perchè, voleva allora sapere chi fosse colui che usciva, e il cronista rispose: Non lo conosco.

Ed era proprio il giovane uscito, il «Bellabestia» in carne ed ossa. Si era fatto un giovanotto, aveva un aspetto civile, e le mani, non più bianche levigate, destinate unicamente a soffregarsi nelle saccoccie altrui, ma robuste e callose, dimostravano che si era dato ad un lavoro onesto, il che, se vive, gli auguriamo di cuore sia continuato, e come allora, così oggi, in tale speranza, taciamo il suo nome.

Il calvario di una madre

La madre di Ettore Giraldi, una povera infermiera dell'Ospedale di via dei Leo (che ora, dopo quarant'anni di buon servizio, gode una pensioncina) già all'epoca di «Bellabestia» tentava smaniosa di salvare, come ella diceva: «el mio putel». Quanti pianti, quante ansie, povera donna, e tutto inutilmente! La donna diventò vecchia e per gli anni e per le intime sofferenze.

— El mio putel xe disgraziado, el xe inozente - diceva la misera, già allora, quando veniva continuamente arrestato.

— La sua ruvina xe i altri!

Così ella, piangendo, esclamava anche quando non più il furterello, la contravvenzione, ma il crimine, veniva dal disgraziato commesso. Così anche quando l'accusa fu, per la prima volta, di rapina. Il ragionamento della misera aveva preso però altra strada: «Ee xe disgraziado da la nassita. Su papà xe morto de «delirium tremens»: e la miserella correva di porta in porta dai funzionari di polizia, dai giudici, dai magistrati tutti, ad implorare per suo figlio. Quante volte questa povera madre avrà fatte le scale del Tribunale? Neppure lei stessa saprebbe dirlo. E' da sedici anni che queste scale sono per lei la via che deve battere ogni giorno, d'estate e d'inverno. E a chi, come noi, la vede, anche senza che le venga rivolta la parola, essa dice:

— La sa, son qua per el mio putel. Cussì disgraziado, povareto. Adesso go otignudo che i ghe fazzi la perizia. Forsi che lo salvo. La me credi, el suo zervel no xe a posto. No ghe par anca a lei, che la lo conossi tanti ani? Come pol, un che ga el zervel a posto, far de queste robe? No, no, el mio putel no xe colpevole. El xe disgraziado.

E l'infelice, che chiama ancora il figlio «putel» malgrado che abbia 28 anni e sia diventato un colosso per figura e robustezza, parla di paragrafi del codice ormai come un legale. Poveretta, ha dovuto sentirne nominare di paragrafi in tanti anni di sofferenze!

E il calvario di questa madre non ha fine. Fu sempre a fianco del figlio anche quando le più gravi accuse pesavano su di lui. Non si sa neanche come ella faccia a sapere che in questo o in quel giorno suo figlio sarà in Tribunale. Eppure lo sa. Anche ieri, la misera, era lì, in vedetta. La polizia aveva impedito che entrassero nell'edificio del Tribunale i soliti spettatori che assistono unicamente a processi di ergastolani. Aveva mandati tutti questi spettatori, e ve n'erano molti, sulla via, e anche la vecchia Giraldi stava per venir costretta ad allontanarsi; ma essa si rivolse supplice ad una guardia: «Son la mama, la sa, son la mama de Giraldi. Mi spero che no la gavarà el cor cussì duro de cazzarme via».

E così fu che la misera potè rimanere. A dibattimento finito, senza bisogno di telefono, ella sapeva subito che suo figlio era stato assolto.

— Ah, finalmente! Go dito mi ch'el mio putel xe iresponsabile. Benedeti sia i giudici. Che Dio li rimeriti! - esclamava la poveretta.

E quando Ettore passa, con le mani legate, fra i gendarmi, la donna gli si getta al collo e piange, facendo piangere anche il disgraziato figliuolo, che corrisponde ai suoi baci. E' un attimo, perchè i gendarmi invitano il detenuto a seguirli; e la povera madre, asciugandosi gli occhi col grembiule, avverte affannosamente: «Ma no a piedi. No voio che la gente te vedi ligado. Go fato spetar un brun».

E i gendarmi entrano con il detenuto nel «brougam» N. 298, che attende di fuori.

La madre si è levata di bocca anche quelle poche corone a lei indispensabili, perchè il figlio vada in vettura. E fa freddo, ed ella è mal vestita e appena la vettura si mette in motto, non avendo per sè stessa altro che le povere vecchie sue gambe, ella si mette a correre, così come può, barcollando come gli ubriachi, seguendo la vettura del suo «putel» per arrivare in tempo al piroscafo che parte per Capodistria, per poter ancora baciare il figlio, che dovrà stare tanti anni in ergastolo e che ella forse, purtroppo, libero, non arriverà più vedere....

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Echi delle ultime dimostrazioni

Arrestato nel Caffè ai Portici di Chiozza, nella sera del dicembre scorso in cui avvennero le ultime dimostrazioni a favore dell'Università italiana, il signor Aurelio Krumpe è stato posto sotto accusa per offese alle guardie, per le parole «manigoldi! ladri!» che, si asserisce, egli avrebbe pronunciate contro i funzionari.

Come sta per aprirsi il dibattimento, un legale italiano, ch'è presente nell'aula, spontaneamente e disinteressatamente si assume la difesa dell'accusato. Il quale rende così il suo costituto:

Carnevale 1914

Ogni specie di novità per ballo e per società in ricchissima scelta a prezzi bassissimi.

NOVITÀ IN STOFFE PER BALLO
NOVITÀ IN BLUSE PER BALLO
NOVITÀ IN SCARPE PER BALLO
NOVITÀ IN CALZE PER BALLO
NOVITÀ IN GUANTI PER BALLO
NOVITÀ IN FIORI E PIUME
NOVITÀ IN ORNAMENTI RECENTISSIMI PER TESTA
NOVITÀ IN GALANTERIE FINISSIME

Ricchissimo assortimento
QUALSIASI NOVITÀ DI MODE PER SIGNORI
per ballo e soiree

Il nostro Caffè-Buffet

è una meraviglia per Trieste.

Giornalmente dalle 9.30 in poi Colazione à la carte, ricchissima scelta, prezzi straordinariamente bassi.

I generi usati nel nostro Buffet, come caffè, cioccolata ecc. ecc., sono di qualità primissima, e ciò nonostante si praticano prezzi molto bassi.

NON SI DANNO MANCIE.

AVVISO:

A partire da Lunedì 26 Gennaio
giornalmente dalle 4.30 alle 7 pom.
CONCERTO
della rinomata orchestrina Franco
diretta personalmente dall'esimio maestro CARLO FRANCO.

RIPARTO CONSERVE, aperto recentemente!

Teniamo soltanto marche di primo ordine di „Jams" marmellate, cioccolate, tè, biscottini, caffè ecc., in pacchi originali di fabbrica, piccoli e grandi.
Ditte fornitrici: George Kemp, James Cailler & C.o, Popoff, Sarotti, Demel.

PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI

CAFFÈ TOSTATO:

Deposito della Prima Tostatura Triestina all'ingrosso, HAHN & KALMUS.

Prezzi da grossista. Vendita in pacchetti da 1/4 di chilog. in più. Ogni giorno tostatura fresca, qualità originale. Marche rinomate per qualità, come

Weiss „Special", Weiss „Prima", Weiss „Extra"
per chilog. Cor. 3.20 — per chilog. Cor. 4.— — per chilog. Cor. 4.80

La marca Weiss „Extra" è insuperabile per qualità, e le altre due marche sono pure caffè finissimo. I PREZZI SONO DI STRAORDINARIA CONVENIENZA.

SOLTANTO presso

M. Weiss

Trieste, Corso 7 e 9

— Mi trovavo nell'interno del caffè, durante la dimostrazione, rispettivamente la confusione avvenuta per l'intervento delle guardie che caricavano anche la gente seduta ai tavoli.

Poco dopo avvenuta la carica all'esterno, un ispettore, certo Majer, ordinò di arrestare tutti: e allora le guardie irruppero anche nelle sale interne del caffè. Io, tenendo il soprabito sul braccio, mi accingevo ad uscire, quando - non so perchè - venni arrestato da una guardia: non avevo neppur aperto bocca, nè avevo da alcun altro che mi fosse vicino udite le parole di denuncia: tutti gridavano protestando e lamentandosi: ma non una parola si poteva intendere.

Il difensore propone quale teste il tavoleggiante Carlo Halupca. Il giudice si riserva.

La guardia Antonio Hrovat ammette quanto deposto dall'accusato, e dichiara:

— No posso dir se 'l gabi zigado lui le parole: iera assai confusion.

Di fronte a ciò il P. M. si rimette; il difensore chiede l'assoluzione, e il giudice assolve.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Ruprecht; dif. dott. Robba.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

R. S., operaio meccanico, pretesamente assunto quale capo-operaio presso la ditta S., dopo una ventina di giorni da che era stato assunto in servizio, trovò questioni con un altro capo-operaio. Redarguito dai principali, questi occuparono il R. S. in un altro lavoro sperando di metter pace fra i due litiganti; senonchè, tre giorni dopo, il R. S., alludendo all'altro capo disse:

«No lavorerò mi, ma gnanca lu».

Questa frase suonò quale minaccia all'orecchio di quello cui era indirizzata, e questi, recatosi dai titolare della ditta a chiedere protezione, ottenne che il R. S. venisse licenziato. Il colpito da tale provvedimento, ritenuto questo illegale, presentò petizione in punto pagamento di due settimane di mercede: cor. 67.20. Dopo che attore e convenuto esposero i loro motivi, la Corte pronunciò sentenza con la quale la ditta convenuta è tenuta a pagare all'attore una sola settimana di mercede: cor. 36.60.

Motivi: Se vi era ragione di licenziamento, la ditta convenuta doveva licenziare l'attore il giorno stesso dell'avvenuta questione fra i due capi, e non tre giorni dopo; se d'altra parte la frase pronunciata dall'attore contro l'altro capo costituiva una minaccia, la colpa del mancato accordo propostosi dalla convenuta non doveva andare a carico dell'attore: la colpa era adunque da attribuirsi ad entrambe le parti, ed era logico che entrambe le parti in causa dovessero soffrire della loro manchevolezza.

★ M. F., cameriere, presentò petizione contro il proprietario di caffè G. P., in punto pagamento di cor. 89.28 quale indennizzo per 15 giorni di mancata disdetta.

Ecco i motivi dell'immediato licenziamento: Il convenuto aveva, a quanto pare, da dubitare sull'onestà del cameriere e un giorno della scorsa settimana lo licenziò dandogli la regolare disdetta, senonchè il F. rispose:

«In quanto a le do setimane la vedaremola».

Tale frase dette sui nervi all'A., che licenziò ipso-facto il F., e questi ricorse al Tribunale che gli dette ragione.

Se un motivo di licenziamento sussisteva, questo doveva essere immediato; non sussisteva nella frase pronunciata dall'attore alcuna delle premesse previste dal regolamento industriale perchè egli venisse poi licenziato improvvisamente. L'attore aveva chiesto 6 corone il giorno quale indennizzo per le mancie; il Tribunale però, basandosi su precedenti decisioni, gliene accordò solo 4, e il convenuto fu così condannato a pagargli complessivamente cor. 65.28.

★ A. Z., manovale, il 1.o dicembre dello scorso anno entrò alle dipendenze di G. S., costruttore edile. Lavorò tre giorni facendo complessivamente 24 ore, poi cadde ammalato. Il S., valendosi della facoltà accordatagli dalla direzione della cassa distrettuale, alla fine della settimana inscrisse alla cassa lo Z. con una mercede inferiore alle 3 corone, e ciò in base alla mercede da lui guadagnata. Lo Z., durante la sua malattia, durata 40 giorni, percepì l'indennizzo di cor. 1.80 al giorno anzichè di 2.40 come gli sarebbe spettato, avendo egli fatto 24 ore di servizio in due giorni e mezzo anzichè in tre, come risultava dalla inscrizione fatta alla cassa dal S. Lo Z. presentò perciò petizione per ottenere dal suo ex-datore di lavoro il pagamento di cor. 24 quale indennizzo di sovvenzione ricevuta in meno. Dopo le spiegazioni fatte dalle parti in causa, il presidente propose un accomodamento, in seguito al quale lo Z., intascate 10 corone, che il convenuto gli pagò, recedette da ogni ulteriore pretesa.

★ G. R., era occupato quale «internista» nel caffè del quale è proprietario M. L. Durante la notte del 14.o giorno del suo servizio egli fu licenziato. Presentò perciò petizione per ottenere il pagamento di cor. 49.56 quale indennizzo di mancata disdetta.

L'attore, al quale il presidente chiede se supponga almeno il motivo dell'immediato licenziamento, risponde in veneziano:

— Mi credarave che sia sta par questo: tre o quatro zorni prima, i me coleghi che no gaveva coragio i me ga mandado dal diretore a cior bori in aconto de la paga. Mi, cazza, so 'ndà, ah! e ghe go dito: «Sior diretor, per piazer, la me fazza sentir el coro dei Lombardi». Lu, che xe venezian come mi, el ga capio de che coro se tratava e el me ga risposto: «La pezo rioda del caro xe sempre quela che russa»; ma dopo i bori el me li ga dadi. Dunque no savaria...

Il L. però nega che sia stato questo il motivo del licenziamento, e sostiene che il R. si trovava in servizio di prova, che andava proprio a scadere in quella notte. Anche il direttore del caffè, sig. M. L., interrogato quale teste, conferma ciò, e la Corte respinse la petizione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. F. Mareglia con 20 pass., «Melpomene» cap. C. Valcich da Odessa scali e Medua con 17 pass., «Nippon» cap. M. Franovich da Kobe e scali con 4 pass., «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 133 passeggeri.

I piroscafi inglesi «Ultonia» cap. R. G. Malin da Nuova York e Patrasso con 348 pass., «Belgravian», cap. W. G. Nash da Liverpool e Venezia.

I piroscafi a. u. «Bosnia D.» cap. M. Tadin da Metcovich e scali con 47 pass., «Cyclops» cap. S. Gamulin da Venezia, «Kossuth» cap. U. Dinerich da Cardiff e Venezia, «Kalman Kiraly» cap. E. Poschich da Mogador e Milazzo con 4 pass., «Atlantico» cap. F. Scopinich da North Shields, «Albania» cap. N. Iovanovich da Cattaro, «Zaton» cap. E. Kresteli da Cattaro con 10 pass., «Kupa» cap. P. Marocchino da Patrasso e Fiume, «Lucia» cap. A. G. Ivancich da Savannah e Genova.

Il trabaccolo a motore «Figlio Bilalina» cap. A. Bilali da Scutari e Cigale.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a. u. «Sebenico D.» per Lissa, «Spalato D.» per Metcovich, «Ida» per Nuova York, «Petka» per Bari, «Adria» per Marsiglia, «Fiume» e «Kupa» per Fiume, «Cyclops» per Ancona, «Argentina» per Nuova York.

I piroscafi italiani «Audace» per Genova, «Ravenna» per Ravenna, e il veliero «Rosario» per Trapani.

Movimento dei piroscafi a. u.

Lloydiani. «Graz» arrivò il 23 a Bombay, «M. Bacquehem» il 23 a Karachi, «Spuma» (N. L. T.) proseguì il 23 da Colombo per Madras.

Un'altra grave disgrazia al Cantiere di Monfalcone

Monfalcone, 24. Anche oggi gli operai del Cantiere navale triestino furono rattristati da un'altra gravissima disgrazia, che costò la vita ad un giovane loro compagno. Erano le 3 pom. quando il calafato Eugenio Mosettig, di 30 anni, da Trieste, lavorava zelantemente con una macchinetta pneumatica, stando seduto sopra un pontile posto sull'armatura del piroscafo in costruzione N. 46 - che sarà prossimamente varato - quando il ponte ambulante, per un falso movimento del Mosettig stesso, si piegò un tantino ed il disgraziato precipitò a capofitto dall'altezza di circa otto metri. Il poveretto, che andò a battere con la testa contro una delle travi che si trovavano nel sottostante terreno, si ebbe il cranio orribilmente fratturato con fuoruscita di materia cerebrale. Raccolto pietosamente da alcuni operai ribattitori, pochi istanti dopo spirava. Gli operai in massa abbandonarono immediatamente il lavoro in segno di lutto.

★ Ieri il pittore al Cantiere navale Domenico De Marin, abitante a Trieste in via dei Capitelli N. 24, pose fine ai suoi giorni sparandosi due colpi di rivoltella alla testa, in una campagna situata nella località Celeschie, in quello di Staranzano. Lo sventurato, che lascia moglie e tre figli, pare abbia presa la triste decisione in seguito ad una malattia incurabile.

★ Il comitato organizzatore della grande veglia pro Lega Nazionale ha deciso di tenere la festa sabato 7 febbraio p. v. e di diramare un appello fra la cittadinanza per esortarla a concorrere con offerte in denaro e con doni a favore della patriottica festa.

Cronaca di Gorizia

Gorizia 24. La conferenza del triestino Silvio Debeuz sul tema «Viaggio di un naturalista intorno al mondo» avrà luogo domani alle 6.30 nelle sale del Gabinetto di lettura.

★ A suo tempo la Procura di Stato aveva ricorso contro la sentenza assolutoria dei falsi monetari del cui processo il «Piccolo» si occupò diffusamente. La Suprema Corte ha respinto tale ricorso. In seguito a ciò il Colombani ed il Barbierato che erano trattenuti nelle carceri di qui, perchè hanno da scontare il primo 4 anni e il secondo 4 anni e mezzo perchè condannati in Italia; e non avendo neanche l'Italia reclamati i due, Otello Colombani partì stamane per l'Ungheria. Più tardi partirà il Barbierato. Entrambi furono espulsi dai paesi austriaci.

★ Sabato 31 corr., alle 9 pom., al Teatro Sociale, vi sarà l'annuale festa di ballo della Società di mutuo soccorso e prestiti fra impiegati del Cantiere navale di Monfalcone. Il netto civanzo della festa sarà devoluto al fondo sussidi della società.

Sanvincenti pro Lega Nazionale

Sanvincenti, 23. L'incasso complessivo della festa di ballo pro Lega Nazionale ch'ebbe luogo la sera del 17 corr. è stato non già di cor. 350, ma di 500 corone, importo questo assai confortevole per una borgata di appena 600 abitanti, punto ricca di risorse finanziarie, ma anzi travagliata dalla fillossera e dalla crisi vinicola. Concorsero al felice esito della festa, inviando il loro obolo, i signori on. Candussi-Giardo di Rovigno, dott. C. Apollonio di Umago, don Valeriano prof. Monti da Pisino, Giuseppe Matca, dott. Craglietto, L. Rossanda, Tamburin, prof. Castro, Tainer, Delise, Bearz da Pola, M. Cossara, S. Tonsa, C. Milotich, C. Roman, prof. Gino Basilisco, Francesco Zoccolotto da Canfanaro, P. Ive, Ezio Cleva da Rovigno, Maurilio Ottochian da Gimino, L. Benardelli da Dignano, Mario Grossmann da Laurana, Francesco Mell da Trieste, Alpini da Pola. Inoltre inviarono doni per la lotteria i signori Stokel e Debarba, Serravallo da Trieste, Callegaris da Zara, A. Godina da Dignano, Petrali da Rovigno, Giuseppe Camus da Pisino e la Società S. A. S. di Umago, ai quali il Comitato porge i più sentiti ringraziamenti.

★ L'adunanza annuale di questo gruppo della Lega Nazionale verrà tenuta domenica 25 corr., alle ore 2 pom., nella sala Varano.

CRONACA DI ZARA

Zara, 23. Il podestà, dott. Luigi Ziliotto, ha assunto il patrocinio della festa dei nostri studenti accademici. E' la festa dell'arte classica; e già fervono i preparativi e non v'ha dubbio che il ballo riuscirà magnifico anche per straordinario concorso di signorine.

★ Da due giorni è ancorato al largo di riva nuova il yacht «Lacroma», con a bordo il comandante della Marina, ammiraglio Antonio Haus.

★ Nell'ultimo congresso generale della «Società dei bersaglieri» di Zara, il segretario dott. Svircich dette una bella relazione sull'attività spiegata nel 1913 dal patriottico sodalizio; e questa sua relazione, e quella del cassiere, che constatò un civanzo di oltre 600 corone, andarono vivamente applaudite. L'assemblea votò pure l'adesione della società alla Federazione interregionale sportiva. Si procedette anche alla nomina della nuova direzione; ma poichè non tutti gli eletti accettarono la carica, si renderà necessaria una nuova elezione parziale.

★ Al consigliere aulico alla Luogotenenza di Zara, Francesco conte Thun, venne conferito il grado ed il carattere di vicepresidente luogotenenziale.

SAPONE FINO (cascami) n 14 profumi, spicca, rosa, violette, fieno, ecc. 1kg 12-15 pezzi Cor. 1.80. Spese postali cent. 90. 5 kg brutto Cor. 9. Kalodont cent. 44, Odol bottiglia grande Cor. 1.50, Sapone Ray cent. 60. Tutto più a buon prezzo che altrove. Prezzo corrente gratis e franco. Spedizione verso rivalsa. AUER Vienna I., Wipplingerstrasse N. 13

CAMINI PER OPIFICI
MURATURA DI CALDAIE
ALPHONS CUSTODIS
VIENNA XIII/2.

INFIAMMAZIONI
di ogni specie, anche **tumori al ventre** e **glandole** si guariscono in breve tempo. Scrivere per informazioni sub «B. 2» a Haasenstein & Vogler, Praga II.

Invece di Cor. 15.— costa soltanto Cor. 5.—

Soltanto Cor. 5
un bellissimo orologio remontoir, imitazione argento con 3 forti calotte splendidamente cesellate (che si aprono a scatto) con orologeria su rubini, funzionamento esatto, 3 anni garanzia. Ad ogni orologio si aggiunge gratis una catena d'orologio finemente dorata. Spedizione verso rivalsa di Cor. 5 (porto separato 50 cent.). I cosidetti orologi d'argento Erika, che vengono annunziati da altre ditte, hanno di solito una sola calotta (quindi il quadrante è scoperto) ed io vendo per Cor. 4. I. H. RABINOWICZ, VIENNA VII, Lindengasse 2-T. Catalogo con 5000 illustrazioni gratis e franco.

CONFEZIONE A COTTIMO
di biancheria da uomo e da donna
qualunque esecuzione, inviando le stoffe. Esecuzione esatta, sollecita. - SOLTANTO PER RIVENDITORI. Massimo buon prezzo. Fabbrica meccanica di biancheria: S. NEUFELD, Vienna XVI, Haigerleinstrasse 22.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4.-6.-8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA" VIENNA I. 258 Praterstr. 37
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia. Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il paese. Osservare il nome «O L L A» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. • I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

GOMMA.
Specialità per signori e signore.
Specialità francesi originali per signori, La qualità brevettata, marca di fabbrica „Kolonia", la migliore marca finora esistente, 3 pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.
J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84
Unica ditta competente del genere. Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta, gratis e franco.
„OLLA" la migliore qualità, da Cor. 6.— e 8.— la dozzina.

Brevetti di tutti i paesi provvede l'ingegnere M. GELBHAUS
Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Fondata 1782
J.A. BACZEWSKI-LEOPOLI
I. E R. FORNITORE DI CORTE
Liquori Baczewski
Qualità eccellente.
Vendesi dappertutto.

Ottima occasione per chi vuole acquistare Mobili.
Rivolgersi alla
Casa viennese in Mobili Jacques Wallis
VIENNA, I, Wollzeile 21.
COMPLETI CORREDI DA SPOSA IN OGNI STILE. CONVENIENTISSIMA FONTE D'ACQUISTO PER HOTELS, VILLE, ecc.
CHIEDERE PROSPETTI E DISEGNI ORIGINALI, GRATIS.

Guardarsi dalle infezioni delle ferite!
Da 40 anni esperimentato con ottimo successo.
Unguento casalingo di Praga
(Prager Haussalbe) preparato antisettico di efficacia sicura per fasciature. Protegge dalle infezioni, le infiammazioni e i dolori, favorisce la cicatrizzazione e la guarigione. Efficace anche per rammollire la pelle, non dovrebbe quindi mancare in nessuna casa. Spedizioni postali giornalmente. Un vasetto 70 cent. Verso invio anticipato di Cor. 3.16 si spediscono 4 vasetti; per Cor. 7.— si spediscono 10 vasetti franco qualunque stazione.
B. Fragner, i. r. fornitore di Corte
Farmacia „Zum schwarzen Adler", PRAGA, Kleinseite, angolo Nerudagasse 203.
Deposito in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria
Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca brevettata

Siete ammogliato?

chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER' Vienna I, Wiesingerstr. 8B

Palin
Lucido di fama mondiale

Soltanto Corone 4 anzichè Corone 5
Un pettine per tingere i capelli.
Col semplice pettinarsi i capelli grigi o rossi acquistano un bel biondo, bruno o nero. Assolutamente innocuo. Dura per parecchi anni. Vi si unisce l'istruzione sul modo di usarlo. Un pezzo Cor. 4. Spedizione verso rivalsa senza indicazione del contenuto, finchè dura il deposito HERM. STRASSER, Vienna II Praterstrasse 36-T

Un milione di Coperte per cavalli a Cor. 2.90 l'una.

Queste coperte, destinate per l'esportazione nei Balcani e rimaste invendute in seguito alla guerra, sono di pura lana Himalaya di Bruna, mantengono intensamente il calore e sono indispensabili per l'inverno. Dimensioni 200 cm. in lunghezza e circa 140 cm. in larghezza, colori grigio, noce, bruno, bleu, giallo e verde, con belle bordure colorate e si vendono soltanto per poco tempo a metà prezzo di costo e precisamente a Cor. 2.90 l'una! Queste coperte invernali per cavalli valgono il doppio e si vendono soltanto finchè dura il deposito ai seguenti prezzi sensazionali:
1 coperta invernale per cavalli, soltanto C. 2.90
3 » » » » » 8.25
6 » » » » » 16.—
Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di
M. SWOBODA, VIENNA III/2, Hiessgasse 13-P.

Chi non conosce ancora il Caffè di malto Kneipp di Kathreiner ne comperi ora un pacchetto e lo provi.
Per la produzione di questo ottimo caffè, ben noto ed apprezzato da 23 anni, è stata eretta una nuova grande fabbrica. Il celebre processo Kathreiner per la produzione del „vero Kathreiner" è stato ancora perfezionato mercè un macchinario modernissimo, e un impianto modello.
Il Kathreiner è sempre stato il meglio fra il meglio, ma ora, per il modo perfetto onde imita il sapore del caffè coloniale, supera veramente se stesso.
Aromatico, di grande rendimento, forte, e in uno sano ed a buon mercato: ecco il Kathreiner.

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE
Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di HERBABNY.
Sperimentato e raccomandato da 44 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Indicatissimo a rifare il sangue e le ossa, specialmente per bambini deboli. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
SCHUTZ-MARKE JULIUS HERBABNY WIEN
Guardarsi dalle imitazioni
(protetto dalla legge)
„Purjodal."
Un preparato di sarsapariglia e joduro purifica il sangue, accelera l'assimilazione, calma i dolori e i crampi, e serve anche quale profilattico contro le infiammazioni. Lo si usa con ottimo successo ovunque sia raccomandabile una cura di sarsapariglia e joduro. Viene sopportato facilmente senza dover trascurare la propria professione. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.20, per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Unico produttore e centrale per le spedizioni: Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit" VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75
Premiato con la grande medaglia d'oro alla III Esposizione farmaceutica internazionale.
Spedizioni postali giornalmente. (Herbabnys Nachfolger) Spedizioni postali giornalmente.
Deposito presso i signori farmacisti di Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina

★ L'ex-consigliere d'appello Michele Obuglien - croato fanatico ed inframettente, che fece parlar molto la stampa italiana, quando aveva mutato il suo ufficio al presidio appellatorio in una specie di pascialato - viene a consolare, in qualità di avvocato, la città di Trieste.

★ Mai come quest'anno imperversò violenta la bora sul Canale della Montagna. Una formidabile raffica di bora schiantò addirittura il campanile della chiesa parrocchiale di Rasanze: uno dei villaggi più esposti alla bora. La torre crollò assieme alle campane: ed è gran ventura che non vi siano state vittime umane.

★ Bare Mestrov e Antonio Klaric - due di quei tanti croati che scendono a letificare la nostra Zara - avevano escogitata una truffa, che, naturalmente, doveva finire coll'esser scoperta e farli andare in gattabuia. Il Mestrov, piccolo bottegaio in commestibili, faceva venir generi su generi, vendendoli clandestinamente ad un prezzo inferiore di molto al costo, al Klaric, il quale forniva ampiamente con essi un suo negozio di commestibili a Smilcich. Il Mestrov, fatto il giuoco, dichiarò fallimento. Ma l'autorità giudiziaria ed i rappresentanti delle case fornitrici, subodorata la frode, ne determinarono l'arresto; ed ora il Mestrov avrebbe spiattellato ogni cosa al giudice d'istruzione. Il fatto è che anche il Klaric è in arresto a disposizione dell'autorità.

Cambio di vocale

Personaggio mitologico
E *coll' i;* ma se poi tu
A lui metti *l' u,*
Ecco un santo evangelista
Apparisce subito.

Spiegazione del giuoco precedente:
SPILLA - ARE - SPILLARE.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 24 Gennaio

TRIESTE. Napol. 19.04 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.98 a 24.04, Londra 24.02 a 24.10, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.90 a 95.15, Banconote ital. 94.90 a 95.15, Germania 117.20 a 117.60, Banconote germ. 117.20 a 117.60, Rend. austriaca in carta 87.40 a 87.90, Rendita ungherese in oro 4%, 100.— a 100.40, Rendita austr. in cor. 82.90 a 83.30, Rend. ung. in cor. 82.90 a 83.30, Credit 631.— a 635.—, Italiana 95.75 a 96.75, Staatsbahn 710.— a 713.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 229.— a 232.—.

VIENNA Rendita aust. carta 83.20, Azioni Credit 632.50, Lloyd a. 617.—, Ferrov. dello Stato 710.25, Lombarde 103.—, Alpine 799.50, Lotti turchi 229.25, Chèques Parigi 95.42.

MILANO. Cambio 100.45, Rendita 97.20, Meridionali 529.—, Mediterraneo 247.50, Edison 552.—, Commerciali 828.—, Terni 1512.

PARIGI. Rendita francese 3% 85.70, Rend. ital. 3½% 96.85, Rend. aust. oro 88.95, Rend. ungh. oro 4% 84.20, Rend. spagnola 89.35, Cambio Londra 25.21, Rendita turca unif. 84.97, Azioni Banca ottom. 610.—, Rio Tinto 17.77, Lotti turchi 202.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 16.50, Meridion. ital. 528.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. 83.10, Rend aust. arg. 88.—, Rend. aust. oro 89.—, Rendita ungh. oro 4% 84.40, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 21.87, Ferrate dello Stato 154.25, Vienna breve 85.07, Parigi 81.25, Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterraneo ital. 106.75, Cambio Italia 80.80, Laurahütte 155.62, Lotti turchi 168.—, Rubli in banconotte 215.90, Disconto Commandit 191.—. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 83.20, Rendita aust. argento 87.40, Rendita aust. oro 89.—, Azioni Credit 203.50, Banca nazion. 149.50, Ferrate Stato 151.25, Lombarde 22.—, Cambio su Vienna 85.07, Londra breve 20.49, Parigi 81.25. sos.t.o

LONDRA. Consolidati 73 15/16, Lombardo 4 1/8, Argento 26 9/16, Rend. giappon. 99.—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 8/4. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 99 3/8, Baltimore and Ohio 97 1/4, Canadà Pacific 210 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 105 1/8, Missouri Pacific 29 1/8, Northern Pacific 115 1/4, Pennsylvania 114 5/8, Philadelphia and Reading 170 3/4, Southern Pacific 97 1/4, Southern Railway Com. 26 5/8, Union Pacific Com. 160 7/8, Amalgamated Copper 74 3/4, Anaconda 36—, U. S. Steel Corp. Com. 64 3/4. Tendenza fiacca

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa). Santos good average p. marzo 51.50, per maggio 52.—, per settem. 53.—, per dicem. 53.50. staz.o

HAVRE 24. Santos good average p. dicem. (50 chilò) a 63.50, per marzo 63.25. staz.o

NUOVA YORK 24. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 9.37, per maggio 9.65, per luglio 10.—, per settem. 10.18. staz.o

Zucchero. AMBURGO 24. (Chiusa). Per genn. 9.42½, per febbr. 9.42½, per marzo 9.47½, per aprile 9.52½, per maggio 9.62½, per giugno 9.67½. calmo

PARIGI 24. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-28.— calmo, bianco per mese corr. 31 3/4, per febbr. 31 7/8, per marzo-giugno 32 1/2, per maggio-agosto 32 7/8, Raffin. 64.— a 64.50. calmo

LONDRA 24. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 3/4. fermo

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato staz.o Vendite 7000. Importazione 23000. Merce americana aconsegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 6.73, gennaio-febbraio 6.73, febbraio-marzo 6.73, marzo-aprile 6.75, aprile-maggio 6.73, maggio-giugno 6.73, giugno-luglio 6.69, luglio-agosto 6.64, agosto-settembre 6.50, settembre-ottobre 6.34, ottobre-novembre 6.25, novembre-dicembre 6.20.

Olio. PARIGI 24. Ravizzone per mese corr. 76.75, per genn. 76.25, p. marzo-giugno 73.75, per maggio-agosto 73.25. calmo

Frumento. PARIGI 24. Mese corr. 27.—, per febbr. 27.05, per marzo-giugno 27.40, per maggio-agosto 27.15. calmo

Farina. PARIGI 24. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.30, p. febbr. 35.40, p. marzo-giugno 35.70, p. maggio-agosto 35.70.

Avena. PARIGI 24. Mese corr. 19.25, per febbraio 19.50, per marzo-giugno 20.20, per maggio-agosto 20.40. staz.o

Spirito. PARIGI 24. Per mese corr. 44.50, per febbr. 45.—, per maggio-agosto 46.—, per settem.-dicem. 44.25. calmo

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Parksanatorium Stiriano del Dott. K. FEILER JUDENDORF presso Graz.

Il Merano della Stiria. - Magnifico soggiorno invernale per ammalati, convalescenti e bisognosi di riposo. Prezzi da convenirsi. Pensione da Cor. 14 in più. Prospetti gratuiti.

SCUOLA TECNICA DI ALTENBURG Sa.-A.

Riparto ingegneria, tecnica, capifabbriche, costruzione meccanica, elettrotecnica, costruzione automobili. — 5 laboratori.

PROGRAMMI GRATIS

CANI DI TUTTE LE RAZZE, garantite, spedisce a buon prezzo, soltanto l'unico rinomato allevamento austriaco di cani **Canisport, Praga-Klamovka.**

Chiedere l'invio gratuito del prezzo corrente N.ro 2.

Catalogo di lusso, centesimi 60. Referenze di prim' ordine.

ERNIE. Da 16 anni gli App. Dr. De-Martin sono i preferiti. SICUREZZA, PRECISIONE, DURATA. Gratis spiegazioni. Dott. DE-MARTIN, AP. Via Spiga 3, MILANO. — Volendo segretezza, mandare cent. 50 in francobolli.

Occupazione principale o accessoria per qualunque,

lavoro in grande, come anche in piccolo, senza bisogno di speciali locali o arredamenti, anche con pochissimo capitale, assumendo la fabbricazione e lo smercio di qualunque specie di articolo d'uso, lucroso e di facile smercio. Sempre novità! Numerose lettere di elogio dell'interno e dell'estero. Chiedere subito a mezzo di una cartolina postale l'invio gratuito del nostro catalogo principale ed esclamerete come molti altri: «Perchè non conobbi prima il vostro indirizzo!». Noi contiamo la nostra clientela fra tutte le classi delle popolazioni: fabbricanti, negozianti, impiegati, operai, manovali ed anche signore di ogni ceto che cercano un'occupazione principale od accessoria e che la trovano senz'altro, ciò che possiamo comprovare. - Chem. Industriewerk Ges. m. b. H. Inzersdorf presso Vienna 55.

Vuole quest' uomo leggere la vostra vita?

Il ricco, il povero, quegli che è posto in alto e l'umile, cercano il suo consiglio per gli affari, matrimonio, amici, nemici, cambiamenti, speculazioni, cose d'amore, viaggi e per tutti gli avvenimenti della vita.

Molti dicono ch'egli abbia rivelato la loro propria vita con una precisione sorprendente.

Per qualche tempo soltanto a principiare da oggi, delle letture di saggio saranno inviate a tutti i lettori.

Il Prof. Dixon, M. A., Direttore dell'Osservatorio di Lanka. Membro della Società Astronomica di Francia. Membro della Società Astronomica di Germania, scrive:

«Prof. CLAY BURTON VANCE.

Egregio Signore:

Ho ricevuto regolarmente la vostra lettera e la lettura completa della mia vita. Sono assolutamente soddisfatto della vostra lettura, tutte le indicazioni che mi date sono esatte il più possibile. Sembra strano che voi riferiate le mie sofferenze alla mia malattia di gola. Infatti, ho avuto un cattivo attacco di questa malattia e ne ho di solito due o tre volte all'anno. Raccomanderò certamente il vostro nome ai miei amici, che desiderano una lettura della vita.

Se desiderate approfittare dell'offerte generosa del sig. Vance e procurarvi così una lettura gratuita, mandate la data, il mese e l'anno della vostra nascita, indicando se siete uomo, donna o signorina, e ricopiate di vostro proprio pugno i versi seguenti:

Mirabile è il poter che possedete;
l'afferma il mondo intero.
La vita mia leggete,
e datemi un oroscopo sincero.

Indicate bene ed esattamente il nome, la data di nascita e il vostro indirizzo; scrivete in modo leggibile, chiaro. Spedite la vostra lettera al Signor Clay Burton Vance, Suite 1194 G Palais Royal, Paris Francia.

Se volete, potete accludere 60 centesimi di francobolli del paese dove siete, per coprire le spese di posta, d'ufficio ecc. Non mettete danaro nella lettera. Il francobollo per la Francia è di 25 centesimi.

PRENDO IN PEGNO

Biglietti Lotteria, Rendite Azioni, Obbligazioni Aust.-Ung.

A. BOLAFFIO

Cambio Valute Trieste, via S. Antonio 6

STABILIMENTO TESSITURA LINO E COTONE

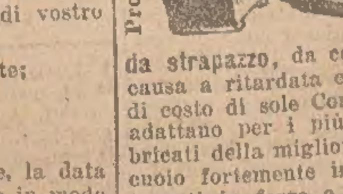
Gebrüder Böhm, Hohenelbe (Boemia)

GRANDE ASSORTIMENTO

in tele cotonine, specialità: Chiffon naturale, Rumburger, Tela per lenzuola, Tela damascata, Floridas, Cloth nero, Fazzoletti da naso di cotone e lino.

Per campioni e prezzo corrente rivolgersi al nostro rappresentante

S. Liebermann TRIESTE Via Gatteri 29



Stivali originali
adottati dai militari
— Corone 10. —
50.000 paia di stivali

da strapazzo, da commessi, rimasti invenduti in causa a ritardata consegna, vendo ora al prezzo di costo di sole Cor. 10 il paio. Questi stivali si adattano per i più grandi strapazzi, sono fabbricati della migliore pelle greggia, con suole di cuoio fortemente inchiodate, i tacchi sono contornati in ferro e cinghie di cuoio. Questi stivali si adattano specialmente per i paesi alpini. Facendo l'ordinazione basta indicare il numero di grandezza o la lunghezza in centimetri. Spedizione verso rivalsa a mezzo della

Ditta cattolica in esportazione di calzolerie,
Franz Humann, Vienna II Aloisgasse 3 B 8.
Ditta protocol lata presso l'i. r. Tribunale coll.m

NUOVO NEGOZIO

Specialità Coltellerie

„ALLA CITTÀ DI SOLINGEN"

di Vittorio & Erminio Zandegiacomo

VIA PONTEROSSO 4

I più ricercati ed i più fini articoli del ramo

Giornalmente arrivi delle ultima novità.

— amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA primaria offresi per casa signorile. Richieste «Elisa» Piccolo. 6848 A

CAMERIERA cerca posto in pensione privata oppure in hôtel. Parla italiano, tedesco e sloveno. Offerte «Cameriera 10712 al Piccolo. 10712 A

CAMERIERA offresi con attestati. Richieste: «Capacissimo 10809» al Piccolo. 10809 A

PRESTASERVIZI volonterosa, offresi intera giornata. Richieste: Via dell'Olmo n. 12, piano terzo. 10721 A

SERVITORE di camera, fidatissimo, cerca posto, disposto anche per l'estero. Lettere pregasi indirizzare sub «50» al Piccolo. 10744 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA brava, conoscenza e paraggi Punto franco cercasi, possibilmente marito e moglie. Rivolgersi Piccardi N. 5. 6773 B

DOMESTICA cercasi. Via Farneto 12, primo, porta 12. 10848 B

DOMESTICA giovane, sana, cercasi da piccola famiglia. Rivolgersi: Via Giulia 22, secondo, destra. 6866 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Ss. Martiri 9, porta 9. Presentarsi mattina sino alle 12. 6690 B

DOMESTICA semplice, capacissima lavori di casa, paga corone 30 cercasi; presentarsi col libretto Farneto 15, I. 6783 B

DOMESTICA brava cercasi. Nemenz, via G. Tiepolo 4, I piano. 10698 B

DONNA di servizio cercasi dalle 7 mattina fino 7 sera per tutti lavori di casa. Presentarsi dalle 10 fino 12, via Giulia 29, II. 10737 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Presentarsi: via Margherita 5, porta 22. 6920 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi. Chiozza 39, porta 11. 10873 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia. Raffineria 3, terzo. 10860 B

DOMESTICA sui 50 anni, brava pulita, sappia servire a tavola, sopratutto sia onesta (non rubare, approfittare nella spesa) cercasi per sposi soli. Indirizzo Piccolo. 6839 B

DOMESTICA giovane, con buoni attestati, escluso cucina, cercasi. Francesco 2, primo. 6809 B

DOMESTICA brava, preferibile sappia italiano, tedesco, cercasi. Foscolo 28, porta 8. 6795 B

DOMESTICA cercasi. Acquedotto 99. 10770 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Acquedotto 44, III. Inutile presentarsi senza attestati. 6661 B

DOMESTICA tedesca brava, cercasi. Commerciale-Pendice Scorcola 328, III, angolo Tramvia. 10595 B

PERSONA onesta, di cuore, dai 30 ai 40 anni, cercasi da distinta famiglia con due bambini, in Dalmazia, per aiuto nelle faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 6740 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia, mattina, dopopranzo, cercasi. Acquedotto 49, I. 6707 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi da piccola famiglia. S. Vito 9, porta 18. 10822 B

PRESTASERVIZI abile, onesta, tedesca, slava, cercasi. Via Ponterosso 3, terzo. 12206 B

PRESTASERVIZI cercasi. Michelangelo Buonarroti 633, porta 12. 10850 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo per due persone. Presentarsi dalle 8 alle 3. - Via Piccolomini 8, IV piano, destra. 10729 B

PRESTASERVIZI per due ore mattina cercasi. Riva Grumula 18, I. 6849 B

PRESTASERVIZI con buone referenze cercasi 2½ ore mattina. Manzoni 8, I. 6882 B

RAGAZZA pratica tutti lavori cucina, fidata, buoni attestati, cercasi. Valdirivo 11, III, destra. 6810 B

RAGAZZA servizio cercasi alcune ore al giorno. Via Piccardi 15, I piano. 6776 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi per marito e moglie. Rivolgersi: via Bachi 23, I piano, porta 4, dalle 10 ant. in poi. 10100 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi, 20 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 6840 B

RAGAZZA friulana cercasi, due ore al dopopranzo. Rossetti 51 A, porta 25. 6845 B

RAGAZZETTA per lavori domestici, 16-18 anni, cercasi. Gatteri 46, quinto. 6824 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi prontamente. Orgris, S. Lazzaro 13. 10872 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE tedesco, stenodattilografo, contabile, offresi per alcune ore pomeridiane. Richieste «Exportakademiker» al Piccolo. 10839 C

CONTABILE bilancista, corrispondente tedesco, croato, sufficentemente italiano, offresi anche per fuori. Sub «Accademico» Piccolo. 10777 C

COMMERCIANTE giovane, capace viaggiatore offresi rappresentare primaria Casa verso fisso, nell'Ungheria, Croazia-Slavonia e Bosnia. Gentili richieste sub «Fleissig W. A.» Trieste, Hôtel Volpich. 10697 C

CONDUTTORE per osteria offresi con cauzione. Indirizzo Piccolo. 6861 C

CINE-OPERATORE, fotografo pratico lavoro films, offresi. Rossetti 51, pianoterra. 10797 C

CINQUANTENNE pratico trattoria, cerca occupazione anche quale cantiniere. Giovanni Rode, Servola 305. 6932 C

DIRETTORE per cinematografo offresi. Referenze ottimissime in genere. Richieste «Ottimissimo» Piccolo. 10760 C

GIOVANE bella presenza, colto, ottime referenze, con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, serbo-croata, come pure della corrispondenza, cerca posto qui oppure fuori. Assumerebbe qualsiasi azienda commerciale disponendo cauzione e garanzia. Offerte sub «Cauzione 10747» al Piccolo. 10747 C

GIOVANE di buona famiglia, sano, robusto, privo di conoscenze, cerca posto in un'officina meccanica; ottimi attestati, principio gratuitamente. Offerte «Desideroso» Piccolo. 13068 C

GIARDINIERE-orticoltore, giovane, capace lavoro agricoltura, offresi. Scrivere «Agrario» posta centrale. 10826 C

GIOVANI sposi, senza figli, causa ristrettezze finanziarie, offronsi quali portinai in casa decente. Offerte «R. G.» al Piccolo verso scontrino. 12205 C

NEGOZIANTE che dispone di cauzione, assume la rappresentanza di una ditta, scopo vendita di tutti gli articoli di consumo d'importazione via Trieste. Ditte che riflettono sulla vendita principalmente minuta, senza rischio, però anche all'ingrosso, scrivano sub: «Oesterreichische Kronländer» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 92562 C

PORTINAI offronsi, marito e moglie. Richieste «Portinai 6864» al Piccolo. 6864 C

SARTA brava offresi per lavori a casa a prezzi molto convenienti. Via Cologna n. 2, p. V, porta 21. 6525 C

SIGNORINA distinta cerca posto presso signora oppure piccola famiglia, come aiuto e compagnia, anche senza salario. Scrivere «Compagnia» Piccolo. 10584 C

SIGNORINA giovane, di buona famiglia, conosce pianoforte, amante bambini, offresi per condurli a passeggio. Gentili richieste sub «Lina» al Piccolo. 10851 C

SIGNORINA distinta famiglia, istruita, bella calligrafia, brava conti, conosce discretamente dattilografia, offresi lavori scrittoio. Richieste «E. B.» al Piccolo. 10853 C

SERBO-CROATO: quale occupazione accessoria accettansi traduzioni da questa lingua in italiano o tedesco. Miti pretese. Offerte sub «Traduttore» al Piccolo. 10784 C

SIGNORINA decaduta, cerca studio d'avvocato per tenerlo in ordine e accetterebbe in cambio quale compenso una stanzetta e cucina. Offerte «Speranza 6770» Piccolo. 6770 C

SIGNORINA orfana, distinta famiglia, offresi per tutti lavori sarta e aiutare faccende di casa, per il dopopranzo o tutto il giorno. Richieste «B. C.» Piccolo. 6898 C

SIGNORINA pratica per latteria, oppure cassiera, con buone referenze, offresi. [illegible] Piccolo. 6927 C

SIGNORINA ungherese cerca posto come cameriera, bambinaia presso distinta famiglia. Offerte «Juliana» al Piccolo. 6817 C

SIGNORINA tedesca, conosce italiano, sloveno, offresi sorveglianza bambini. Offerte sub «Kinder Fräulein» Piccolo. 6814 C

UOMO giovane, bella presenza ed aspetto, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto. Offerte sub «Onestà 10783» Piccolo. 10783 C

VIOLONCELLISTA desidera partecipare in una orchestra; acquista strumenti, note usate. - Sub «Violoncellista» Piccolo. 10788 C

VETRINISTA abile manifatture, disponibile una, due giornate settimanalmente, offresi. Richieste «Vetrinista» Piccolo. 10802 C

VIAGGIATORE abile commestibili, conosce clientela Istria, Fiume, Trentino e Friuli, massima rettitudine, disponibile 1. febbraio. Offerte sub «Attivo 10511» Piccolo. 10511 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI che visitano clientela privata cercansi. Buone provvigioni. Presentarsi lunedì dalle 1-2. Indirizzo al Piccolo. 6886 D

APPRENDISTA tappezziere, con paga, cercasi prontamente. E. Zeller, piazza S. Caterina. 6909 D

BANDAIO cerca ragazzo, uno, due anni d'arte. Valdirivo 13, Linassi. 6925 D

CORRISPONDENTE bravo nelle lingue tedesca e slovena, cercasi per 15 febbraio, eventualmente subito. Soltanto lavoratori indipendenti inviino offerte dettagliate, con indicazione pretese sub «Selbständige Kraft» al Piccolo. 10639 D

CHITARRISTA cercasi quale accompagnatore per suonare nei pubblici locali. Offerte «Giovanottino» al Piccolo. 6780 D

GARZONI installatori cercansi. Officina Boschin, Stadion 20. 10711 D

GIOVANE praticante, con paga cercasi. Scrivere sub «Bilingue 10734» Piccolo. 10734 D

GARZONA modista, con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6853 D

LAVORO facile, a domicilio, affida ditta seria a signori, signorine. 120 mensili. Campione gratis. Arte Moderna, via Paola 41, Roma. 13065 D

LAVORANTE pratico, giovane bravo lavori deposito vini con buonissimi attestati cercasi. Dalle 10-11. Indirizzo Piccolo. 6798 D

LAVORANTE falegname cercasi. Gelsi 11. 6884 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6808 D

OPERAIO capace per quadrelli di cemento, cercasi. Via S. Servolo. 6823 D

PRATICANTE per ufficio, piccola paga, cercasi. Offerte «Navigli» Piccolo. 6870 D

PRATICANTE scrittoio, bella calligrafia, signorina o giovanetto, emolumento iniziale corone 30, cercasi. Offerte sub «Praticante», ufficio postale Piazza Borsa. 6765 D

PIAZZISTA indipendente, cercasi, verso mensile assicurato e provvigione. Offerte sub «Intelligente», casella 162, posta centrale. 6934 D

PRATICANTE giovane conoscenza lingue italiana tedesca cercasi per primaria ditta esportatrice. Primo emolumento Cor. 30 mensili. Offerte sub «Diligente N. 33» Piccolo. 10866 D

PORTIERE per palazzo (marito e moglie) cognizione italiano e tedesco, cercasi. Offerte con pretese sub «Pensionato» Piccolo. 10592 D

RAGAZZE per asciugamento cotone, cercansi. Rivolgersi Zuculin, Via Ghega 2. 6933 D

RAGAZZO quale garzone calzolaio cercasi. Preferito sloveno. Farneto 83, calzoleria. 10751 D

RAGAZZO onesto con paga cercasi prontamente. Presentare libretto lavoro, Cappellaio Sette fontane 4. 6762 D

RICAMATRICE a giornata cercasi prontamente. Ghega 6, III. 6868 D

RAGAZZO principiante cerca prontamente la drogheria. via Rossetti N. 39. 10796 D

RAGAZZO quattordicenne, onesto, cercasi prontamente per pasticceria. Rivolgersi: Acquedotto 32. 6894 D

RAPPRESENTANTI o viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione eventualmente, più più tardi stipendio fisso. Offerte «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 87739 D

RAGAZZE sarte da donna brave e garzone con paga cercansi. Sartoria Teatrale, Piazza Verdi n. 1. 10574 D

SIGNORINA che parli e scriva italiano, tedesco, sloveno ed abbia cognizione dei lavori necessari di scrittoio, cercasi per 1. febbraio da ditta grossista in vini a Capodistria. Offerte «Postfach 437» Trieste. 10638 D

SIGNORA per visitare clientela privata, a buonissime condizioni, cercasi da fabbrica ricami. Offerte sub «Lavoro 100» al Piccolo. 10849 D

SIGNORINA maestra-sarta, capace taglio, cucito, ricamo, con conoscenza italiano, croato, cercasi pel prossimo febbraio, da primaria casa industriale Esigonsi buone referenze. Inviare fotografia, che verrà restitutita. Offerte con pretese sub «G. F.» fermo posta Visignano (Istria). 13066 D

SIGNORINA che parli a perfezione oltre l'italiano il tedesco e sloveno o il croato, cercasi da ditta seria. Offerte scritte di proprio pugno sub «Esistenza sicura» al Piccolo. 10766 D

STIRATRICE per inamidare camicie, colli, e garzone 5 corone alla settimana cercansi. - Rosin, Chiozza 18. 10808 D

SIGNORINA dattilografa italiana, tedesca (anche principiante) cercasi. Scrivere «10733» Piccolo. 10733 D

SIGNORINE praticanti cercansi. Paga 60 corone in poi dopo alcuni mesi di pratica commerciale. Impiego decorosissimo, stabile, pensione. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Anche con una cittadina». 6803 D

VIAGGIATORI per la vendita partite intere e scampoli di stoffe per vestiti e fodere, assumonsi verso stipendio fisso e provvigione. Fr. Pech, Tessitoria, Bad Belohrad, Boemia. 13057 D

SENSALE d'impieghi commerciali cercasi. Offerte sub «Efficace» al Piccolo. 10785 D

VIAGGIATORE a provvigione Dalmazia introdotto manifatture cercasi. Offerte «Dalmato» Piccolo. 10818 D

VENDITRICE, oggetti carta, cercasi. Offerte con indicazione posti occupati e richiesta paga indirizzare sub «Venditrice 6766» Piccolo. 6766 D

VENDITRICE cercasi per primario negozio. Preferita signorina con cognizione lingue. Offerte sub «10862» al Piccolo. 10862 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO elegante, scrupolosa pulizia, stufa, luce elettrica, quale unico subinquilino, presso distinta famiglia. Fontana 11, primo. 10815 E

CAMERA elegante, stufa, affittasi. Crociera 1, porta 6. (Piazza S. Francesco). 10613 E

CAMERA grande, stufa, vista via Cavana, per uno o due signori, affittasi. Via Madonna del mare 2, II. 10836 E

CAMERA ammobiliata, stufa, unico subinquilino, affittasi. Francesco Assisi 15, secondo. 6900 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi prontamente. Corso 4, terzo. 6908 E

CAMERA grande, ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Squero nuovo 7, I. 6915 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Solitario 17, II piano, porta 6. 6887 E

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, affittasi a giovane. Via Fontana 14, porta 16. 6937 E

CAMERA con due letti affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6822 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi a studente o ragazzo buona famiglia, presso distinta famiglia, indirizzo Piccolo. 6843 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Alfieri 12, III piano. 10782 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Domenico Rossetti 15, pianoterra. 10787 E

CAMERETTA vuota, comodo cucina affittasi. Via Guardia 24, II, sinistra. 10779 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Cor. 8 settimanali. Alighieri 4, porta 14. 10762 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, davanti, affittasi. Via Giulia 20, quinto, sinistra. 10753 E

CAMERA con due letti affittasi, prezzo mite. - Via Chiozza 39, quinto. 10757 E

CAMERA ammobiliata, stufa, vista davanti, affittasi a distinta persona pagamento anche posticipato. Via Aleardi N. 493, porta 3 (piazza Scorcola). 10756 E

CAMERETTA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Via Giulia 14, porta 5, mezzanino. 10750 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Dante Alighieri N. 14, secondo. 10775 E

CAMERINO affittasi, prezzo mite; esclusi uomini. Carducci 36, V. 6939 E

CAMERA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Fotografia Venturini, Acquedotto 27. 6828 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Galileo N. 3, IV. 6829 E

CAMERA vuota, ingresso libero, due finestre, soleggiata affittasi prontamente corone 15. Via Giulia 46. 10736 E

CAMERA grandissima, elegante, con 1 o 2 letti, ingresso libero, affittasi. Via Belvedere 20, porta 13. 10748 E

CAMERA ammobiliata, grande, chiara, netta, affittasi presso famiglia distinta, via Tintore 5, primo. 10710 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente, presso persona sola. Palladio 2, porta 5. 10699 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Chiozza 4, I piano. 10704 E

CAMERA ammobiliata affittasi 1. febbraio. Carducci 26, porta 15. 6708 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, buonissimo vitto, affittasi, prezzo mite. Madonna del mare 19, IV, destra. 6672 E

CAMERA vuota affittasi per il 1. febbraio. Barriera 4, I, destra. 10696 E

CAMERINO chiaro affittasi a giovane onesta. Canova 11, porta 10. 6760 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Remota 3, IV, porta 22. 10797 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, stufa affittasi uno, due signori. Molin piccolo 14, II, porta 7. 6769 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, uno, due letti affittasi prontamente. Sette fontane 32, I, destra. 10718 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi corone sedici, persona sola. Rossetti 41. 6869 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 31, terzo piano. 10810 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi 1.o febbraio. Via Boschetto 42, II. 6859 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata affittasi. Acquedotto 56, I, porta 4. 10821 E

CAMERETTA d'affittare. Farneto 6, primo, porta 1. 10859 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi per donna. Via Castaldi 14, II, porta 6. 6931 E

CAMERINO chiaro affittasi. Molin a vento 7, terzo, porta 13. 10861 E

DONNA assente tutto il giorno, cerca compagna di stanza, cucina. (Corso) Via S. Giacomo 7, II. 12204 E

IMPIEGATO cerca compagno stanza, vitto. - Madonnina 11, III, p. 8. 10795 E

LETTI affittansi prontamente a onesti operai. - Acquedotto 23, I, (interno). 10855 E

LETTO per uomo, altro per donna affittasi. Solitario 3, II, 12. 50 E

LETTO affittasi a ragazza dabbene. Acquedotto n. 31, primo, sinistra. 10803 E

LETTI due, affittansi, volendo anche due amici. Maurizio 10, I. 10799 E

OPERAIO onesto, cercasi compagno stanza, volendo vitto. Torre bianca 28, porta 10. 10745 E

VITTO, alloggio darebbesi a diversi operai onesti. Via Guardia 11, II. 10768 E

STANZA elegantemente ammobiliata affitta distinta famiglia. Acquedotto 3, p. 10. 6648 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas, luce elettrica, comodità telefono, affittasi uso scrittoio. Piazza della Borsa 14, II, dalle 5 alle 7. 10664 E

STANZA ammobiliata, davanti, volendo vitto, affittasi, prezzo mite. Torre bianca 16, primo. 10640 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi a signora, signorina per bene, presso signora sola. Stadion 33, III, porta 9. 10603 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata, vista strada, affitta famiglia tedesca, cor. 25. Via San Francesco 40, II, porta 7. 10581 E

STANZE (2), (letto, pranzo), bene ammobiliate, stufa, gas, volendo vitto, affittansi. Vasari 18, terzo, sinistra. 6903 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, II. 6914 E

STANZA per due signori, affittasi. Belvedere 12, secondo, porta 9. 6911 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via S. Michele N. 37, II. 10829 E

STANZA bella, davanti, gas, stufa, parchetti, vista sul porto, pressi Meridionale, affittasi. Via Geppa 6, terzo. 10875 E

STANZA bellissima, ammobiliata, casa nuova, affittasi. Madonnina 13, II, porta 11. 10871 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(126)

— Ma quale addio, quale improvvisazione! Ogni parola colpiva il suo punto. Era vetriolo, piombo fuso. E con che disinvoltura, con che brio l'avete pronunciato! Esso rimarrà negli annali parlamentari....

— Siete davvero troppo gentile - dice Barisel lusingato da quell'entusiasmo. E vedendo finalmente le sue mani stese, tira fuori di tasca le proprie e corrisponde sorridendo al gesto amichevole del suo collega.

— Non mi serbate rancore? - chiede questi con lo sguardo inquieto.

— Io serbarvi rancore? e di che cosa?

— Della scena di poco fa....

— Con la signorina Cholette? Ah, povero amico mio, se sapeste come mi è indifferente! Per me, ella non esiste più.

— Eppure non sembravate troppo contento. Ho creduto per un momento che mi saltaste alla gola....

— Perchè ero fuori di me - spiega Barisel, battendogli cordialmente la spalla, - al vedere un uomo degno di ammirazione e di rispetto, cadere nelle reti d'una sgualdrina....

— E' stata una specie di vertigine - confessa Miélu arrossendo. - Ma ora è passata.

Poi vedendo che gli uscieri li guardano con noiosa insistenza, conduse Barisel nella sala da fumare, dicendo:

— Sono tutti alla seduta. Entriamo qui dove non c'è nessuno.

Entrando nella sala in cui aveva provato per la prima volta la gioia d'essere finalmente ammesso nel Palazzo dei rappresentanti del popolo, Barisel non può astenersi dall'osservare malinconicamente:

— Non credevo di andarmene via di qui così presto. E non ho avuto neppure la soddisfazione d pronunciare il mio grande discorso sulla revisione della Costituzione.

— Quanto a questo, non dovete rimpianger nulla; dovete anzi rallegrarvi di avere evitato una dimostrazione ridicola e molte parole inutili. Ed ora sarei indiscreto se vi chiedessi dove andate?

— In America. Ne ho abbastanza di Parigi, di Montmartre e più di tutto, di Palazzo Borbone. - E seguita, guardando con compassione l'amico Miélu: - Non posso che compiangervi di dover restare legato al vostro posto di deputato come un forzato alla catena. Mentre io scoprirò nuovi e più vasti orizzonti, voi seguiterete ad avere davanti agli occhi un presidente col campanello in mano, ed una tribuna con tanti burattini.

— Un mese fa non parlavate così - osserva Miélu con mite ironia.

— Ogni giorno s'impara qualche cosa - afferma gravemente Barisel. - Ora che ho visto la cucina parlamentare da vicino, ne sono sazio fino alla nausea. M'offrissero anche un portafoglio al ministero, lo rifiuterei senza esitare.

— Ciononondimeno Parigi ha del buono - s'azzarda a dire Miélu lisciandosi i mustacchi.

— Perchè voi, caro mio - esclama Barisel scuotendolo amichevolmente, pensate a Cholette....

— Neppur per ombra!

— E vi penserete anche più questa sera - seguita Barisel senza prender nota dell'interruzione. - Aggiungo anzi che tale pensiero può condurvi lontano. Mi sembrate maturo per le maggiori sciocchezze e le peggiori pazzie.

— Per chi mi prendete?

— Vi prendo per un brav'uomo che ha passato la cinquantina senza conoscere, nè praticare le donne e che, per prima avventura, s'è imbattuto in Cholette. Povero amico mio, è come dare un pacco di dinamite in mano ad un ragazzo.

— Vi giuro - dice solennemente Miélu, - che non vedrò più quella donna. Da oggi in poi, non la conosco più.

— Vi lascio con questa buona parola - dice Barisel guardando il suo collega con un sorriso scettico. - Vi auguro che Cholette vi dimentichi e che l'amore vi risparmi!

E dopo avergli stretto fortemente la mano, il deputato Barisel giunge ai corridoi, passa fieramente davanti agli uscieri sorpresi e compra per l'ultima volta uno sigaro alla Rotonda. Poi, per mostrarsi indifferente varca il portone del Palazzo Borbone zufolando una canzonetta allegra. Ma non zufola col cuore e fa molte note false.

Giunto in istrada, prova un brivido di febbre. Si sente diminuito. Suo malgrado, si volta per dare un'occhiata alla Camera dei deputati, quel palazzo in cui ha faticato tanto per entrare e da cui è uscito volontariamente... per non esserne scacciato!!

Il suo pensiero corre subito ad Emilio Skin, che gli appare in aspetto di terribile nemico e di prezioso salvatore. Poichè se il re delle Pelli ha finito per ismascherarlo e fargli toccar terra con le spalle, ha avuto però la buona idea di offrirgli un impiego in America. E' vero che Barisel cade dall'alto e vede svanire tutti i suoi sogni d'ambizione, ma almeno non è ridotto a ricominciare l'antica vita di privazioni e d'espedienti.

Non gli resta che avvertire Emilio Skin della sua decisione ed informarsi della data della partenza e dell'impiego che lo aspetta laggiù.

Ancora fiero della sua rumorosa uscita da Palazzo Borbone e delle congratulazioni di Miélu, egli conta presentarsi al suo futuro principale da dilettante e non da sottoposto. Perciò prende un automobile di lusso, si fa condurre alla palazzina di Passy e vedendo Jack Nock, chiede di andare a trovare Emilio Skin, con una disinvoltura che rasenta l'insolenza.

Il re delle Pelli sta riordinando delle carte nel suo studio. Vedendo Barisel gli dice in tono asciutto:

— Giungete a proposito; stavo pensando a voi. Sto per partire e non ho dimenticato che abbiamo un conto da regolare. Che cos'avete deciso?

— Avrei voluto - dice Barisel solennemente e senza degnarsi di rispondere alla domanda rivoltagli, - che vi foste trovato un'ora fa a Palazzo Borbone. Mi avreste visto alla tribuna ed avreste udito un piccolo «speech» che vi sarebbe piaciuto per la forma, l'audacia e l'originalità....

— Scusate - interrompe Emilio Sikn cessando d'occuparsi delle sue carte per isquadrarlo insolentemente, - ma spero che non sarete venuto a disturbarmi per narrarmi i vostri successi oratorii o recitarmi i vostri discorsi.

— Ma il discorso cui alludevo e in relazione strettissima con l'argomento che c'interessa....

— In tal caso, riassumetelo in due parole e, ciò che più monta, giungete alla conclusione pratica: ho fretta.

— E' semplicissimo - dice allora Barisel, infastidito. - Ho detto ai miei colleghi delle dure verità ed ho abbandonato Palazzo Borbone....

— Definitivamente

— Pare!

— Allora venite in America?

— Stavo per proporvelo.

— Avreste dovuto cominciare da questo. «All right!».

E senza una parola di più, il re delle Pelli suona a Jack Nock e gli ordina:

— Prendi il libretto dei miei dipendenti e nota.

E volgendosi a Barisel, domanda:

— Il vostro nome?

— Lo sapete: Barisel.

— Ah! no - esclama Emilio Sikn, battendo il pugno sulla tavola. - Non ricominciamo la commedia. Barisel è mio nipote e non siete voi. Vi domando il vostro vero nome.

— Perlot.

E l'ex deputato Barisel soggiunge:

— Credo dovervi ricordare che se mi togliete il nome che ho faticato tanto a conquistare....

— Scusate, a rubare!

— Diciamo a prendere: m'avete promesso in cambio un impiego.

— Non lo dimentico.

E fatto segno a Jack Nock, detta lentamente:

— Perlot. Addetto fino da oggi allo sfruttamento dei terreni. Sorveglierà le mandrie in America. Da sorvegliare alla sua volta: alla prima scappata, l'ammenda, alla prima insubordinazione, il revolver. Avrà vitto, alloggio, vestiario e duecento franchi al mese per gli sigari e il resto.

— E' poco! - geme l'ex-Barisel con una smorfia.

— Potete accettare o rifiutare. Aggiungo per finire - dice Emilio Skin con autorità, - che se vi comportate bene, il vostro stipendio potrà essere aumentato. Se invece vi comportate male, siamo intesi: prima l'ammenda e poi il revolver. Ed ora non vi trattengo più. Jack Nock vi farà sapere il giorno e l'ora della partenza. Non ho bisogno di avvertirvi che se aveste la furberia di non partire, non partirei neppur io per ismascherarvi come vi ho promesso.

†

MARIA Ved. SIECKENBERGER

cessò di vivere questa mane dopo lunghissime sofferenze.

Il trasporto seguirà direttamente al Camposanto.

I dolenti figli

Dott. Gius. Sieckenberger (assente), **Rita Riess, Giulia Strasser.**

Il presente avviso serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori e da visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ARTURO BONCI

Lo Macchinista al Lloyd aust. i. r.

dopo lungo soffrire, spirò venerdì a sera.

La desolata consorte **Amelia** nata **Fogar,** la madre **Filomena** ved. **Bonci** (assente), le famiglie congiunte **Chiopris** (assente), **Cravich** (assente), **Fogar** e **Bolzicco** partecipano sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà dalla Cappella del Civ. Ospedale direttamente al Camposanto, per essere deposte nella tomba di famiglia.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Confortata dalla santa fede e dalle più affettuose cure dei suoi cari, cessava di vivere oggi alle ore 3 ant.

MARY SUSANNA nata PIPPAN

L'addolorato marito **Alfredo** in unione alla figlia **Hèlène** dà il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. a ore 10 ant.

PERTEOLE, 24 Gennaio 1914.

Il presente tien luogo di partecipazione diretta.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali del suo adorato

CAPO

o che in vario altro modo vollero onorare la Sua memoria, vada un grazie cordiale e riconoscente.

Ed ancora un grazie all'egregio **dott. Alfredo Alpron,** che per lungo tempo seppe contenderlo alla morte.

La famiglia CECCHETTI.

Ringraziamento

A tutti quei buoni che in varie guise vollero tributare un estremo omaggio alla memoria della sua povera Estinta ed a coloro che le furono di conforto nell'angoscioso periodo della sua malattia, commossa e riconoscente, la sottoscritta porge con questo mezzo i suoi più vivi ringraziamenti.

Un grazie speciale alla Direzione e signori Impiegati della Spettabile Raffineria Triestina di olii minerali ed al Consiglio d'amministrazione e Corpo degli Impiegati della Spettabile Unione Cooperativa Triestina di Credito e Risparmio.

Vada un atto di gratitudine agli egregi sanitari **dott. Napoleone Morpurgo,** medico curante, al primario **prof. dott. Eugenio Gusina** ed al **dott. Vittorio Salom,** del Civ. Ospedale, che non solo si valsero di tutte le risorse della scienza per alleviare le sofferenze della povera defunta, ma anche con squisiti sensi di pietà le prodigarono le più affettuose cure e sollecitudini, in ciò mirabilmente coadiuvati dalla distinta squadra delle infermiere con a capo il sig. Ceschini, che con vera abnegazione sostennero il loro penoso compito.

Famiglia ALFONSO DANESE.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, quietissima, affittasi cor. 18; volendo vitto. Bosco 14, quarto. 10870 E

STANZA con stufa d'affittare. Via Sanità 5, terzo piano, destra. 10954 E

STANZA ammobiliata, gas, stufa, unico subinquilino. Giotto 11, porta 4. 6923 E

STANZA con due letti affittasi a due operai. Via S. Maurizio N. 9, secondo. 6926 E

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Via Stadion 26, IV, sinistra. 6821 E

STANZA elegante, tranquilla, nettissima, stufa, gas, affittasi prontamente distinto signore, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 6820 E

STANZA bella, davanti, vuota oppure ammobiliata, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 23, porta 6. 10763 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, massima pulizia, prezzo mitissimo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6852 E

STANZA vuota affittasi. Antonio Caccia 13, I piano, in corte. 6841 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, unico subinquilino. Lazzaretto vecchio 14, II. 6838 E

STANZA bellissima, soleggiata, massima nettezza, eventualmente gas, stufa, bagno, affittasi, via Belvedere 2, porta 15. 10776 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, II, porta 15. 10752 E

STANZA ammobiliata, due finestre, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 6844 E

STANZA vuota, comodo cucina. Antonio Canova n. 9, IV. 6857 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi sottoprezzo. Acque 20, porta 10. 10801 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Caserma 8, terzo. 10792 E

STANZA con 2 letti, per due signori, volendo vitto affittasi presso persona sola. Alfieri 11, secondo. 6860 E

STANZA ammobiliata, con stufa, comodo cucina, affittasi. Carducci 24, II, p. 6. 6881 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Coroneo 5, II, destra. 6827 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, volendo vitto, affittasi. Zovenzoni 5, II, sinistra. 6833 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti affittasi. Via Ferriera 37, primo, porta 6. 10778 E

STANZETTA bene ammobiliata affittasi anche prontamente a signore in età o signorina, prezzo modesto. Indirizzo Piccolo. 6787 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente; escluso donne. Via Giulia N. 6, porta N. 12. 6775 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Solitario 9, primo. 10693 E

STANZA ammobiliata, grande, con 2 letti, eventualmente comodo cucina affittasi. Rossetti 28, IV, porta 20. 6758 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulizia e quiete affittasi. Giuseppe Parini 2, primo. 10694 E

STANZA bene ammobiliata affittasi a una o due persone volendo pure vitto. Via Kandler 6, pianoterra. 6779 E

STANZA bene ammobiliata sul davanti affittasi. San Lazzaro 11, secondo. 6778 E

STANZE grandi ammobiliate affittansi. Via S. Nicolò 31, III. 6785 E

STANZA semplicemente ammobiliata con due letti affittasi. Barriera vecchia 18, quarto. 6774 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, pulitissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 6768 E

STANZA elegante, ammobiliata, stufa, pensione tedesca, affittasi a 1-2 signori. Belvedere 12, III, 20. 10701 E

STANZA elegantemente ammobiliata, uno o due letti, soleggiata, stufa a gas, luce elettrica, volendo anche il bagno affittasi. Belpoggio N. 4, quarto piano. 6763 E

STANZA bella, ariosa, vuota o ammobiliata affittasi a unico subinquilino. Boccaccio 20, II. 6784 E

STANZA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6786 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto familiare, affittasi. Torre bianca 23, IV, sinistra. 10791 E

STANZA affittasi per due amici. Gelsi 12, I. 6858 E

STANZA vuota o ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Chiozza 15, II piano. 10867 E

STANZA vuota, affittasi. Antonio Caccia 11, porta 11. 6813 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Istituto 5, I piano, sinistra. 10735 E

STANZETTA vuota, chiara, comodo cucina, centro affittasi. Rivolgersi portinaio Torre bianca 43. 6805 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero scale, stufa, affittasi. Belpoggio 5, I. 6811 E

STANZA elegantissima, volendo due letti, con attiguo salottino, luce e stufa gas, affittasi. Farneto 33, porta 19. 10728 E

STANZA ammobiliata due letti, affittasi anche ad amici, massima nettezza. Massimo D'Azeglio 22, I, porta 6. 10738 E

STANZE (una, due), elegantemente ammobiliate, gas, stufa, ascensore, scrupolosa nettezza affittansi. Nicolò 33, porta 19. 6815 E

STANZA ammobiliata, affittasi per il 1.o febbraio. Via Antonio Caccia 4, I, destra. 6907 E

STANZA una, due, vuote, soleggiate, casa nuova, affittansi. Gatteri 36. 10835 E

STANZA ammobiliata, mezzogiorno, stufa, luce elettrica, affittasi 1.o febbraio. Acquedotto 14, terzo. 6901 E

STANZA affittasi. Via Salice 2, II, porta 12. 6897 E

STANZA bella, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 45, I. 10833 E

VEDOVA sola, prenderebbe bambina a pensione. Offerte «Subito 6796» al Piccolo. 6796 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA soleggiata, pianterreno, bagno, cerca maestro francese. Offerte «Famiglia» Piccolo. 10695 F

STANZA e vitto cerca studente vicinanze Lipsia. Offerte sub «Lipsia» Piccolo, fino lunedì. 6782 F

FRANCESCO LAURENTI

spirò questa sera.

Le addolorate figlie MARIA ved. KOMETTER (assente), FANNY e GIUSEPPINA, dànno la triste notizia ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 26 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 21 di via San Nicolò.

Trieste, 24 gennaio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente la Spett. Società Corale Teatrale, i cantori della Civica Cappella, nonchè tutte quelle gentili persone che, accompagnando la salma all'ultima dimora o in altra guisa vollero onorare la memoria del loro adorato

Luigi.

Famiglia VERDECCHIA.

CAMERA e salottino ammobiliati, uso cucina, vicinanze Boschetto, Giardino cercansi 24 febbraio. Offerte con prezzo «Tranquillità 10449» al Piccolo. 10449 F

STANZA ammobiliata, cercasi soltanto presso distinta famiglia. Offerte sub «Distinto 6930» al Piccolo. 6930 F

STANZA ammobiliata cerca signorina impiegata presso giovane signora o vedova. Offerte sub «Compagnia» Piccolo. 10722 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA di nuovi corsi di taglio, 28 gennaio, durata un mese. Scuola di taglio e confezione di vestiti, per signorine. Lezioni particolari singole e collettive. Fanny Luzzatto, via Fontana 11, primo. 10816 G

ACCADEMICO insegna latino, greco, tedesco, italiano; 12 lezioni, corone dieci. Offerte «Magister» Piccolo. 10843 G

BERLITZ-SCHOOL. Col 2 febbraio venturo ogni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato alle 5 pom., dai professori delle rispettive nazionalità s'inizieranno conferenze letterarie, letture e analisi dei principali autori italiani, francesi, tedeschi e inglesi. Gli interessati sono gentilmente pregati di prelevare i posti numerati presso la segreteria della Scuola (Sanità 10), o presso la libreria Chiopris, essendo le dette conferenze assolutamente gratuite e il numero dei posti limitato. 13051 G

CONVERSAZIONE italiana, tedesca scambierebbe giovanotto. Gentili offerte «Italo-Tedesco» Piccolo. 10719 G

CONVERSAZIONE francese offre maestra diplomata Francia. Prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 6759 G

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 6725 G

GRAMMATICA dall'inizio al perfezionamento insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, IV. 6726 G

ENGLISH lessons by miss O'Brien. Via Torre Bianca 41, primo. 10847 G

ENGLISH lessons by en Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 10709 G

LEZIONI inglese si impartiscono a una corona l'ora. Boccaccio n. 1, porta 8. 13743 G

MAESTRA diplomata di pianoforte, impartisce lezioni, casa e fuori, offresi anche per suonare a 4 mani. Indirizzo Piccolo. 6913 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami. Madonna del mare 16, Petrich. 6818 G

MAESTRO cercasi per la lingua spagnola. Offerte con prezzo sub «Südamerika» al Piccolo. 10725 G

MAESTRA diplomata dà lezioni inglese, francese, tedesco; prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6771 G

MAESTRO od impiegato di commercio cercasi per l'insegnamento corrispondenza italiana. Offerte «Toscana» Piccolo. 10876 G

MAESTRA diplomata insegnamento lingua italiana cercasi da signora tedesca. Indirizzo al Piccolo. 6633 G

MISS Hancock, Univ. Diploma English Lessons. Via Corti 4, I. 6593 G

ON cherche maître ou maîtresse française pour leçons conversation. Offres indiquant honoraire au Piccolo sub «Jeunhomme». 10729 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni, successo garantito. Grospitz, via delle Acque 20, terzo, destra. 9473 G

SIGNORINA italiana, distinta, seria, istruita, offresi istruzione bambini. Richieste «I. M.» al Piccolo. 10852 G

SIGNORA distinta, paziente, disposta tenere presso di sè giornalmente dalle 4-7 (mercoledì 3-7) due bambine 9-12 anni, insegnando materie scolastiche e lavori femminili, cercasi. Offerte con pretese «Irreprensibile» Piccolo. 6921 G

STENOGRAFIA tedesca apprendesi in 24 lezioni, pari corone venti. Offerte «Gewissenhaft» Piccolo. 10842 G

VIOLINISTA diplomata Conservatorio musicale Bologna, darebbe lezioni anche principianti. Offerte «Intelligenza» Piccolo. 10749 G

8 corone mensili, due lezioni per settimana, 20 corone giornalmente, lezioni contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina). Studio Cernè, Stadion 11. 10457 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola · minimo 50 cent. - H -

CANE bianco, coda corda, testa macchiata, bolletta N. 1212 rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 6863 H

CATENA d'argento smarrita Barriera-Fenice. Essendo cara memoria, rinvenitore la porti indirizzo Piccolo. 6793 H

INVOLTO contenente biancheria, smarrito ieri Corso. Pregasi gentile rinvenitore portarlo indirizzo Piccolo. 6929 H

MAZZO di cinque chiavi smarrito pressi posta Centrale. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo verso mancia. 6772 H

MANICOTTO d'Astrachan, smarrito dalla via Cassa di Risparmio, angolo via Nuova, alla piazza della Borsa. Mancia cor. 10, portandolo portiere via Miramar 19. 10844 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO di 4 stanze, stanzino e accessori; a ponente o mezzogiorno, da 1200 a 1400 corone, cerca per agosto piccola distinta famiglia. Offerte sub «Appartamento signorile» al Piccolo. 6720 I

APPARTAMENTO due camere e cucina cercasi. Offerte con prezzo sub «6846» al Piccolo. 6846 I

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, gas, Aurisina, giardino, soleggiato cerca per agosto distinta famiglia. Offerte dettagliate fino 15 febbraio sub «Villino 100» al Piccolo. 6835 I

APPARTAMENTO piccolo cercasi 24 febbraio, paraggi Rossetti. Offerte «Abitazione 10716» Piccolo. 10716 I

APPARTAMENTO piccolo in campagna, pressi città, cercasi da coniugi soli. Offerte sub «10805» Piccolo. 10805 I

CAMERA, cucina, camerino, acqua, pressi Barriera vecchia, cercansi prontamente. Falegname Chiopris, piazza S. Francesco d'Assisi 8. 10858 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua possibilmente gas cercano coniugi soli. Offerte «Eufrasia» Piccolo. 6799 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, dispensa, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 10580 L

APPARTAMENTI due camere, 55; tre camere, 65 mensili affittansi prontamente. Via Petronio N. 7. 10579 L

APPARTAMENTO 3 stanze, locali accessori, affittasi anche prontamente, via Manzoni N. 18. 10239 L

APPARTAMENTI da 1-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi piazza Rosario N. 4. 10024 L

APPARTAMENTO centrico, splendido quattro stanze grandi, anticamera, bagno, due camerini, dispensa, terrazza, luce elettrica, casa signorile, subaffittasi anche prontamente. Informazioni: Bonetti, Francesco 2. 10773 L

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, camerino e cucina Corone 900 annue affittasi prontamente. Via Vasari 1, I, destra. 6837 L

APPARTAMENTO 9 camere, cucina, pogginolo, grande terrazza, affittasi [illegible] agosto, eventualmente [illegible] S. Francesco d'Assisi 9, [illegible] piano. 6940 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, cucina, luce elettrica, comfort moderno, subaffittasi prontamente, oppure pel 24 febbraio. Piazza S. Giovanni 2, I. Rivolgersi via Carducci 10, secondo. 6693 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, tre stanze, stanzino, cucina affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 10072 L

APPARTAMENTI piccoli, ancora due, affittansi in casa nuova, splendida vista al mare, comfort moderno. Ponzanino N. T. 125. 10438 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, splendida vista affittasi prontamente o 24 febbraio. Via S. Vito 36, quarto. 6831 L

ABITAZIONE splendida tre camere e cucina, soleggiata, panorama stupendo, comfort moderno, affittasi 24 febbraio circa 800. Visibile 1-3, via Giulia 74 C (portinaio). 6764 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, prezzo modicissimo. Via Montecucco 11. 10793 L

APPARTAMENTINO soleggiato, camera con cucina, affittasi. San Zenone 3, pianoterra. 6867 L

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, camerino, bagno, affittasi prontamente. Revoltella 61. 6851 L

APPARTAMENTO Piazza Ospedale 7, cinque stanze, bagno, completamente rinnovato, ogni comfort, 24 febbaio. Corso n. 37, mezzanino, 5.30—6.30. 6871 L

APPARTAMENTINO camera, cucina affittasi prontamente cor. 12. Gretta di sotto 143. 6849 L

APPARTAMENTI diversi piccoli in campagna affittansi Scorcola Coroneo 738. Via Molin grande prolungata. 6804 L

APPARTAMENTO (una sala 72 m. q.), quattro stanze, tre stanzini, ripostiglio, cucina, acqua, gas, affittasi. Madonna del mare 16, I. Rivolgersi portinaio. 6928 L

APPARTAMENTO comfort, tre stanze, camerino, cucina, affittasi, corone 800, accessori compresi. Via Piccardi 53 Pol. 10825 L

CAMERA con focolaio; due camere, cucina, affittansi prontamente. Via Galileo 10. 10578 L

CAMERA e cucina, con acqua, gas affittansi. Via Risorta 5, portinaia. 6832 L

CAMERE due, camerino, cucina, acqua, affittasi 24 febbraio, 45 corone mensili. Gasparo Gozzi 3, secondo piano, porta 13, dirimpetto stazione Meridionale. 10791 L

CAMERE (due), camerino, cucina, acqua, gas, degne prontamente affittasi corone 600. Pasquale Revoltella 465; informazioni Zonta 5. 10726 L

CAMERE due con cucina affittansi. Via Madonnina N. 24, secondo. 10758 L

CAMERE tre, cucina, affittansi prontamente. - Via Media 7. 10734 L

LOCALI vasti, aventi acqua, gas e luce elettrica, adatti per depositi, garages, trattorie, industrie, forno ecc., eventualmente riducibili a piccole botteghe affittansi prontamente, via Molin grande 16. Informazioni: Hildwein, telefono 19-35, oppure Stupatz, via Zonta 5. 4865 L

LOCALE angolo, otto fori, metri quadrati centoventi, alto sei, affittasi. Via Gatteri 34. Informazioni: Benvenuti, Carducci 34, 5-6 pom. 10824 L

MAGAZZINO affittasi prontamente corone 20 mensili. Via Istituto 32. 10727 L

MAGAZZINO, posizione centrale, subaffittasi prontamente sino agosto. Pondares 6, portinaia. 6790 L

MAGAZZINO tre fori angolo, adatto per negozio, volendo impalcato, affittasi. Via Boschetto 10, angolo Gelsi, portinaia. 10706 L

NEGOZIO d'angolo, bella posizione di movimento, Sette fontane N. 34, affittasi prontamente, prezzo modico, da trattarsi. 10238 L

NEGOZIO: porta, finestra, strada grande passaggio, via Gatteri N. 20, affittasi prontamente, prezzo mite, da convenirsi. 10237 L

STANZE 2, 3, camerino, cucina, affittansi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 10657 L

VILLA, seicentocinquanta tese, coltivale, viti, frutteti: acqua, gas, vasto salone serra, quattro gloriet, sei stanze, cucina, pogginolo, vista sul golfo, affittasi prontamente, eventualmente vendesi. San Nicolò 27, terzo. 10765 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO, divano-letto, suste, materassi, ottomana, tavolo crociera, tavolini-notte, piccola scrivania vendonsi sottoprezzo. Alfieri 6, mezzanino. 10817 M

AUTO-VETTURETTA Torpedo, 2 posti, quasi nuova, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 13067 M

ARREDAMENTO completo, bellissimo, adatto pasticceria, buffet, salumeria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6794 M

Attaccapanni, sedie, culla, carrozzetta ed altro per bambini, vendonsi. S. Francesco 16. 6859 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, rara occasione. Farneto 46, porta 13. 6876 M

BINOCCOLO prismatico Zeas, 8 ingrandimenti, usato, cercasi. Offerte «Prismatico» Piccolo. 6836 M

BOTTIGLIE vuote, usate, d'ogni qualità vendonsi. Via Ombrelle 5. 12168 M

CAMERA pranzo straordinaria bellezza, finissima, palissandro, camera matrimoniale e singoli pezzi, tutto nuovo, vendonsi metà prezzo. Barriera 33, I. 10589 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, elegantissima, (trasportabile) vendesi. Madonnina 34, primo, sinistra. 10029 M

CANE «fox», inglese, vendesi oggi. Trattoria «Alle tre corone», via Giotto, dalle 4-7. 6891 M

CAMERA matrimoniale, splendida, usata, vendesi causa partenza. Canova 9, porta 18. 10837 M

CANARINI Harz, gialli, provati cantori, vendonsi. Via Pallini 4, porta 16. 10834 M

COSTUMI maschera, per maschi, da 4-10 anni, vendonsi. Indirizzo: portinaia, via Pierluigi Palestrina 1. 6890 M

CANARINI Harz e femmine vendonsi. Via Farneto N. 18, terzo. 6819 M

CANARINI (Harz-Seifert) cantori insuperabili, femmine razza, usignolo bravissimo vendonsi. Manzoni 24, quinto. 10705 M

CAPPOTTO, boa, manicotto per fanciulla vendesi corone 12, due vasi olio, capacità 30 litri, cor. 15. Farneto 20, manifatture. 10800 M

CAMERA matrimoniale nuovissima vendesi occasionalmente. Canova 9 pianoterra. 10739 M

CREDENZA, trumeau, lampada gas 4 fiamme, quadro grande vendonsi. Stadion 17, primo, sinistra. 6800 M

DOMINO nero, ricco, mai adoperato, vendesi, cor. 20. Indirizzo Piccolo. 6892 M

DINAMO corrente continua, 20 Amperés, 30 Volts, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6917 M

FILTRO moderno, usato, per vino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 13063 M

FOCOLAIO economico «sparherd» ottimo stato, letto pieghevole, vendonsi. Indirizzo: Latteria, via Pauliana. 6854 M

GAS Idririna, macchina di Baviera, per 70 fiamme, ottimo stato, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6880 M

GRAMMOFONO potente, 44 suonate, vendesi prontamente. Via Scorzeria 4, IV, porta 16. 10811 M

GRAMMOFONO moderno, senza tromba, voce splendida, dischi, vendesi, corone 39. Molin piccolo 14, III, Giovanella. 10746 M

LETTI (3), con suste, vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 17, III. 6902 M

LEXICON 18 vol. enciclopedia, 14 vol. libri medicina e altri strumenti chirurgici; reposée, 2 cortinaggi, 4 sedie, tavolo giuoco, quadri, casse, vendonsi. S. Francesco 16, portinaio. 6888 M

LETTO con susta vendesi, prezzo mite. Via Manzoni 2, pianoterra, p. 4. 6802 M

MACCHINA cucire, vendesi, cor. 32; altra 24. Manzoni 20, I. 10846 M

MACCHINA Singer vendesi corone 24. Indirizzo al Piccolo. 6807 M

MOTORE a gas, circa un ottavo HP, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6916 M

MOTORE a benzina, con circolazione d'acqua, 2 HP, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6918 M

MACCHINA Singer, bobina centrale, buonissima vendesi; occasione. S. Francesco 40, I. 6788 M

MOTORINO benzina 20 mm. d. per 20 mm. c. finemente lavorato, bellissimo modello, manca farlo funzionare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6781 M

MOTORE a benzina o petrolio, circa 4 HP, usato, cercasi. Mecke, Britof (Divaccia). 10806 M

MOBILI moderni, camera pranzo, letti e lettino vendonsi. Zotter, Caffè Adriatico. 10764 M

MANDOLA d'autore, valore 500, vendesi 100. Informazioni Polettini, Caffè Rèclame. 10761 M

MACCHINA cucire vendesi, corone 36. Via dell'Istria 66, quinto, porta 23. 6825 M

POLTRONA barbiere, nuova, vendesi. Chiozza N. 48. 6850 M

STANZA da visita, splendida vendesi. Via Ruggero Manna 24, porta 6. 6632 M

STANZA da pranzo e matrimoniale, nuova, moderna, vendonsi a prezzo d'occasione, presso speditore Exner, via Stazione 17. 10519 M

SALON e gilet nuovissimi, prezzo mitissimo vendonsi. Via Poste 13, I. 10807 M

STUFA ghisa, gas, nuovissima vendesi. Via S. S. Vito 36, IV. 6830 M

STOLA splendida, manicotto, tavolino, piante, fiori artificiali, vendonsi; occasione. Istituto 18, terzo. 6938 M

STANZA matrimoniale, splendida, nuova, vendesi; occasione sposi. Manzoni 3, primo, destra. 6816 M

TRAPANO piccolo, cerca dilettante. Offerte «Dilettante» posta Barriera, verso scontrino. 6893 M

VOLPE nera, bellissima (stola e manicotto), nuova, vendesi occasione, metà prezzo. Piazza Borsa 14, secondo. 10665 M

VIOLONCELLO nuovo vendesi per cor. 100. Via Boccaccio 6, terzo piano. 10780 M

VENEZIA: due splendidi ingrandimenti fotografici, nuovissimi, in cornice, vendonsi ottimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6847 M

VIOLINO ¾, buonissima voce, perfetto stato, vendesi prezzo conveniente. Via Rivo 4, 11, destra. 6801 M

VIOLINO vecchio, da concerto, vendesi corone 55. Farneto 46, porta 13. 6875 M

VESTITO ballo, splendido, seta celeste, bollitore gas, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6874 M

VESTITO e cappello nuovo signora vendonsi. Ferriera 29, porta 24. 10804 M

VESTITI uomo, donna, media statura vendonsi. Ponte 6, IV, sinistra. 10703 M

VESTITO sport e salon nuovissimi vendonsi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 6761 M

VESTITI, cappotti modernissimi, uomo, signora; stola grande con manicotto, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 10869 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

DANARO. Capitalista presta danaro al 5% a persone solvibili. Restituzione rateale in 5 anni. (Anche ipoteche). Kremn J., fermo posta Berlino 29. 91122 N

DECRETO trattoria cercasi. Rivolgersi: via Risorta N. 1, porta 1. 10605 N

HOTEL bene avviato cedesi in affittanza. Indirizzo Piccolo. 6371 N

IMPIANTO completo moderno, fabbricazione «Champagne», vendesi 1250. Indirizzo Piccolo. 6619 N

IMPIEGATO bancario cerca garante per assumere prestito cor. 250. Offerte sub «Bonificazione» al Piccolo. 10812 N

LAVORATORIO stiratura, avviatissimo, spese minime, cedesi prontamente causa malattia a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 6936 N

LATTERIA nuova, vendesi causa partenza; occasione. Arcata 16, scala II, Furlan. 10831 N

MUTUI da cor. 1000 in poi procura A. Turchany via Machiavelli 9, Universale. 4879 N

MUTUI accordansi ad impiegati, docenti, pensionati, verso prenotazione od altre garanzie. Esclusi mediatori. Informazioni gratuite Società Impiegati, Squero nuovo 7, dalle 5-7. 8335 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, massima sollecitudine. Via Campanile 11. 10840 N

NEGOZIO manifatture, grande, Barriera vecchia, cedesi con o senza merci, anche per altro articolo, condizioni da convenirsi. Rivolgersi: negozio Cillo, Ponterosso 6. 10814 N

NEGOZIANTE momentaneamente imbarazzato, cerca persona con cor. 2000 garantite, restituzione mensile e partecipazione utili fino saldo. Offerte «Prontamente 6922» Piccolo. 6922 N

10.000 corone cercasi primo rango, al 6¼% sopra valore doppio. Offerte «Prima 10.000» Piccolo. 6791 N

22.000 corone cercansi primo luogo sopra stabile, valore corone 60.000. Offerte «F. B.» al Piccolo. 10755 N

40.000 corone seconda intavolazione, sopra edificio signorile, centro città, cercansi. Offerte «Edificio signorile» Piccolo. 6789 N

60.000 corone disponibili per prima intavolazione. Offerte «Migliore» Piccolo. 10781 N

60.000 corone su prima intavolazione, disponibili verso tasso conveniente (anche in parti da 5000 in poi). Mediatori esclusi. Offerte sub «6924» al Piccolo. 6924 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA con otto locali, 2000 m. q. giardino, frutteto, adatta quale luogo villeggiatura, splendida posizione, vendesi a Isola, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 6919 O

CASA da vendere, rendita 12 percento, città, piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 6896 O

SIGNORI che hanno l'intenzione di recarsi stagione bagni a Grado, che volessero depositare 20.000 corone, resterebbe loro disposizione due case, oppure chi volesse acquistare case adatte per Hotel con decreto di hotel, con guadagno sicuro, possono rivolgersi Caffè Trifoglio, presso Luzzatto e Sinigalia. 10280 O

TERRENI per costruzioni in bellissima posizione con vista al mare, vendonsi accordando desiderate facilitazioni nel pagamento. Indirizzo al Piccolo. 5049 O

VELDES: (Carniola superiore) villa splendida, ammobiliata, 7 stanze con appartenenze, spazioso giardino e fondi da costruzione, vendesi a prezzo conveniente, eventualmente affittasi per stagione 1914. Informazioni: signora Maria Klimek, Graz, Sparhersbachgasse 36. Esclusi mediatori. 6834 O

VILLA signorile, città, due entrate (carrozzabile) comfort bellissimo, giardino, vista incantevole, vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 6877 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, massima rettitudine, réclame infallibile. Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. 6081 P

ANELLI, orecchini, brillanti, diamanti, catene, collane oro, borsette, argenteria, orologi, acquistati Monte pietà, vendonsi occasione. Via Ponterosso 6, angolo S. Nicolò. 10327 P

A rate, biancheria, stoffe, crêpe, costumi ballo, sete, scialli, veli, orologi ecc. Servizio domicilio, mandare indirizzo. Costantini Alighieri. D'Azeglio 5. 10708 P

A rate mensili. Grande assortimento manifatture e confezioni uomo, signora e ragazza, stoffe, biancheria, cortinaggi, coperte lana e imbottite, corsie ecc., prezzi e condizioni molto vantaggiose. Filiale M. B. Katz, Barriera 20, pianoterra. 6872 P

ACQUISTATE soltanto modiglioni d'ottone per coltrinaggi, corone 3.50. Via Caserma 14. 10732 P

BONNE tedesca (Kinderfrau), ottimi attestati, per piccoli bambini; altra froebeliana, raccomandabile, cercano posto. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10865 P

CREMA e sapone Minerva, insuperabili preparati per l'igiene della pelle, trovansi nel Provveditorio della Cooperativa fra impiegati privati e Cooperativa consumo impiegati dello Stato. 6470 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce l'Estratto Camomilla speciale. Farmacia, Piazza S. Francesco. 6466 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con successo risultato il «Fytoson», te solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13871 P

CUOCHE semplici, cameriere, domestiche tedesche, prestaservizi, trovano buoni posti. - Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10864 P

CHITARRE Alluminio, bella voce, mandolini, cor. 10. Pasqualotti. Stadion 10. 6855 P

CUCINE complete, alluminio corone 35 vendonsi; occasione. Via Caserma 14, Cesca. 10731 P

COLOSSALE assortimento fiori artificiali, specialità rose Tango, verdi; crisantemi; garofani ecc. Corso 29, secondo. 6797 P

COSTUMI domino, grandioso assortimento noleggiansi massimo buon prezzo. Piazzetta San Silvestro 4. 10723 P

CANARINI Harz-Seifert originali, garantiti, famosi, cantori giorno, notte; femmine; vendonsi prezzo «reclame». Foscolo 15. 10720 P

DOMINO elegantissimi, neri, colorati, da 3 cor. in poi. Via Pietà 13. 10828 P

FRANCOBOLLI per collezione in grande scelta: Prezzi mitissimi. Vende, compra e scambia il negozio francobolli in via S. Nicolò n. 14. 10742 P

GALLINE, dindi, polli a corone 1.90 al chilogr.; uova garantite fresche. Carducci 39, ex-teatro Goldoni. 6674 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, tel. 278, rom. 4. Villino proprio. 10717 P

MANIFATTURE invernali, stoffe, fustagni, coperte vendonsi con ribassi causa fine stagione. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 10714 P

MASCHERE!! Noleggiansi splendidi costumi nuovi, domino seta, raso. Ponte Fabra 2, I. 10868 P

MASCHERE!! Noleggiansi grandioso assortimento splendidi domino nuovi, costumi toreador, turche, chanteuse, zingarelle, allegoria luce, frack per società; assumonsi ordinazioni. Chiozza 9, primo, destra. 10790 P

MASCHERE!! Noleggiansi domino nuovissimi, forma «Tango», drappeggiati, elegantissimi, prezzi miti. Farneto 38, porta 5. 10845 P

MASCHERE!! Noleggiansi grandioso assortimento splendidi, nuovi domino; elegantissimi costumi. Machiavelli 1, III, sinistra. 6903 P

MASCHERE!! Elegantissimi Tango, nuovi. Via Pietà N. 13. 10827 P

MASCHERE!! Splendidi domino, costumi diversi, noleggiansi. Toro 16, I, (prima Barriera 11). 10830 P

MANICURE e massaggi, via Farneto 16, primo, dalle 2-8. 10774 P

MOBILI di cucina completa, quasi nuovi, laccati bianco, vendonsi, vera occasione. (Lunedì) Piccolomini 7, falegname. 6885 P

MASSAIE! «Occhio» è la nuova marca depositata per garantirvi che le paste Monopol sono confezionate con uova fresche. Chiedetele originali col listino calendario. 11678 P

MASCHERE! Grande assortimento, noleggio costumi moderni, splendidi, elegantissimi domino seta, costumi «Tango» ecc. Via Toro 4, I. 6653 P

NOLEGGIANSI costumi diversi da maschera, nuovi. Via Industria 5, IV. 6802 P

PALMA. Deposito mobili, tappezzerie, Via Carducci 20. Ricca scelta. Prezzi miti. (Spedizioni, Provincia, consegna vapore, imballaggio, franco). 11571 P

PELLE morbida, vellutata, bella carnagione, ottiensi usando la Crema «Minerva». Drogherie: Zernitz, Nagelschmidt, Cillia, Schussnig. 6469 P

STANZE matrimoniali, mogano, lucide, moderne, lavoro garantito, vendonsi, prezzo conveniente. Ferriera 30. 10841 P

SCARPETTE donna, pelle, finissime, da cor. 3 in più; stivali cor. 6; stivali da uomo cor. 9.50; stivaletti bambini, pelle, bianchi e colorati, da 2.50; scarpette da cor. 1; pantofole pelle cor. 3.80; scarpe ginnastica da cor. 2. - M. Cillo, via Ponterosso 6. 10813 P

STANZA matrimoniale, mogano, massiccia, vende falegname. Via Gelsi 11. 6883 P

TUBETTI per sigarette originali egiziani e turchi nel negozio francobolli via S. Nicolò n. 14. 10741 P

TINTURE innocue per capelli grigi: nero, bruno, castano-chiaro, biondo-scuro. - Farmacia: Piazza S. Francesco. 6467 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VESTITI e cappotti da uomo, grandioso assortimento a prezzi di fabbrica, anche in rate mensili, condizioni comodissime. M. B. Katz, Barriera 20, pianoterra. 6873 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - Q -

BARCOLA, Riviera 65, villa Deangeli, affittasi appartamento elegantemente ammobiliato, 2, 3 stanze, cucina pronta, terrazza, giardinetto. Anche singole stanze. 6935 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

SIGNORINA desidera corrispondere in inglese con persona inglese o americana, e francese con marittimo. Scrivere «Dolly», fermo posta Fiume. 13062 R

SERVOLA. Cinematografo. Oggi «Fra ruggiti di belve». Domani ballo «Tango». 10823 R

PALCO Pari 24, I ordine, N. 22, destra, cedesi per giovedì. Rivolgersi Stamperia, via S. Nicolò 28, I piano. 10874 R

LUPOGLAVA: Ardo dal desiderio di parlarti: martedì alle 3.30 attenderò in locale, non potendo rimanere fuori. Conferma a mezzo Piccolo. 6777 R

AMERICA Cap. Seguitare così e portare il peso di quella catena è troppo, vorrei solo sapere se intendi ancor molto torturarmi. 10772 R

SPERANZA. Signorina abitante in Chiadino, ritiri lettere posta, Filippo. 10724 R

MATRIMONIO desidera contrarre distinto giovanotto ventottenne, bella presenza, marittimo, posizione assicurata, 8000 annue, con robusta, simpatica signorina, di cuore, con o senza dote, età 20-25 anni, cattolica. Inviare lettera con fotografia, che sarà restituita, sub «Nettuno 28», fermo posta Piazza Borsa, verso scontrino. Massima discrezione. 6806 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato con diritto pensione, possidente, d'anni 50, con signorina o signora con dote. Scrivere «Torino 100» posta Barriera. 10713 R

I. V. L. B. 9, 21, 11, 2, T. S. E. B. 200000. Ciao ninetta. 6826 R

13/12/13 ...collettivi del 13, 14!... E' tutto passato, tua per sempre. 10769 R

NORA. Se mi ama veramente, non troverà ostacoli. C. 10759 R

MATRIMONIO contrarrebbe forte e serio negoziante, di ricca famiglia, con signorina seria, onesta e molto giovane, con dote (da indicarsi). Scrivere, verso invio di fotografia, con pronta restituzione, sub «Fortuna» fermo posta centrale, verso scontrino. 6906 R

FAZZOLETTO bianco. Avete letto collettivo venerdì, sabato? Vorrei dire fra mille carezze tutta la mia passione. Scrivetemi «Ardenti Garofano». 10786 R

TEOBALD-Temis. 10820 R

VIGNOLA. Bella, gentile, colta, ma.... cieca. Riderà bene l'ultimo! 6865 R

SLOPBASIN: Al mio caro tesoro, saluti e.... affettuosi. Pensami. 10853 R

A. B. C. Spero ricevere tue notizie, oggi o domani, e ti saluto intanto caramente. Tutto tuo Aldo. 6912 R

ANNA Perenna. Hai lettera, che richiede eventualmente risposta per martedì. 6918 R

NICCU'.... Ti lascio, non per capriccio del mio cuore, ma per ragionevole risoluzione del mio spirito. Lo intenderai meglio un giorno.... Coraggio!!?? ne hai avuto sempre tanto.... quando supplicavoti a non distruggere quanto avevo di più caro al mondo.... Addio. 10857 R

EUGENIO. Posta nulla trovai. Qualcuno dovè aver prelevato. Saluti. Eugenia 19. 10808 R

MANON. Attraverso ai balli ed ai divertimenti, il mio pensiero corre sempre a Voi, mio unico bene, mio costante amore. Son tutti sfoghi di un animo esacerbato e triste per la Vostra indifferenza. 6856 R

M. 18. Lunedì, giorni seguenti vedrò l'angelo mio custode? Tempaccio congiura. Saluti infiniti. 6878 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore vedovo, quarantacinquenne, industriale, con 2 figli, buon carattere, bella presenza, con signora, signorina, dai 35 ai 45 anni, affettuosa, casalinga, avente dote. Gentili proposte sub «Avvenire» posta centrale. Prelevasi mediante scontrino. 10822 R

MATRIMONIO contrarrebbe ventottenne, tedesco, conoscenza italiano, con qualche migliaio di corone, con signorina o giovane vedova, affettuosa, avente piccola dote o negozio già esistente. Scrivere «Onore e amore» posta centrale. 6895 R

PERSONA vista raccogliere ieri, sala Modugno, ore 5-6, portamonete argento, pregata, scanso gravi dispiaceri, portarlo indirizzo Piccolo. 6904 R

PURO caso. Meravigliatissimo, attesi invano venerdì. Ecco inconvenienti, incompleta esattezza, mancava data! Accetterò abboccamento cambiando sito. Omaggi. 10856 R

PARENZO. Prego venire venerdì solita ora, solito luogo. Tanti saluti. 10819 R

ALCOOLISMO: Consigli per guarire bevitori alla Lega del Bene, via Raffineria 11, I. (dalle 3 alle 4 pom.) 10798 R

Buone Mele stiriane

in cassette postali franco verso rivalsa di Cor. 3.
Gut Hohenrain, Sankt Peter presso Graz. D. 2304

MUTUI

senza spese anticipate e senza garanti accordansi ad ufficiali, impiegati, maestri, sottoimpiegati e pensionati. Restituzione in rate mensili, compresi gl'interessi Cor. 6.65 per ogni 1000.— corone

CREDITI PERSONALI

accordansi a qualunque persona verso garanti. Scrivere in lingua tedesca, accludendo il francobollo per la risposta, alla «Hauptvertretung» Graz, Hans Sachs-Gasse 12, III p.

RULLO ELETTRICO per la lavatura

da usarsi anche a mano.

Nonchè ogni specie di macchinari per lavanderia, esecuzione di prim'ordine, offre la

FABBRICA DI MACCHINE

J. Krauss & C.o, Vienna XVIII-1

Cataloghi illustrati gratis e franco.

CORONE 500

vi pago se dopo usato per 3 giorni il mio

Balsamo „Ria"

non vi scompariscono, senza provare dolori, gli OCCHI POLLINI, le PUSTOLE e le CALLOSITÀ.

Un vasetto Cor. 1.—.

Kemény, Kassa I (Ungheria).

Casella post. 12 94.

Deposito all'ingrosso e al dettaglio:

Farmacia Sponza, Trieste, Via Tor S. Piero 10.

Spedizioni verso rivalsa o invio anticipato dell'importo di Cor. 1.10 (anche in francobolli). Per 4 vasetti spedizione franco.